QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Franger, non flectar

DOMENICA 8 Gennaio 1956
Anno XII - Num. 7
L. 25 (sped. in abb. postale)

Difficile ridurre le spese statali

Per il molto che sinora se ne è scritto, ormai tutti hanno compreso: 1) che è difficile per il governo Segni presentare al Parlamento, entro il corrente mese di gennaio, un preventivo per l'esercizio '56-'57, che manifesti un disavanzo inferiore a quello dell'esercizio in corso; e, in più, accresca gli investimenti a scapito delle spese che si risolvono in maggior consumi; 2) che nell'ambito del Gabinetto attuale si son manifestate due opposte correnti per risolvere queste difficoltà: incrementare le entrate con nuove imposte oppure ridurre le spese; 3) che un comitato di ministri è al lavoro per ridurre le spese in preventivo. Esso avrebbe anzi già ottenuto decurtazioni per un centinaio di miliardi nel giro di poche settimane.

Questa riduzione sembra parecchio esigua, se raffrontata a spese statali, che in complesso assommeranno a circa tremila miliardi. «Non si poteva proprio far di più?» E' una domanda che fu rivolta anche a noi. Giova ammettere, tanto per avvicinare gli animi e dissipare i preconcetti, che un tal dubbio può facilmente insinuarsi in chi abbia esperienza di aziende pubbliche o private e, pertanto, abbia la possibilità, nel giro di poche ore, di arrecare ben più profonde alterazioni ai suoi bilanci preventivi. Ma, purtroppo, i bilanci dello Stato non sono affatto raffrontabili a quelli dei grandi enti summenzionati. Cominciamo con l'approfondire la loro struttura; e proseguiamo indagando sulla tecnica che presiede alle loro modificazioni. Le difficoltà che si incontrano nel diminuire le spese appariranno in piena luce.

A norma della vigente legge sulla contabilità statale (art. 34), il preventivo dello Stato si compone, infatti, di parecchi documenti. In particolar modo, esso consta di uno «stato di previsione» dell'entrata, che è presentato dal Ministero del Tesoro, nonchè di tanti «stati di previsione» della spesa quanti sono i Ministeri. Difatti, le ragionerie centrali, che operano nell'ambito di ciascun dicastero, debbono trasmettere entro il 31 ottobre di ciascun anno alla Ragioneria generale dello Stato (che fa parte del Tesoro) i documenti indispensabili alla redazione del preventivo, il quale va poi approvato dal governo e sottoposto al giudizio delle Camere. La formazione del bilancio è, da noi, compito esclusivo del potere esecutivo, mentre la sua approvazione spetta al potere legislativo.

Cerchiamo ora di capire cosa mai succede allorchè, redatto in linea di massima un preventivo dalla Ragioneria generale dello Stato, vi si debbano inserire maggiori spese, ad esempio (come è successo quest'anno) in dipendenza di nuove leggi. Se il governo non vuole accrescere il disavanzo preventivato nè aumentare le imposte non vi è altro da fare che ridurre le spese. Ma qual dicastero acconsente a ridurre le spese? Il Tesoro sarebbe forse ben disposto, ed è quello che, nel suo bilancio, ne accoglie la quota di maggior peso: un buon terzo del totale. Ma il Tesoro registra erogazioni quasi del tutto irriducibili. Sono spese che riguardano organi e servizi generali dello Stato, come ad esempio, Presidenza della Repubblica ed assemblee legislative; oppure erogazioni connesse ai debiti pubblici; alle pensioni di guerra; ai trattati di pace, eccetera. Dunque, poveretto il Tesoro non ha che scarsi margini per ridurre le uscite, anche se lo desidera. Non gli resta che rivolgersi al ministro del Bilancio, per invitare, col suo autorevole aiuto, i capi degli altri dicasteri a rivedere le erogazioni preventivate.

Orbene, è proprio qui che il cammino diviene veramente spinoso, qui che hanno origine le lungaggini lamentate. Ogni ministero costituisce, in certo modo, un nucleo burocratico chiuso, un corpo a sè, geloso delle proprie prerogative, ostile, per principio, ad ogni riduzione delle spese di sua competenza rispetto a quelle degli altri dicasteri, cosicchè ogni proposta di riduzione va preceduta da una lunga serie di trattative e discussa sino all'estremo limite della resistenza. Di norma, le proposte si chiudono con un insuccesso.

Si vuole avere forse un indizio della verità di questa affermazione? Il Tesoro, nello scorso ottobre, inviò ai capi degli altri dicasteri due circolari in tema di preventivo per il '56-'57. La prima raccomandava, al solito, economia. Ma non dovette incontrare gran favore presso i destinatari, perchè una seconda circolare, in data 25 ottobre 1955, mise l'accento non tanto sulla riduzione delle spese quanto sull'opportunità di trasferire le erogazioni dalle voci di «consumo» alle voci d'«investimento» in ossequio ad una politica produttivistica. Ed aggiungeva poi testualmente, quella circolare, onde superare le avversioni preconcette: «Siamo lieti di assicurare che tutti gli importi stralciati attraverso il riesame, in precedenza accennato, *saranno stanziati per intiero in bilancio*; e destinati a spese produttive che codesta amministrazione, *nell'ambito della propria competenza*, indicherà come prioritarie». Quanto a dire, il Tesoro riconosce l'estensione dell'«isola» che è sottoposta alla giurisdizione esclusiva di ogni dicastero. Non si propone di ridurne il dominio. Si contenta che l'«isola» sia governata con criteri produttivistici.

Questo lo stato di fatto. Taluno forse si scandalizzerà, ma noi siamo sorpresi che in poche settimane si siano ottenute riduzioni di spese per cento miliardi di lire (seppure vero!); e non per la relativa esiguità di questa cifra oppure per il tempo impiegato a stabilirla. Il pubblico bilancio italiano potrebbe, è ben vero, essere considerevolmente alleggerito. La relazione Tosi alla Camera, sul bilancio dell'Industria, elenca ben novantotto enti economici discutibili od inutili; e la relazione Trabucchi, al Senato, sullo stesso disegno di legge, ne cita una cinquantina, la cui liquidazione e soppressione poteva essere affrettata, consenziente il Parlamento. Ma proprio ciò conferma una nostra convinzione. La riduzione delle spese statali può di certo essere realizzata, in lunghi mesi, dalle Camere; nelle condizioni di fatto che dianzi abbiamo descritto non la si può pretendere (se non per importi esigui e marginali) nè dall'esecutivo nè dall'alta burocrazia centrale.

Ferdinando di Fenizio

L'approvazione della legge-delega entro martedì

Segni dopo una faticosa giornata ritiene di essere vicino all'accordo

Il Presidente del Consiglio rimanda il viaggio a Firenze e convoca nuovamente per oggi il governo - La CISL rinuncia al proposito di chiedere in Parlamento una proroga ai lavori della commissione consultiva - Dichiarazioni ottimistiche dell'on. Pastore - I socialcomunisti ostili ai tentativi di compromesso

Roma, 7 gennaio.

«Non sono un profeta, ma spero di raggiungere un accordo», ha dichiarato nella tarda serata il Presidente del Consiglio, riferendosi alla vertenza con i sindacalisti a proposito dell'attuazione della riforma burocratica, che in questi ultimi giorni è arrivata a porre in pericolo la stessa stabilità del governo. Era quasi la mezzanotte e l'on. Segni concludeva, dopo un lungo colloquio con i sindacalisti della C.I.S.L., una giornata di appassionato lavoro apertasi sul tono del pessimismo e conclusasi con indicazioni che consentono di nutrire un ragionevole ottimismo.

Proprio per rafforzare e concretare queste indicazioni, il Presidente del Consiglio ha anticipato a domani pomeriggio la nuova riunione del Consiglio dei Ministri, che al termine dell'odierna seduta aveva convocato per lunedì. Per domani era anche in programma un discorso a Firenze, cui si annetteva particolare importanza politica. Ma è ormai certo — nonostante la possibilità di una rapida puntata in aereo in Toscana — che l'appuntamento verrà disdetto.

Così riassunte sinteticamente le conclusioni della giornata, si può passare a registrarne la cronaca, avendo cura di avvertire che essa si divide in due parti ben distinte: la prima dedicata alla riunione del Consiglio dei Ministri, che aveva segnato il punto massimo dell'intransigenza governativa, e l'altra che è servita per ricostituire, partendo da questa posizione di intransigenza, le premesse per una ripresa delle trattative con i sindacalisti.

L'orientamento emerso dalla riunione consiliare era stato molto netto, anche se per mantenere un margine di elasticità per i successivi contatti, non era stato concretato in alcun documento ufficiale. La maggior parte dei componenti del Gabinetto ha riconosciuto che per venire incontro alle richieste degli statali il bilancio è stato dilatato sino al limite estremo delle disponibilità, al di là del quale si dovrebbero rimettere in discussione, tutti gli investimenti produttivi.

Ha prevalso, in altri termini, la tesi del ministro del Tesoro, Gava, mentre quella del ministro per la riforma, Gonella, è rimasta piuttosto isolata. Col primo si sono schierati difatti Saragat, Vanoni, Campilli e — sia pure in termini meno rigidi come conviene alla sua posizione — lo stesso Presidente del Consiglio, Segni. Il secondo ha potuto contare soltanto sul silenzio di coloro che non hanno ritenuto opportuno di intervenire nel dibattito — Colombo ed Andreotti — sempre che si possa dare a questo silenzio il valore di un atteggiamento politico.

Dalle relazioni con cui Gonella e Gava avevano aperto la discussione si erano delineate due soluzioni che potremmo definire estreme: per Gonella, disposto a tenere nel massimo conto le richieste dei sindacati, si dovrebbe cominciare con l'emanare il decreto sullo stato giuridico (accogliendovi, naturalmente, le modifiche proposte dalla commissione) e, per il resto, concedere alla commissione stessa una proroga di qualche mese, per consentirle un pacato giudizio sulla materia che resta ancora da esaminare. Rimaneva sottinteso, nell'argomentazione del ministro, che in questi mesi si dovrebbero proseguire le trattative con i sindacati per trovare un punto di incontro tra le loro richieste e le disponibilità di bilancio.

Del tutto diversa e contrastante la proposta di Gava. Il ministro del Tesoro ritiene perfettamente corretto emanare i provvedimenti anche senza il parere consultivo della commissione e nel testo approvato dal governo. La commissione, a suo avviso, aveva tutto il tempo per esaminarli e su di essa, quindi, ricade intera la responsabilità di avere mancato al disposto della legge-delega. Il Parlamento aveva assegnato al governo il compito di completare la riforma burocratica entro il 10 gennaio e questo compito deve essere assolto senza lasciarsi intimorire dalle minacce di agitazione e dalle difficoltà parlamentari che ne seguirebbero.

Se il Consiglio dei ministri ha lasciato cadere la proposta di Gonella, non ha neppure accolto quella di Gava, mostrandosi più favorevole, invece, al rinvio al Parlamento che lo stesso Segni avrebbe caldeggiato come soluzione da prendere *in extremis*, ove si dovesse concludere che l'accordo con i sindacalisti è impossibile.

A sua volta Fanfani è riuscito a convincere Pastore e gli altri della C.I.S.L. di soprassedere al loro proposito di chiedere fin da oggi la proroga della Commissione. Un tale atto avrebbe ulteriormente pregiudicato i rapporti con il governo e posto la vertenza su un piano di prestigio dal quale molto difficilmente si sarebbe poi potuto recedere. Mantenendo, invece, ancora nel vago le decisioni dei sindacalisti d.c. è stato più facile riportarli a discutere con i membri del governo.

Nel pomeriggio si è avuto un primo contatto telefonico tra Pastore e alcuni membri del governo. Più tardi Pastore è salito al Viminale, capeggiava tutto lo stato maggiore dei sindacalisti democristiani esperti in questioni attinenti al pubblico impiego. Il gruppo si è intrattenuto a lungo con il Presidente del Consiglio, con i ministri Moro e Colombo e con il sottosegretario Russo.

Gli orientamenti illustrati dal *leader* della C.I.S.L. al termine dell'incontro hanno confermato che si può ancora guardare agli sviluppi della situazione con un certo ottimismo. Ha detto Pastore che la sua parte è tornata a sostenere le sue note richieste con particolare insistenza sul trattamento di quiescenza e gli scatti, e di aver ottenuto dal Presidente del Consiglio la promessa che tornerà a parlarne diffusamente con i colleghi di Gabinetto. Se l'on. Segni ha ritenuto opportuno anticipare la nuova riunione del Consiglio, è evidente che ha trovato nell'incontro con i sindacalisti elementi che lo consigliano a battere, come si dice, il ferro caldo senza indugio.

Si è parlato di un modesto aumento degli stanziamenti (10-12 miliardi) che potrebbe ottenere dai ministri economici per venire incontro alle più pressanti richieste della C.I.S.L., ma è chiaro che, al punto in cui si è arrivati, la scelta è di carattere politico e riguarda i sindacalisti della C.I.S.L. che debbono porsi il problema di pregiudicare, mettendo in difficoltà il governo, tutto ciò che hanno ottenuto e potranno ancora ottenere. Lo ha riconosciuto lo stesso Pastore quando, rispondendo ad un giornalista, ha precisato che la sua parte è contraria a riportare tutta la questione in Parlamento ed intende fare il possibile per risolvere i problemi fondamentali entro il 10 poichè, in caso contrario, tutta la riforma finirebbe per essere rinviata *sine die*.

I sindacalisti della CGIL sono rimasti estranei a questa ripresa di contatti, e hanno anzi manifestato propositi di intransigenza. Se il fronte unico che le organizzazioni sindacali hanno sinò ad oggi mantenuto nella commissione parlamentare dovesse rompersi, la CGIL potrebbe cercare di mandare a monte l'intesa, organizzando una specie di ostruzionismo. Ma valgono anche per essa quei problemi di «scelta politica» sui quali sta riflettendo la CISL.

Enzo Forcella

La riunione al Viminale

Il presidente Segni a colloquio con Gava e Vanoni al termine della riunione del Consiglio dei Ministri al Viminale (Tel.)

REPENTINA SCIAGURA IN UN PAESE AI PIEDI DEL VESUVIO

Un reattore piomba sopra una casa uccidendo cinque bimbe e tre donne

Altre dieci persone ferite - Il pilota si è salvato col paracadute - Una barriera di fuoco lunga trecento metri - Le piccole vittime andavano a ricevere i doni della Befana

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 7 gennaio.

Stamani un velivolo militare italiano è caduto su di una casa di Terzigno, un paesetto alle falde del Vesuvio, provocando otto morti e dieci feriti. Il pilota, il fiumano sergente Aldo Scarpa, si è salvato. Egli si è lanciato col paracadute dall'altezza di 1500 metri, atterrando in una campagna di Pompei, della Ponte Nuovo. Poichè l'apparecchio, un reattore del tipo «Wampire», appartenente al 10° Stormo del IV Gruppo, volava in formazione durante una normale esercitazione, il capo squadriglia ha avvertito il comando del vicino aeroporto di Capodichino. Subito si è levato un elicottero che dopo avere esplorato la zona, avendo individuato il punto in cui si trovava il pilota, ha planato prendendolo a bordo e ritornando immediatamente al campo.

Di qui il sergente pilota Scarpa che aveva sofferto solo lievi contusioni e uno choc, veniva trasportato con una autolettiga all'ospedale militare della Trinità. Poichè i medici hanno constatato che le sue condizioni consentivano venisse interrogato, una commissione d'inchiesta si è recata all'ospedale. Agli ufficiali il sergente ha dichiarato che a un certo punto del volo, ha constatato che i comandi, evidentemente bloccatisi, non rispondevano più. Avendo visto che l'apparecchio perdeva velocemente quota, egli ha aperto lo sportello, lasciandosi cadere nel vuoto.

Ecco ciò che ha dichiarato uno dei testimoni oculari della sciagura, il brigadiere dei carabinieri Paolo Scarpa, omonimo del pilota del «Wampire». «Sono in servizio presso la Compagnia interna dei carabinieri di Milano. Essendo nato e avendo famiglia a Terzigno, mi trovo qui in licenza. All'ora della disgrazia passeggiavo lungo la contrada Passanti, nella frazione di Boccia al Mauro. Ho udito in cielo un forte rombo. All'improvviso mi sono accorto che un aereo scendendo rasente il tetto della chiesetta di Santa Candida, si dirigeva con la fusoliera a picco su di una casa. Tutto, poi, è avvenuto in una frazione di secondo. Il velivolo ha urtato contro la soffitta, poi si è udito un boato; l'apparecchio esplodeva e si incendiava, frantumandosi in centinaia di pezzi di varia grandezza, che si proiettavano come un vortice di ferro, mentre in una nube di polvere e fumo la casa crollava, e nel frastuono si percepivano, acute e poi lamentose, delle grida di aiuto».

La casa completamente distrutta apparteneva ad una famiglia di contadini, composta di dieci persone, i De Martino. Oggi essi facevano festa: avevano ricevuto la visita di nipoti e di nipotini per la festa dell'Epifania. Per fortuna, nel momento della spaventosa sciagura, la maggior parte dei familiari si trovava fuori, nelle vigne, e di là essi hanno assistito atterriti alla orrenda catastrofe. Nello stabile schiantato si trovavano: Maddalena De Martino, di 44 anni, le sue figlie Maria e Carmela ancora piccole, la figlia maggiore Giuseppina di 25 anni sposata (che aveva con sè la bimba Antonia di quattro anni) e una giovane conoscente, Speranza De Michele. Le macerie hanno travolto tutte. Due sole sono sopravvissute: Maddalena De Martino e Speranza De Michele ferite gravemente. Le altre — Giuseppina con la bimba e le due sorelline — sono morte schiacciate o arse nel rogo sviluppatosi dopo il tremendo fragore dell'esplosione.

Quando, infatti, dato l'allarme, è giunta da Napoli una autocolonna di vigili del fuoco e di reparti di carabinieri, divampava un incendio furioso su un fronte di almeno 300 metri. Al momento in cui l'aereo è esploso, nel centro della via, fiancheggiata da pagliai e da fienili, v'erano due carri colmi di fascine secche. E sull'aia di una cascina, quella della famiglia Cirillo, stavano alcuni fusti di benzina per le macchine agricole.

Spento il mare di fiamme, la via è apparsa cosparsa di taglienti pezzi metallici e corpi umani. Fra gli altri c'erano quelli di quattro bambine. Una, poi riconosciuta per la piccola Maria Cirillo, di 7 anni, appariva senza il capo. Come in fila, vicine, quasi abbracciate, giacevano tre sorelline, Antonietta, Sofia e Raffaella Vitiello, di 5, 4 e 9 anni. Esse, tenendosi per mano, erano allora uscite dalla loro casa per andare da una parente a ricevere i regali dell'Epifania. Poichè le tre bambine apparivano ancora vive, venivano trasportate all'ospedale civico di Torre Annunziata. Ma due, Antonietta e Sofia, morivano durante il percorso; la terza, Raffaella, poco dopo il ricovero. Poco dopo, a Terzigno, fra le macerie della casa si trovavano le salme delle altre quattro vittime.

Le autolettighe trasportavano, complessivamente, oltre che al «civico» di Torre Annunziata, alla clinica del Rosario di Pompei otto feriti, cui poi si aggiungevano le due donne estratte vive dalla casa dei De Martino. Degli otto, uno, Alfonso Beatrice, è un carrettiere che, proveniente da Sarno, trasportava un carico di fascine. Il suo cavallo è rimasto carbonizzato. Altri due, i fratelli Angelo e Raffaele Cartila, erano anch'essi su di un carro di fascine. L'asino che lo trainava, nonostante avesse avuto una gamba tronca, e il ventre squarciato, è riuscito a rotolarsi in un campo vicino, dove è morto sette ore dopo in una pozza di sangue.

Altri feriti, tutti adulti, sono Carolina Usiello, Lucia Fidelli, Raffaela Fiorillo, Anna Forte e una donna che impossibilitata a parlare è sprovvista di documenti, e rimane tuttora non identificata.

Un motore dell'aereo è precipitato in fondo a un viottolo, fermandosi davanti a una stalla con dentro alcune mucche che non ha neanche scalfito.

A tarda sera il Procuratore della Repubblica ha dato il permesso per l'inumazione delle salme rimaste a Terzigno. I corpi, messi vicino e coperti da sacchi divenuti umidi e rossastri, sono stati posti in rozze bare di faggio, dopo che il parroco don Alfredo Molo ha recitato le preghiere.

Nonostante sia notte alta, i vigili aiutati dalle foto-elettriche hanno completato la rimozione delle macerie, accertandosi che non vi siano altri morti.

Crescenzo Guarino

Le rovine della casa, sfondata dall'aereo a reazione (Telef.)

Un discorso alla D. C.

Fanfani contro le aperture a destra ed a sinistra

Roma, 7 gennaio.

Il segretario della D.C. ha oggi presenziato allo scoprimento di una lapide sulla facciata della casa dove abitò De Gasperi durante gli anni in cui fu presidente del Consiglio e quindi pronunciato un discorso nell'aula dell'Istituto di Maria Assunta.

Dopo alcune battute polemiche con i comunisti, il segretario della D.C. è venuto a parlare dei vari problemi politici, iniziando da quello della scuola: «Non è nell'ambito della legge delega — ha detto — che esso può risolversi; da tale legge debbono trarsi tutti i vantaggi che essa può dare, fiduciosamente attendendo che in altra sede e con più vasto dibattito e più ampie prospettive il problema possa venire affrontato e finalmente risolto».

Per la politica del lavoro, gli obiettivi della D.C. sono: la certezza dell'occupazione per tutti, la sicurezza di una retribuzione adeguata e la gioia di una casa. La politica dei ceti medi deve incoraggiare i fatti i benemeriti sforzi che i cittadini compiono per il progresso proprio e per quello della società.

Il segretario d.c. ha quindi espresso la fiducia che nei prossimi mesi governanti e parlamentari imposteranno e discuteranno «senza estive proroghe» il bilancio dello Stato, decideranno la legge sugli idrocarburi e quella sui patti agrari, assicureranno i mezzi necessari alla completa esecuzione della riforma stralcio e prenderanno le decisioni utili al prolungamento e quindi all'ulteriore finanziamento della Cassa del Mezzogiorno.

A proposito di alcune polemiche sulla data della consultazione amministrativa, Fanfani ha dichiarato: «Fissi il governo la data più comoda per le popolazioni e alla data prescelta, qualunque essa sia, la D.C. scenderà pronta alla lotta. Siamo pronti anche per domani».

L'on. Fanfani ha quindi rapidamente elencato le principali voci che rendono attivo il bilancio del governo Segni ed ha aggiunto: «A soddisfazione degli elettori, a smentire accuse e vanterie, per quello che conosco del pensiero del presidente Segni credo di essere nel vero pensando che il governo verificherà nel momento che riterrà più opportuno la propria maggioranza, sventando così il gioco di quelle subdole aperture nelle quali l'on. Nenni spera di aver trovato il modo che gli consenta, senza serrare l'uscio delle Botteghe Oscure, di aprire l'uscio di Piazza del Gesù».

L'on. Fanfani si è infine intrattenuto sulla crisi delle opposizioni concludendo che «in questa situazione i partiti di centro devono essere più pazienti, e nella propria resistenza compatta e tenace fare supremo conto per i successi di domani. La fermezza del centro ha già sfiancato la destra, sventando il suo gioco, ritrovandola assente al centro in occasioni memorabili, e ritrovandola presente all'estrema sinistra in occasioni non meno memorabili, e così squalificandola davanti al proprio elettorato.

«Altrettanto ferma compattezza del centro deve sfiancare la sinistra, sventando il suo gioco e squalificandola davanti al suo elettorato. Quando suonerà l'ora, il centro deve ripresentarsi all'elettorato italiano mostrando che, malgrado lo scarso margine, ha governato positivamente, e chiedendo allora agli elettori che non amano incertezze e patemi d'animo più larghi consensi, cioè più larghi margini di sicurezza».

La riforma burocratica

Nessun nuovo progresso e scambio di polemiche

Roma, 7 gennaio.

I lavori della commissione parlamentare sono andati anche oggi a rilento. E' stato approvato un articolo aggiuntivo — l'11 bis — sulle mansioni ed i compiti di responsabilità dei funzionari direttivi e quindi si è discusso sulla procedura da seguire nelle sedute.

Una proposta del d. c. Cappugi fatta propria dal presidente sen. Zotta è stata vivacemente avversata dal comunista Maglietta, che esigeva l'esame particolareggiato di tutta la legge articolo per articolo. Gli animi si sono scaldati, si è avuto un violento scambio di battute polemiche ed il presidente, sdegnato, ha abbandonato la sala. L'incidente è stato poi composto dal ministro Gonella.

La commissione tornerà a riunirsi oggi.

Si può trovare ovunque un cartolaio pronto a rimboccarsi le maniche

Così alte e strazianti continuano sulla stampa internazionale le geremiadi per l'esito delle elezioni francesi, che uno spirito amico della contraddizione può essere tentato di chiedersi, a un certo momento, se proprio il disastro è così completo, se non si esagera a veder tutto nero, se tra le molte incognite che mettono in apprensione gli amici della Francia, non ci siano pure elementi positivi, fatti che giustifichino una ragionevole attesa. Proviamoci.

E prima di tutto, positiva è la presenza del Fronte repubblicano. Molti osservatori vedono una riprova del loro pessimismo nel fatto che socialisti e mendesisti messi insieme non siano riusciti a raggiungere che il 33 % dei voti. Nominandomi una volta tanto *advocatus Dei* dirò al contrario doversi considerare non solo un successo, ma un vero miracolo, e un motivo di fiducia nella Francia, che uomini che si presentavano con un programma di così dura intransigenza e richiamo al sacrificio, senza nessuna demagogica concessione ai potenti di destra e di sinistra, siano riusciti, nel presente stato d'irritazione e disorientamento in cui è gettato il Paese, a raccogliere intorno a sè un terzo dell'elettorato.

L'esperienza di questi ultimi anni insegna che elezioni democraticamente equilibrate sono sempre più incapaci di esprimere maggioranze stabili e assolute. Forse rinunciando al mito della maggioranza pre-fabbricata si sta lentamente elaborando in Francia una nuova tecnica parlamentare, per cui un gruppo *leader* anche di minoranza possa assumere di volta in volta il governo su un programma preciso. Comunque, è certo che questo potente blocco del Fronte repubblicano, blocco di volontà e di intelligenza, uscito ringagliardito dalla violenza stessa della lotta, è destinato ad avere nella futura Assemblea un peso decisivo, a rappresentare una forza di propulsione che renderà impossibile il ritorno a quelle forme letali di paralisi politica, che hanno condotto la Francia a questi estremi.

Positiva è pure la liquidazione del *faurismo*. Liquidazione completa. Basta pensare che quest'uomo importante, questo Presidente del Consiglio che sedette a Ginevra accanto ad Eisenhower, a Eden e a Bulganin quale rappresentante dell'Impero francese, questo manovriere imbattibile che cascava sempre sulle zampe come i gatti, è ridotto in questi giorni all'umiliante figura di dover corrompere sotto mano, per aggregarseli, deputati d'altri gruppi perchè non riesce a raggiungere coi suoi nemmeno quel quoziente di quattordici deputati, che è il minimo prescritto per poter costituire un gruppo parlamentare. Ora qualunque possa essere il giudizio sulle qualità personali di Faure, che sono eminenti, non c'è dubbio che il *faurismo*, come arte dell'opportunismo a oltranza, rappresentò una di quelle forme estreme di degenerazione democratica, oltre le quali non c'è che la spada o l'irrazionale, Boulanger o... Poujade. Il *faurismo* rappresentava la più grande, la più potente, la più invitta coalizione di furbacchioni che avesse mai visto la Francia: e sì che ne aveva visti! Ebbene, è un sicuro progresso per l'umanità che di tanto in tanto i furbi, i cinici, i corruttori, coloro che disprezzano le fedi e le idee, escano con le ossa rotte. Perciò segno questo punto all'attivo.

Negativi, si dirà, sono però la ripresa comunista e il successo poujadista. Senza negare il valore sintomatico che hanno cinque milioni e mezzo di voti comunisti, e due milioni e mezzo di voti poujadisti, non facciamo il babau più brutto che non sia. Movimento confuso, eterogeneo, sbandato come la testa del suo capo (basta pensare che questo orecchiante di storia, rimasto alla scuola elementare, domanda di nuovo i *Cahiers* e la convocazione degli Stati Generali), esso è destinato fatalmente a polverizzarsi davanti alla prova dei fatti. Si è polverizzato il *Rassemblement*, che pure aveva dietro di sè la Resistenza e alla sua testa De Gaulle; figurarsi questo. Quanto al comunismo, il recupero dei cinquanta deputati che aveva perduto per un puro trucco elettorale, non mi pare che sposti gran che la situazione, dal momento che la sua base elettorale era rimasta intatta. Non capisco quindi la sorpresa. Bisogna partire dalla base, bisogna riuscire a persuadere milioni di cittadini, *che non sono iscritti al partito comunista*, a non votare comunista. Il resto non conta niente. E se in Francia ci si persuaderà di questo, sarà un altro punto positivo.

Perchè, non ci s'illuda più di poterci arrivare menando il can per l'aia. Questo è il senso positivo delle elezioni di Francia. Bisogna finirla di stare dalla mattina alla sera a pensare a quello che fanno i comunisti, e mettersi invece a pensare a quello che non facciamo noi. Se oggi in Francia sette milioni, ossia un terzo dell'elettorato, è in rivolta contro le istituzioni, non c'è che una via per rovesciare la situazione: incominciare a governare con giustizia. Ogni volta che sfacciatamente governi e partiti tramutano il loro mandato in privilegio, ogni volta che interessi particolari usurpano il bene di tutti, ogni volta che scandali vengono coperti e malversazioni protette, si ferisce la giustizia. E magari ci si illude di avercela fatta, ci si frega le mani, si stura coi compari in segreto la bottiglia di *champagne*. E invece cariche spaventose di mortificazione e di rancore compresso si accumulano nelle moltitudini anonime, negli spiriti semplici, e per quest'odio che li mina, alla fine gli Stati rovinano.

E sì, è vero, noi siamo per fortuna lontani dalle condizioni francesi. Però stiamo all'erta. Quando si vede la sfacciataggine con cui talvolta partiti e burocrazia si dividono cariche e prebende, la leggerezza con cui si getta il denaro dei contribuenti dalla finestra; quando si legge per esempio che, mentre la Scuola italiana tragicamente boccheggia, a Roma si pensa a elevare nuovi monumenti e a risuscitare mummificate accademie, vien proprio da chiedersi se siamo poi tanto lontani. Non bisognerebbe fidarsi troppo. Un cartolaio che si rimbocca le maniche si trova dappertutto.

Filippo Sacchi

Inaugurata in Francia la prima centrale atomica

Parigi, 7 gennaio.

E' entrata in funzione oggi, a Marcoule, nella Francia centro-meridionale, la prima centrale atomica francese per usi industriali; nei prossimi sei mesi il reattore, costituito da una pila atomica, verrà messo in grado di fornire l'energia necessaria al funzionamento d'una centrale elettrica da 5000 kilowatt; produrrà, inoltre, 15 chilogrammi di plutonio all'anno.

Finora la Francia disponeva di due reattori sperimentali, nella zona di Parigi.

CRONACA CITTADINA

BUONE SPERANZE PER LE RAGAZZE IN CERCA DI MARITO

I matrimoni sono in aumento

La maggioranza degli uomini si decide al grande passo fra i 30 e i 34 anni e le donne dai 25 ai 29 - La più giovane sposa, 13 anni, ed il più anziano sposo 79 - Una differenza d'età di 45 anni annullata dall'amore - Settembre il mese in cui ci si sposa di più - Una unione su cinque finisce con la separazione

ANNO	1950	1951	1952	1953	1954	1955
Matrimoni celebrati	4464	4306	4965	4750	4715	5434
con rito religioso	4168	4082	4077	4469	4469	5213
con rito civile	296	224	226	281	246	221
Matrimoni disciolti	3671	3622	3516	3760	3767	3842
per morte marito	2432	2407	2283	2611	2606	2455
per morte moglie	1197	1198	1211	1143	1150	1338
per annullamento	52	17	24	15	11	10

I matrimoni sono in aumento. Un tempo, quando era stato tassato anche il celibato con la scusa di evitare il depauperamento della razza, si diceva di qualcuno che prendeva moglie per evitare l'onere fiscale. E quando la tassa fu finalmente abolita molte ragazze che avevano fino allora nutrito buone speranze di evitare lo stato di celibato, tremarono, si videro perdute. Ma gli uomini continuarono a sposarsi come sempre, anzi, più di prima. Perchè l'unione coniugale rientra nell'ordine naturale delle cose e può essere solo influenzata da elementi di carattere economico generale. Ai periodi di crisi corrisponde un abbassamento dell'indice dei matrimoni, mentre a periodi di diffuso benessere corrisponde un aumento dei riti nuziali.

La statistica odierna sta ad indicare un periodo di discreta prosperità. Nel 1954 le cerimonie nuziali celebrate a Torino furono 4715 e nel 1955 sono salite a 5434. C'è stato, d'accordo, un sensibile aumento di popolazione, da 787.970 a 824 mila 653 unità; ma pur tenendo conto di questa maggiorazione, si deve registrare un aumento dell'indice dei matrimoni: da 6,22 a 6,59 ogni mille abitanti. Il che non è poco e può costituire motivo di buona speranza per le giovani che sono nell'incerta attesa di un marito.

Di tutti questi matrimoni solo una minima parte — 221 per l'esattezza — sono stati celebrati con il rito civile, tutti gli altri sono stati benedetti dal sacerdote e di essi almeno uno su cinque si è svolto con cerimonia solenne. Il quadro delle combinazioni di età dei contraenti conferma ancora una volta che la maggioranza degli uomini si decide al grande passo fra i 30 e i 34 anni sposando donne dai 25 ai 29. Al secondo posto c'è il gruppo degli uomini dai 25 ai 29 che sposano donne dai 21 ai 24. Molti sono anche i coniugi di pari età e abbastanza frequenti i casi di donne che sposano uomini più giovani di loro.

Fra le punte estreme vanno notati due matrimoni eccezionali: quello celebrato civilmente il 29 novembre fra la tredicenne Rosaria Giacaspro ed il ventitreenne Antonino Barbaro; e quello di Sebastiano D'Amico, un invalido di 79 anni, che il 10 dicembre ha sposato, con rito religioso, la signorina Laura Cossa di 43 anni. Il record della differenza d'età è però detenuto da una coppia che in questi giorni festeggia l'anniversario del suo matrimonio: lui ha 66 anni e lei 21.

L'amore, è ben vero, non conosce limiti di tempo, nè ostacoli e filtra le immagini con la sua lente magica che sa tramutare in giovanili, eroici personaggi anche gli uomini che ormai si avvicinano al tramonto. Attraverso la stessa lente è certo divenuta vellutata e candida anche la carnagione di quelle signorine attempate che hanno sposato uomini più giovani di quindici o venti anni.

Visto che qualsiasi età va bene per sposarsi, guardiamo ora in quale periodo di preferenza ci si sposa. L'autunno; «settembre, andiamo, è tempo di sposare», si potrebbe dire parodiando D'Annunzio. E' questo, appunto, il mese dei record, contrariamente alla comune opinione che vede in aprile e maggio i mesi preferiti per le nozze. In settembre l'anno scorso sono stati celebrati 753 matrimoni con una percentuale dell'11,18 ogni mille abitanti. La percentuale più bassa si riferisce invece a marzo (2,56), mese in cui si sono unite in matrimonio solo 173 coppie, ed è determinata dal divieto ecclesiastico di celebrare, durante la quaresima, matrimoni solenni. Ottobre, con i suoi 642 matrimoni che lo pongono al secondo posto nella graduatoria, viene a confermare che l'autunno è l'epoca più indicata per costruire i nuovi nidi.

Diversi fattori determinano l'aumento delle nozze in questo periodo. Dopo il caldo, le ferie, il rientro in sede dei parenti e degli amici (anche i regali hanno il loro peso nella decisione), l'annuncio dei primi freddi invita al raccoglimento intimo nella casa, nella propria nuova casa. E questa epoca è abbastanza favorevole per acquistare o affittare appartamenti perchè il mercato offre molti alloggi appena ultimati e i prezzi risentono, seppure lievemente, della concorrenza. In settembre è anche facile abbinare il «permesso matrimoniale» alle ferie per prolungare la luna di miele.

La statistica, nella sua fredda precisione, ci dice anche, oltre al numero dei matrimoni contratti, quello dei matrimoni disciolti: nel 1955 furono 3842, dei quali 2485 per morte del marito, 1338 per morte della moglie e 10 per annullamento. E non sono i soli: ad essi si devono aggiungere le separazioni legali o consensuali e gli abbandoni di tetto che si possono calcolare all'incirca sul migliaio ogni anno. Cioè un quinto circa di coloro che si accostano all'altare fiduciosi di compiere un passo giusto, si accorgono poi di avere sbagliato. Ma è nel destino umano di errare, e le dolci parole, le frasi galanti, le promesse si tramutano in rimbrotti acri, frasi offensive, minacce: i rischi del matrimonio.

Interrogazione al Sindaco sulle ferrovie piemontesi

Il capogruppo liberale del Consiglio, avv. Cravero, ha inviato un'interrogazione al Sindaco per sapere se non ritenga necessario segnalare alla Direzione delle Ferrovie la permanente condizione d'inferiorità in cui viene lasciata Torino quanto a materiale ferroviario e a servizio. Tra le molte deficienze, l'avv. Cravero segnala la categoria inferiore delle vetture dell'elettrotreno in servizio tra Torino e Genova, in rapporto a quelle in servizio da Genova e da Milano per Roma. La stessa cosa si verifica per le vetture letto. L'interrogante fa anche altri rilievi: tra cui la soppressione, lamentata da molti, delle vetture ristorante in partenza da Torino.

Vasta battuta nella notte sui monti intorno a Coazze

Il giovane sospettato di due feroci delitti ha trascorso la sera ad una festa a Giaveno

Due amici lo hanno incontrato venerdì pomeriggio: era tranquillissimo e si è trattenuto con loro sino a mezzanotte - L'indomani i compagni apprendono la notizia delle ricerche e si presentano ai carabinieri - Il Dosio visto ieri sulla corriera per Avigliana

Renato Dosio, il giovane di Rivoli sospettato di aver barbaramente ucciso la contadina Adele Tenivella giovedì scorso e il pensionato Giuseppe Rigaldi il 22 ottobre 1955, si trovava l'altra sera, venerdì, in un locale di danze a Giaveno: a pochi chilometri di distanza i carabinieri lo stavano cercando battendo paesi e casolari e interrogando decine e decine di persone.

Venerdì sera due ragazzi di Rivoli, i diciottenni Antonio Collecchia e Luigi Bertolini, detto «Tulot», si recavano in motoleggera a Giaveno, ove, in occasione dell'Epifania, all'albergo «Edelweiss» era stata organizzata una veglia danzante. Quando i due arrivavano all'albergo, la festa era già in pieno sviluppo. C'era molta allegria, un po' di confusione, tutti erano radunati in liete comitive. Ad un tratto il Collecchia e «Tulot» scorgevano in un angolo, seduto da solo ad un tavolo, il Dosio. Essi ignoravano che il giovane fosse sospettato e ricercato per il delitto Tenivella: gli si avvicinavano e lo salutavano cordialmente. «Cosa fai qui a Giaveno?» gli chiedevano sedendosi accanto a lui. «Lavoro — rispondeva il Dosio; — lavoro alla polveriera», ma non aggiungeva precisazioni. Appariva perfettamente calmo e normale: tuttavia era molto taciturno e i suoi discorsi si limitavano a monosillabi o a frasi brevissime. Il Collecchia e il «Tulot» ballavano a più riprese con ragazze di loro conoscenza e incitavano il Dosio a fare altrettanto. Ma il giovane si rifiutava dicendo semplicemente: «No, stasera non ne ho voglia». Nel corso della serata i tre ordinavano del vino e ciascuno pagava la propria parte. A mezzanotte il Collecchia e il «Tulot» s'accomiatavano e anche il Dosio s'alzava con l'aria di chi vuole andarsene. «Scendi anche tu a Rivoli?» gli domandavano. «No, — diceva il giovane, — non mi conviene: domattina comincio a lavorare presto: mi fermo qui a Giaveno».

Ieri nel pomeriggio, i due amici apprendevano dapprima con incredulità poi con stupefazione che il Dosio era il presunto assassino della Tenivella: disorientati e spaventati si presentavano ai carabinieri e narravano del loro incontro. I capitani Delluca e Lojodice che, avvalendosi della collaborazione del brigadiere Della Giovanpaola della stazione di Rivoli, stanno conducendo le indagini con acume ed energia, si portavano immediatamente a Giaveno e là iniziavano una minuziosa inchiesta. Risultava però che nessun altro era in grado di fornire indicazioni utili: il giovane era sparito e del suo passaggio — all'infuori della testimonianza dei due amici di Rivoli — non esistevano tracce: non c'era albergo o locanda che avesse registrato il suo nome fra i clienti di una notte.

Ventiquattr'ore prima il ricercato era stato visto da un abitante di Grugliasco — un uomo serio e di fiducia — mentr'era nei pressi di una bealera: erano le 22,30 e naturalmente l'uomo non è sicuro che fosse lui: ad ogni modo i connotati corrispondevano. Il giovane buttava nell'acqua un involto, indi s'allontanava di passo rapido, quasi correndo. La deposizione ha vivamente interessato i carabinieri i quali tendono ad ammettere che il giovane misterioso fosse proprio il Dosio. Cosa c'era nell'involto? Probabilmente abiti sporchi di sangue. Non dimentichiamo che il presunto omicida usciva di casa tutte le mattine asserendo che andava a lavorare a Collegno (una completa menzogna di cui non si riesce a capire bene la ragione): e usciva vestito da lavoro, un paio di pantaloni e una giacca di stoffa ormai un po' consunta sopra cui metteva un giubbone di pelle.

Nella perquisizione fatta a domicilio i carabinieri trovavano il giubbone, trovavano le scarpe con suola di gomma calzate dal Dosio alla mattina, ma non trovavano più gl'indumenti da lavoro. E' presumibile che giacca e calzoni portassero tracce di sangue e il giovane, rivestitosi da festa, si sia allontanato da Rivoli celando sotto il pastrano un pacchetto con la roba macchiata: pacchetto gettato a tarda sera nel canale di Grugliasco. Siamo nel campo delle ipotesi, tuttavia oggi si potrà avere una conferma: i carabinieri abbasseranno la griglia della bealera, la faranno prosciugare e cercheranno tra i sassi e nel fango l'involto.

Nel frattempo i periti del reparto scientifico esamineranno attentamente le scarpe e il giubbone del Dosio e un paio di guanti che erano nel giubbone: i tre oggetti recano macchie e macchioline che sembrerebbero di sangue. I periti accerteranno inoltre se le suole delle scarpe corrispondono all'orma rilevata nella tragica cucina della Tenivella: pure su questo punto il responso dovrebbe essere affermativo, avendo già rilevato i carabinieri un'identità perfetta fra l'impronta sanguinosa e il disegno della gomma della scarpa sequestrata. Nelle mani dell'autorità inquirente sono infine gli stivaloni da caccia del Dosio e da questi stivaloni partirebbe la prima accusa per quel che riguarda l'uccisione del pensionato Rigaldi. Allora, nei campi che circondano la cascina del povero pensionato, erano state riscontrate chiarissime orme di stivaloni da caccia, la cui suola sarebbe appunto quella delle calzature del Dosio. Non dimentichiamo, sempre a proposito del delitto Rigaldi, che nel pomeriggio di sabato 22 ottobre, qualche ora prima dell'efferato omicidio, un giovane dall'apparente età di vent'anni, snello, robusto, con giubbone di pelle, stivali da cacciatore, basco in testa e fucile a spalle, tentava di forzare l'uscio di una casetta nei pressi di Rivoli a breve distanza dalla statale di Susa. Non riuscendo nell'intento, lo sconosciuto saliva addirittura sul tetto e tentava di calarsi nell'interno scardinando le tegole: ma veniva scorto da due contadini, padre e figlio: vistosi scoperto il giovane si dava alla fuga e spariva in un boschetto, trascinandosi dietro una bicicletta.

In quel tempo l'episodio era posto a stretta connessione col delitto Rigaldi: lo stesso individuo, che aveva cercato di rubare in quella casa, s'era «rifatto» poi assalendo e massacrando il vecchio, sicuro di carpirgli il gruzzolo: aveva dovuto accontentarsi di poche centinaia di lire. E' da notare che la taglia, l'aspetto, gli abiti dello sconosciuto fanno ricordare con immediatezza una persona: il Dosio. Il quale — detto fra parentesi — conosceva il Rigaldi e più volte gli aveva parlato, poichè i suoi genitori sono proprietari di una vigna lungo la strada antica di Alpignano, ad un centinaio di metri dalla casupola del misero pensionato.

A Rivoli non sanno capacitarsi che il Dosio possa avere ucciso la Tenivella e il Rigaldi. La cosa sembra enorme: il giovane era un tipo solitamente scontroso, chiuso, non molto socievole e poco incline allo scherzo e all'allegria; però era considerato da tutti un buon ragazzo, un ragazzo normale come ce ne sono tanti altri. Nella zona gli scettici continuano ad essere molti, nonostante gli indizi raccolti dai carabinieri. I genitori, affranti, non escono nemmeno più di casa e seguitano a ripetere: «Il nostro Renato è innocente, lo sappiamo incapace di un orrore simile... Vorremmo soltanto che si presentasse ai carabinieri e chiarisse la sua posizione...». Ieri in paese si è notato con curiosità il gruppo di persone che si recavano all'obitorio del cimitero ove giaceva il cadavere della Tenivella: nel gruppo vi erano il sostituto procuratore dott. Rosso e il perito settore prof. Tovo. L'esito dell'autopsia è stato reso noto poco dopo: la donna è morta per effetto di ben 24 bastonate sul cranio. Un omicidio orribile, efferato, un accanimento che ha del mostruoso. I funerali della signora Tenivella si svolgeranno stamattina alle 9 partendo dalla cascina: è facile prevedere che una gran folla commossa seguirà il feretro.

L'ultimo allarme è suonato verso le 21. A quell'ora forti nuclei di militi, al comando personale dei capitani Delluca e Lojodice, hanno iniziato una vasta battuta nel territorio che si estende da Giaveno al fondo della Val Sangone, perlustrando in modo particolare l'abitato di Coazze e i dintorni. A Coazze il Dosio ha alcuni congiunti e secondo segnalazioni pervenute in serata ai carabinieri si sarebbe rifugiato presso questi parenti o avrebbe addirittura cercato nascondiglio in qualche baita sulla montagna.

A tarda ora è giunta una nuova segnalazione ai carabinieri: un giovane, che lavora a Torino nella ditta Petrini, ha riferito d'aver incontrato, ieri mattina, il Dosio sulla corriera che parte da Almese alle ore 6,30; il Dosio sarebbe sceso alla fermata di Avigliana.

I due giovani che incontrarono il Dosio al ballo di Giaveno

Discorso dell'on. Rumòr

L'on. Rumòr, vice-segretario nazionale della Democrazia Cristiana, parla oggi alla cittadinanza alle ore 10 al Teatro Carignano sulla situazione politica. Alle ore 12, con la partecipazione di autorità e personalità politiche, verrà inaugurata, in corso Stati Uniti 1, la nuova sede della Democrazia Cristiana.

La sfortuna si accanisce contro un giovane autista

Fidanzato in seguito ad un investimento un altro incidente ne impedisce le nozze

Aveva conosciuto la sua ragazza a Rivoli dove si era recato per le cure dopo una disgrazia - Dovevano sposarsi domani, ma una sciagura motociclistica lo ha ridotto in gravi condizioni

Domani nella chiesa parrocchiale di Contarina, in provincia di Rovigo, non ci saranno nozze. Eppure un matrimonio era in programma: quello di una ragazza del luogo, Elda Beltrame di Paolo di 21 anno con un giovane torinese, Giorgio Ceccato di 24 anni abitante nella nostra città in via Schina 17. Purtroppo la sfortuna che da un po' di tempo si accanisce contro questo giovane, è riuscita ancora una volta a sbarrargli il cammino. Adesso si trova ricoverato nell'ospedale della cittadina polesana in gravissime condizioni, con il cranio e un femore fratturati. E non è solo. Nella corsia femminile è ricoverata anche la sua fidanzata, la quale però, fortunatamente, è in condizioni meno gravi.

Giorgio Ceccato era partito dalla nostra città il 30 dicembre scorso alla volta di Contarina. Prima di lasciare Torino distribuiva i confetti ai colleghi di lavoro, i dipendenti della ditta Tre Erre di via XX Settembre. Era felice e ansioso di compiere il gran passo. «Vi manderò una cartolina da Capri — diceva agli amici. — La luna di miele voglio proprio godermela in un bel posto!». Gli amici gli avevano già fatto il regalo, un bellissimo servizio di posateria, e l'avevano salutato con i rituali auguri di perenne felicità.

A Contarina tutto è andato bene per i primi giorni. I due fidanzati hanno completato le ultime pratiche per il rito e si sono dedicati alle visite dei parenti ai quali, per guadagnare tempo dopo la cerimonia, distribuivano i confetti. Ogni giorno il Ceccato noleggiava una Vespa e, fatta sedere la fidanzata sul sellino posteriore, si avviava per le strade del Polesine per esaurire gli incontri di circostanza.

L'altra mattina, purtroppo, il viaggio è stato bruscamente interrotto. I due procedevano sulla strada che da Contarina conduce a Porto Tolle e che per un certo tratto è posta sull'argine del Po Grande. Per una sterzata un po' brusca lo scooter sbandava e usciva di strada gettando i due giovani a ruzzoloni giù per la scarpata, in fondo alla prima golena. Sia il ragazzo che la fidanzata avevano perduto i sensi: dopo qualche minuto venivano soccorsi e trasportati all'ospedale di Contarina dove i sanitari si riservavano per il Ceccato la prognosi avendogli riscontrata la frattura del cranio oltre a quella di un femore. Le sue condizioni sono tuttora preoccupanti.

Giorgio Ceccato non è nuovo, come si è detto, alle avventure. Fu appunto in una di queste circostanze che egli ebbe l'occasione di conoscere quella che doveva diventare la sua fidanzata e che l'attuale incidente non permette che diventi domani sua moglie. Trasferitosi a Torino circa sei anni or sono da Rovigo, dove tuttora abitano i suoi genitori, egli era occupato, due anni fa, presso il floricoltore Gilardi come autista. Un pomeriggio, mentre si trovava in un cortile nel quale un camioncino stava effettuando una manovra, veniva travolto e investito. Le ruote posteriori del veicolo gli passavano addirittura sul torace procurandogli una grave lesione alla regione cardiaca.

Dopo la degenza all'ospedale egli iniziò una lunga convalescenza che lo tenne lontano dal lavoro per circa sei mesi. In questo periodo si recò a Rivoli ospite di amici conterranei. Qui conobbe la giovane Elda che, proveniente da Contarina, era venuta in visita agli zii. I due giovani si dimostrarono subito una reciproca simpatia che poi, in seguito, attraverso la relazione epistolare, si tramutò in amore.

Il Ceccato intanto cambiò mestiere, consolidò la sua posizione. Prima fu domestico del signor Beretta titolare della ditta Treerre quindi passò alle dipendenze della ditta stessa come autista. Ora poteva pensare con sufficiente tranquillità al problema della formazione di una famiglia. Ne parlò alla fidanzata ed ella fu entusiasta della proposta. Così le nozze vennero fissate per la data di domani e sarebbero state celebrate in forma solenne nella chiesa di Contarina se la sfortuna non avesse voluto dire la sua, mandando il giovane all'ospedale con la testa rotta.

E questa non è la seconda volta, ma la terza. Anche un mese fa era rimasto vittima di un altro serio incidente. Mentre scendeva da un alloggio posto al terzo piano di una casa di via Tenivelli dove era andato a consegnare un apparecchio televisivo, metteva un piede in fallo e precipitava lungo le scale andando poi a sfondare una porta a vetri. Riportò una lunga e profonda ferita alla fronte che gli fu suturata con una decina di punti. Nei giorni scorsi, dopo molte ansie, era contento perchè la ferita si era rimarginata bene e in tempo utile per la data della cerimonia nuziale.

Giorgio Ceccato di 24 anni

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA	— 0,6
MASSIMA	+ 1,4

Il **Bollettino meteorologico** dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media: + 0,4; umidità 99 %; pressione: 734. Cielo coperto. — **Previsioni:** Cielo poco nuvoloso. Temperatura media quasi stazionaria.

Il rapinatore si presenta alla polizia per denunciare il furto della sua auto

Inaspettato epilogo dell'aggressione di via Cavour - Il confronto con la vittima e l'arresto

Uno dei due ladri che venerdì pomeriggio alle 13,30 in via Cavour rapinarono le signorine Nelide Rinaudo e Giulia Ramella Marchetti, già è stato arrestato. E' il ventottenne Aldo Lampis, domiciliato in via Borgo Dora 28. Egli è caduto nelle mani della polizia con grande ingenuità. Comunque la sua cattura era praticamente certa, essendo stato rilevato il numero dell'Aprilia nera a lui intestata e con la quale era stato compiuto il colpo.

Come si ricorderà, venerdì pomeriggio la signorina Nelide Rinaudo, mentre usciva con la sua amica Giulia Ramella Marchetti dal magazzino della ditta Biancardi dove poco prima aveva acquistato uno stock di biancheria di lusso per il valore di 300 mila lire, sorprendeva un giovanotto intento a portare via dalla giardinetta due valigie, una delle quali conteneva appunto la merce poco prima comperata.

La signorina si lanciava contro il malfattore ed impegnava una violenta colluttazione. Purtroppo il suo tentativo era vano in quanto essa riusciva soltanto a ricuperare la valigia vuota, ma veniva poi brutalmente scaraventata a terra, mentre il ladro saliva con la refurtiva su un'Aprilia nera guidata da un altro giovanotto. In quei brevissimi istanti la signorina Marchetti era tornata sui suoi passi ed aveva invocato soccorso presso il titolare della ditta Biancardi il quale, uscito sulla strada, faceva in tempo a rilevare il numero della macchina che si stava allontanando: TO 75391.

Questa la notizia da noi pubblicata ieri mattina e che naturalmente veniva letta anche dalle due persone più direttamente «interessate»: e cioè dal ladro e dal suo complice. Quest'ultimo era appunto Aldo Lampis il quale, resosi conto che la sua macchina era identificata, tentava di giocare d'astuzia. Egli si presentava al commissariato Castello dichiarando di essere rimasto vittima del furto di un'automobile.

— Che macchina è? — gli domandava il funzionario.

— Un'Aprilia nera.

— E che numero di targa ha?

— Non ricordo, non ho ben presente.

Era una risposta strana con la quale il Lampis riteneva di imbrogliare la situazione a suo vantaggio. In realtà non faceva che destare gravi sospetti per cui veniva invitato ad attendere un «momento» in commissariato. L'attesa era piuttosto lunga. E dopo un paio di ore egli veniva messo direttamente a confronto con la signorina Marchetti, nel frattempo convocata presso l'ufficio di polizia.

— Lo riconosco — dichiarava subito la Marchetti — è l'uomo che stava al volante e che per poco non m'investiva mentre mi trovavo a terra dopo la colluttazione. Non posso sbagliarmi anche se ha cambiato soprabito, indossando il «montgomery» del suo complice: è lui, ne sono certa.

Il Lampis dinanzi ad una situazione così imprevedibile ha finito per confondersi, ma non ha voluto confessare pienamente, rifiutandosi tra l'altro di rivelare il nome del suo compagno, autore materiale della rapina. Comunque è stato inviato in carcere mentre l'inchiesta continua: sia per rintracciare l'altro malfattore sia per recuperare la merce.

Verso sera giungeva alla polizia la segnalazione che un'«Aprilia» nera era stata abbandonata fin dal mattino in un prato nei pressi di via Paolo Veronese 144. Gli agenti si sono recati sul posto ed hanno accertato che si trattava della macchina dei rapinatori. Con ogni probabilità il Lampis, ritiene la Questura, ha portato egli stesso l'«Aprilia» nel prato prima di recarsi a denunciare il furto.

Già si pensa a Carnevale

Eletto Gianduja e preparato il programma delle feste

La Famija Turinesa ha eletto ieri sera il Gianduja 1956. Come l'anno scorso, la popolare maschera sarà impersonata dal dott. Luigi Bergera. Per la Giacometta la scelta è ancora in corso. E' stata costituita una apposita commissione composta da pittori e scultori che in questi giorni sta girando nelle aziende, nei grandi magazzini, nelle fabbriche. Potrà essere un'operaia, un'impiegata, una commessa, una sartina o magari una industriale.

In attesa della designazione della «moglie di Gianduja» il Comitato promotore sta mettendo in cantiere il Carnevale 1956. Quest'anno avremo un Gianduja polemico. Il motto del Carnevale torinese sarà «Viva Gianduja... ma se la testa am rója...» uno dei versi della canzone del Garelli «Noi sôma i fieui 'd Gianduja» che i torinesi intonarono il 1° novembre del 1862 al teatro Rossini durante la recita di «Da la povertà a la richëssa».

«Viva Gianduja... ma se mi gira la testa...». Un tono di scherzosa protesta contro la burocrazia romana che trascura troppo le esigenze della nostra città. Il manifesto ufficiale del Carnevale 1956 rappresenterà infatti Gianduja che tenta di ricollocare la punta sulla Mole e come mezzo di locomozione per il tradizionale ingresso a Torino, Gianduja si servirà di una gigantesca ma fantasiosa gru, ecc.

Anche il «corso dei carri» sarà improntato a motivi polemici. Fra i temi, il Regio, il Politecnico, gli ospedali, i Musei, le comunicazioni e la Mole Antonelliana. Alla preparazione dei carri stanno lavorando estrosi artisti ed architetti. Anche quelli della provincia saranno intonati a una garbata polemica sulle esigenze delle diverse zone. La sfilata da Piazza Vittorio lungo via Po, piazza Castello, via Roma e piazza Carlo Felice si svolgerà domenica 12 febbraio e sarà ripetuta, naturalmente, martedì 14.

Ma non sarà un Carnevale troppo serio? Il Comitato promotore — che fra l'altro annuncia concorsi di lanci di confetti e dolciumi per il pubblico che assisterà alle sfilate — assicura di no. Affluiranno a Torino tutte le maschere piemontesi e Gianduja, che inizierà il suo viaggio da Savona, giungerà a Torino il 5 febbraio accompagnato da Cicolin che parlerà naturalmente della Ceva-Savona. Ospiti della Famija Turinesa e impersonatissime nel Carnevale saranno anche le caratteristiche bande «Rumpe e Streppa», «Can de Nei», «Tempesta» e «Canta e Sunna» di Sanremo, oltre alla compagnia dei «Ruzzanti» di Padova.

Il Rettore dei Salesiani nel Centro e Sud America

Il Rettore Maggiore dei Salesiani, Don Ziggiotti, domani si imbarcherà sull'«Andrea Doria» per il suo terzo viaggio di visite alle Case Salesiane nel mondo.

Nel 1953-54, nel corso di quattro mesi, Don Ziggiotti percorse tutte le nazioni europee. Nel '55 impiegò sette mesi per visitare i Salesiani nel Medio ed Estremo Oriente. Con quest'ultimo viaggio, che avrà pure la durata di sette mesi, il Rettore Maggiore dei Salesiani si propone la visita alle varie case di Don Bosco nel Messico, nel Centro e Sud America, nelle Antille nell'Argentina.

Una bimba è contesa da due coppie di sposi

La patetica vicenda in un processo in Pretura

Due giovani coniugi — Pietro Carbone e Giovanna Meloni — compariranno fra qualche giorno dinanzi al Pretore imputati di falso ideologico per avere denunciato allo Stato Civile e legittimato come figlia una bambina che non è nata dalla loro unione. La causa trae origine da una intricata e delicata vicenda che ebbe inizio quando il Carbone e la Meloni non erano ancora sposati; anzi, neppure si conoscevano.

La giovane donna, prima di incontrare colui che sarebbe diventato suo marito, aveva intrecciato una relazione con un uomo già sposato di nome Giovanni Curzi. Dalla relazione nacque una bambina che venne denunciata con il nome di Marilena ed il cognome della sola madre. Il Curzi rivelò alla moglie il suo romanzo d'amore e volle anche che conoscesse la bambina. La donna non solo perdonò ma si affezionò tanto alla piccola che, d'accordo con il marito, si rivolse al Tribunale dei Minori per averla in affidamento; i coniugi motivarono la richiesta affermando che la bambina non poteva avere da sua madre, perchè povera, le cure di cui necessitava per la sua salute delicata. Il tribunale accolse la richiesta riconoscendo alla Meloni il diritto di vedere ogni tanto la sua creatura.

Passò il tempo. La Meloni conobbe Pietro Carbone, un operaio e costui, quando la chiese in moglie, rivelò il suo passato. Il giovane la sposò. La Meloni continuava a far visita alla bambina che veniva allevata amorosamente in casa dei coniugi Curzi. Volle vederla anche suo marito. Le si affezionò e ritenne suo dovere far felice la moglie restituendole la figlioletta: avrebbe riconosciuto Marilena e così avrebbe fatto un regalo anche a lei togliendo dal suo atto di nascita il mortificante «N. N.».

Il Curzi, vedendo profilarsi la minaccia che gli fosse tolta la bimba, non potendo egli riconoscerla perchè la legge glielo vieta, corse ai ripari notificando ai coniugi Carbone atto di diffida a non legittimare la bimba. Li avvertì che così facendo essi avrebbero reso allo Stato Civile una falsa dichiarazione punibile dal codice penale. I coniugi Carbone non tennero conto della diffida e svolsero le pratiche perchè in calce all'atto di nascita fosse apposta l'annotazione che Marilena era figlia di entrambi. Il Curzi allora li denunciò per falso alla Procura ed essi vennero rinviati a giudizio. Al processo il Curzi si costituirà parte civile con il patrocinio dell'avv. Sabbione; i coniugi Carbone saranno difesi dal sen. Sibille e dall'avv. Mario Dalfiume.

Specchio dei tempi

La triste vecchiaia dei farmacisti di campagna

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto l'accorato sfogo del farmacista di Mortara, che vorrebbe gettare nella stufa la laurea e mettersi a fare il gelataio, perchè guadagnerebbe di più. Appartengo anch'io, da 44 anni, alla non invidiabile categoria dei farmacisti di campagna e il mio caso potrebbe definirsi un tipico esempio di '' virtù punita ''.

«Appena ottenuta l'abilitazione professionale, lasciai la famiglia per impiegarmi presso una farmacia. Dopo 15 anni, con notevoli sacrifici e risparmiando soldo a soldo sull'esiguo stipendio, riuscii a rendermi indipendente. Acquistai una piccola farmacia in un paesetto di montagna. Pochi gli abitanti, e quasi tutti — grazie a Dio — con una salute di ferro.

«Mi sposai e mio marito, per aiutarmi a mandare avanti la farmacia, non potè mai dedicarsi a qualche attività che migliorasse la nostra situazione economica. Riuscimmo soltanto, dopo parecchi anni, a trasferirci in un centro di pianura, abitato da meno di tremila persone. Nacquero due figli, e a costo di privazioni di ogni genere li avviammo agli studi. Ma uno solo ha potuto laurearsi, più che altro per continuare la mia attività. La legge vieta, infatti, di cedere le farmacie a persone estranee alla famiglia. Ora che mio marito ed io siamo vecchi, non abbiamo diritto ad alcuna pensione e siamo costretti a pesare sul magro provento della farmacia gestita dal figlio, che nel frattempo si è sposato ed è padre di una bambina. Cinque persone che campano sul 4,50 % di utile che dà la vendita dei medicinali, in un paese i cui abitanti sono per due terzi assistiti dalla Mutua. C'è poco da stare allegri.

«Chi acquista un terreno, uno stabile, un'azienda qualsiasi è libero di disfarsene quando vuole. Col ricavato, è in grado di assicurarsi una vecchiaia serena. Ai farmacisti rurali, invece — la più povera categoria professionale italiana —, lo Stato non solo nega il diritto di disporre di ciò che hanno acquistato con i loro risparmi, ma attraverso il Fisco sottrae la maggior parte del loro insufficiente reddito».

Antonietta Zamperini.

ECHI DI CRONACA

Laurea

Alla *Prof. Rina Manna* è stata conferita l'alta distinzione culturale di Dottore Honoris Causa dell'Accademia Universitaria Internazionale collegata all'American International Academy di New York, in considerazione delle benemerenze culturali e professionali acquisite nel campo delle Scienze Artistiche e delle Arti decorative. Alla Dott. Rina Manna, insigne ceramista, titolare e animatrice della C.I.A. di Torino, vivissime congratulazioni.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Vittorio Veneto 22; p. Lagrange 1; c. Francia 101; v. ai Ronchi 8; v. Roma 4; v. Bologna 360/A; c. Vitt. Emanuele 121; p. Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. Belgio; c. Stati Uniti 5; v. Stradella 26; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 80; v. S. Paolo 78; c. Unione Sovietica 591 bis; c. Sommeiller 31; c. G. Cesare 118; v. Po 14; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

ESTRAZIONI	DEL	LOTTO			
Torino	16	38	41	46	70
Bari	13	18	82	53	40
Cagliari	59	17	75	87	77
Firenze	7	49	24	69	77
Genova	22	77	42	31	75
Milano	74	90	75	29	36
Napoli	64	75	68	62	8
Palermo	55	43	51	34	53
Roma	65	27	52	57	59
Venezia	36	33	15	63	35

UN VIAGGIO IN RUSSIA

Il cielo dell'Europa

Le eliche girano, l'aeroplano vibra e freme immobile, poi corre sul campo, ed ecco, è già in cielo. Ciampino, la Via Appia, le Tombe, sono sotto di noi, e i saluti, le cerimonie, gli addii, il peso del distacco dalle persone, dalle cose della terra. Leggeri più dell'aria ci alziamo, legati ai sedili, senza pensieri, trascinati da un vento che ci deve portare lontano, in luoghi e in tempi, malgrado tutto, misteriosi, al di là di un invisibile muro d'aria, invisibile e compatto come uno specchio che riflette i visi e il terrore degli uomini, dove ciascuno, come in uno specchio, non sa più vedere altro che sé stesso e le immagini infantili della meraviglia, dell'immaginazione e dello spavento; al di là di un muro fatto di coscienza incerta, di simboli personali trapiantati dall'anima individuale nel cuore dell'Europa. Navighiamo nel crepuscolo della notte, sulla campagna di Roma, compaiono lumi rossi lontani, si accendono intermittenti le luci rosse dell'ala, si va verso un rosso cielo di tramonto pieno di nubi allungate, di fumi e di vapori, si vola su una costa indeterminata, sopra un'ombra fonda e azzurra che forse è il mare. Già il rosso del cielo occidentale ingiallisce e si smorza in marrone e in grigio, e il cielo si fa giallo e verde, confuso di ombre marine, sempre più cupo e più fitto, e l'Italia, in quell'ombra, scompare sotto di noi.

E' scomparsa anche vicino a noi. I viaggiatori sono tutti stranieri, le voci sono diverse, i problemi che ci hanno occupato fino a poco fa sembrano estranei e lontanissimi. Il mio vicino ha voglia di attaccare discorso, ma non ha lingua per parlarmi. E' un giovane bruno, peloso, con lunghi baffi neri, e l'aspetto polveroso di chi ha subito dei torti e dei soprusi e si sente inseguito e va fuggendo chissà dove, e guarda lo sconosciuto che gli è seduto accanto con gli occhi miti e paurosi di un cane che spera amore, e, insieme, per lunga esperienza, diffida. E' uno degli uomini di una Europa che abbiamo dimenticato (quanto presto abbiamo dimenticato le nostre stesse esperienze, che continuano tuttavia altrove, in altri uomini, in altri Paesi). E' un greco, non parla che greco, e un po' lo intendo per antiche reminiscenze. Mi mostra, chissà perchè, le sue carte, i suoi documenti: tutti quei timbri, quei bolli, quelle dichiarazioni, quelle domande, quelle garanzie, quei visti che hanno richiesto mesi e anni per essere ottenuti, per fuggire la fame e il terrore. E' un profugo, un emigrante, un *refugee*, come sta scritto sulle sue carte americane: il signor Kastoris, che ha dovuto abbandonare la sua patria e va, con abiti da povero, pieno di speranza e di paura, di sollievo e di angoscia, in un Paese che non conosce e di cui sa appena il nome, a Loneville, nel Texas, dove forse troverà un suo zio, il signor Pappas. Mi parla a lungo e vagamente, in quella sua lingua che ricorda la adolescenza e la scuola e i caldi pomeriggi liceali pieni di esametri di Omero, delle sue venture, delle difficoltà estenuanti per quelle carte preziose, e mi scandisce, con cadenza eroica e arcaica, le sue tristi vicende di polizia.

Già dietro di noi è passata la nera pianura del Po, e i termini d'Italia, e appare la Svizzera, illuminata come dal di dentro con una luce soffice e diffusa di cui non si scorgono le sorgenti, e già scendiamo al moderno aeroporto di Zurigo.

L'albergo dove passo la notte in città, è pessimo. Ma all'alba, dalla finestra, appare un grigio incantevole, il primo grigio del Nord, dietro i platani spogli, sui bordi del fiume giallastro e mucoso. Il cielo è un altro cielo; non importa dove sono, sono altrove. All'aeroporto un meraviglioso, enorme orologio segna insieme tutti i tempi di tutti i luoghi. Con nuovi compagni entriamo sulla Germania. Subito la terra scompare sotto un mare di nuvole bianche e rotte dove cammina la nostra ombra.

Oggi la Germania è tutta coperta di nubi. Ma sulla nostra destra si leva, come un muro dentellato, lunghissimo, compatto, scintillante, la catena delle Alpi: mille e mille punte di neve azzurra che chiudono l'orizzonte e nascondono il Sud agli uomini che vivono sotto le nuvole. Questo muro bianco e azzurro, fatto di lontananze, costringe al sogno gli uomini di mezzo. Di quassù, in alto, da questa solitudine in movimento, col corpo fermo e riposato (nulla è meglio per scrivere e contemplare: per scrivere in modo straordinariamente realistico) si vede tutto benissimo: la pianura coperta di un cotone bianco di nuvole spesse e opache, e poi, avvolte in nebbie sempre più leggere, le prealpi, in catene successive sempre più alte e limpide, e dietro, chiari e superbi, i monti scintillanti. Quale azzurra e calda felicità, quale sole dietro quelle montagne!

Sotto di noi non c'è più che bambagia abbagliante: in uno squarcio si vede un paese, uno solo, nella grande pianura di Germania: è Dachau. Dopo Dachau anche le Alpi scompaiono, il Sud si perde di là dell'orizzonte: sulle carte dell'aereo non sono segnati i confini politici, le distanze tra i Paesi sembrano tutte diverse da quelle a cui la nostra mente è abituata, e ci si accorge che luoghi che si pensavano separati e lontani sono invece vicinissimi. Sui confini della nascosta Baviera le nuvole si squarciano sopra selve sterminate; entriamo rapidi sulla Cecoslovacchia, così vicina; e ci posiamo sul campo dell'antica città di Praga.

Ma non la vedrò: sull'erba del campo, sotto il pallido sole, è già pronto, piccolo e grigio, il bimotore delle linee sovietiche, e decido di ripartire senza fermarmi. Ma passano le ore e l'altoparlante non ci chiama. Ho tempo di mangiare con degli aviatori belgi, di [illegible] nelle stanze dei bambini piene di culle e di dondoli, di fermarmi a seguire i giocatori di scacchi e di dama, di entrare e di uscire nel cinematografo permanente. Finalmente, con ore di ritardo, compare in cielo l'aeroplano di Parigi, arriva ad aspettarlo l'ambasciatore di Francia, e scendono, svelti, eleganti, allegri nel vento teso e freddo, con i cappotti di cammello, le pellicce leggere, le sciarpe colorate, un gruppo inatteso di viaggiatori dai visi ben noti. C'è René Clair, la sua signora, c'è il bellissimo Gérard Philipe, c'è Danielle Darrieux, ci sono altre attrici giovani e belle, altri attori, produttori e dirigenti della cinematografia francese; e insieme saliamo sull'aeroplano sovietico. Aspetto invano che si accenda il solito quadro, così imperativo e noioso, che impone di non fumare e di legarsi con le cinghie: non c'è il quadro e non ci sono nemmeno le cinghie. Non ho mai saputo se esse servano veramente a qualche cosa, ma la loro assenza mi riempie di un anarchico piacere di libertà. La *hostess* non passa a controllare e a distribuire, con un sorriso professionale, consigli e caramelle. E' una ragazza robusta e bionda, che sembra una vecchia cugina, e si avvolge, per il freddo, in uno scialletto di lana grigia, fatto in casa all'uncinetto. Poichè nessuno me lo impedisce, accendo il mio sigaro toscano.

E così, tranquillamente, fumando, partiamo, come per una passeggiata familiare, per una scampagnata fuori porta. Non sappiamo dove ci fermeremo lungo la strada, se a Vilna o a Minsk, nè quante ore dovrà durare il nostro viaggio per Mosca. Sotto di noi si stende la grande pianura, già grigia e uniforme a perdita d'occhio, verso il Nord indeterminato, in quegli ultimi momenti di luce. Il sole rotondo e roseo sta basso sull'orizzonte alla mia sinistra, ed ecco, a poco a poco, comincia a immergersi nella pianura, e tramonta, come sul mare. Quella nostra camera chiusa sembra ferma nell'aria, sopra la nera pianura senza lumi: e si va scaldando, e cominciamo a conversare. Gli amici francesi viaggiano come dentro una loro atmosfera che essi portano dietro con sè, e che sembra quasi fisicamente visibile, come le aureole dei santi, un'atmosfera luminosa e brillante di intelligente sottigliezza: ma così luminosa e così brillante che è come uno schermo che impedisce di vedere le cose di fuori. E' un altro mondo, così chiuso, così perfetto, grigio e azzurro, trepidante, spirituale, tenero, caustico, pieno di sottintesi, di chiarezza e di rifiuto, di legami interni, di sintassi, di una aerea architettura, di un colore che tinge di ragione ogni cosa, e che si difende, con altera naturalezza, da ogni altra realtà. Ma che grazia inebriante, che sposa educata, che eccitante sicurezza. Così, conversando, eravamo scesi, nel vento, a un aeroporto sconosciuto: era Varsavia.

Qui, altro ambasciatore di Francia, altri saluti, altri fiori, altri giochi di spirito nell'attesa che si prolunga: mezz'ora, un'ora, un'ora e mezza, e la conversazione cifrata, come di ragazzi di scuola, dell'acuto René Clair e dell'incantevole Gérard Philipe. Inventano una canzonetta, un *nonsense* grazioso e piccante, su un'aria di René Clair. Mi ricordo, e glielo dico, di un inno dei giovani partigiani, che durante la battaglia di Firenze ero stato incaricato di scrivere, e per il quale avevamo scelto l'aria di «*A nous la liberté*»: «*Mon vieux copain, la vie est belle — Quand on vit comme vivent les fleurs: — n'attendons plus, partons vers elle...*».

Le ore passavano sulla grande pianura e, spente ormai le anarchiche fantasie, i francesi dormivano tutti come fiori notturni. La *hostess* era scomparsa nella cabina: ero solo. Sotto di me, come un vago pensiero informe, un'onda inespressa di sentimento, si svolgeva il paese sterminato, segreto di ambivalenti passioni, avvolto nel mantello della sua storia e delle contraddittorie mitologie degli uomini.

In cielo si era levata la luna, solitaria in quel misterioso mondo di ombra; e l'occhio si posava soltanto sul lume rosso dell'ala, che pareva lontanissimo, come il fuoco di un altoforno di una città remota. Ma già l'altimetro scende, la lancetta segna mille metri, e ottocento, e cinquecento, e appaiono sotto di me le prime luci dei sobborghi della grande città, e il geroglifico luminoso delle strade. Ci si inclina nella curva, sulla doppia fila dei lumi rossi dell'aeroporto.

Si apre la porta dell'aeroplano. Sono le due di notte: al lume dei riflettori appare una folla in attesa. Le signore scendono per prime, abbagliate dai lampi di uno stuolo di fotografi e sommerse da un esercito di giornalisti, e già si avanza una marea di donne che ci coprono di mazzi di fiori. Sono i fiori per Gérard Philipe: anch'io, che scendo per ultimo, vengo scambiato per un attore francese, e una ragazza mi mette in braccio un immenso mazzo di dalie, mentre continuano i lampi di magnesio e un terzo ambasciatore di Francia si fa strada nella folla. A metà della scaletta, con le mani ingombre per i fiori, sosto a guardare la gente e la facciata modesta dell'aeroporto, con le sue colonne bianche e la parola Moskvà in grandi caratteri neri, a respirare l'aria eccitante della notte, a sentire il primo odore della terra.

Carlo Levi

COME RANIERI VINSE MALINCONIA E TIMIDEZZA

Sul volto nitido di Grace Kelly nello scorso aprile scoprì l'amore

Era un giovane chiuso, dai modi impacciati; si dedicava allo sport subacqueo e alla lotta con i leoni in gabbia - I sudditi erano preoccupati; padre Tucker, suo cappellano, lo ammoniva affettuosamente - Poi Kelly si recò sulla Costa Azzurra a girare "Caccia al ladro" - Il principe la incontrò al Carlton Hôtel; ne fu abbagliato, non disse nulla - Ma ogni giorno la deliziosa attrice riceveva al suo risveglio un fascio di rose e la diplomazia del Principato fu in stato d'allarme - Ora i monegaschi sono felici, anzi entusiasti; pensano che la loro futura sovrana porterà fortuna

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, 7 gennaio.

Chiamavano qui il loro sovrano «il principe malinconico» e pensavano che l'espressione timida di Ranieri III ben corrispondesse alla vita del Principato. Da una ventina d'anni in qua questo Paese ottocentesco di paradiso artificiale aveva visto appannarsi il suo dorato splendore, non era più un luogo di sfrenati piaceri, di crudeli maliarde e di miliardari impazziti di champagne e di sfarzose perdizioni.

Tutte queste cose restavano nell'aria di qui come una eco che si spegne. Nelle sale floreali del suo Casino diminuiva di anno in anno il numero dei frequentatori ed erano di una qualità sempre più scadente; nelle immense terrazze che strapiombano sul Mediterraneo non risuonavano più le pistolettate dei giocatori sfortunati. Montecarlo era diventato una leggenda fuori moda e fuori del tempo, un ricordo di un'altra epoca, di quando gli europei viaggiavano lentamente ma senza passaporto da un capo all'altro del continente e pensavano che i Romanoff, gli Hohenzollern, gli Asburgo e i Savoia sarebbero durati in eterno.

Ma non erano solo gli affari del Principato a smorzare ogni sorriso sul volto del giovane sovrano. Senza dubbio da sei anni a questa parte, da quando cioè Ranieri è salito sul trono, poche cose erano andate bene e moltissime invece sono andate malissimo: il Casino è venuto a trovarsi sull'orlo del fallimento tanto da dover ricorrere agli aiuti di uno straniero, l'armatore greco Socrate Onassis, la Banca dei metalli preziosi è fallita trascinando nel disastro un miliardo di franchi del pubblico erario e molte economie private, lo sviarsi verso altri Paesi delle correnti turistiche fa sanguinare mortalmente albergatori e negozianti, ossia la grande maggioranza dei cittadini del Principato.

Ma nella sua bianca reggia distesa sull'alta roccia, fra viali di cannoni secenteschi, il giovane era malinconico anche per altri motivi. Era un timido, si sentiva [illegible] a torto impacciato e cercava rifugio nella solitudine. Nessuno tra i reali in carica o in esilio quando si radunano per crociere o matrimoni o funerali lo invitava più. Come accade spesso ai timidi trovava uno sfogo nelle avventure spericolate: cacciatore subacqueo, scendeva fino a trenta metri nel mare a stanare pesci; corridore automobilista, si misurava da pari a pari con piloti famosi coprendosi con falsi nomi; appassionato di caccia grossa, trascorreva settimane intere nella giungla africana, in luoghi mai visitati da nessuno prima, tra disumani disagi; e volentieri entrava, allo zoo di Monaco, nella gabbia dei leoni, buone e affezionate fiere che portò qui cucciole, e, in rumorosissime lotte, confrontava i suoi muscoli con quelli dei leoni.

Annuncio inatteso

Quella sua malinconia e timidezza si spiegano pensando che Ranieri non ha dietro di sè un'infanzia e una adolescenza spensierate. Suo nonno, Luigi II, aveva un alto concetto della sua carica di sovrano per volontà di Dio, ma di fronte alle donne perdeva facilmente la testa. Fra le bianche mura di Constantine, in Africa, aveva conosciuto una ragazza, Marie Juliette Louvet, che per molte ragioni non poteva elevare al trono, se ne era incapricciato e l'aveva resa madre. Nacque Carlotta, che poi il padre legittimò e che più tardi sposò uno dei più bei nomi di Francia, il duca Pierre de Polignac. Quando il principe Luigi II aveva 78 anni permise per la centesima volta al cuore di prendere il sopravvento sulla ragione; scalpitando con le furie di un giovinetto portò sul trono al suo fianco un'attrice francese che non poteva certo dirsi uno specchio di virtù.

Il matrimonio fra Carlotta e il duca di Polignac non fu fortunato; ad un certo punto si separarono e il principino Ranieri crebbe avendo accanto per periodi di tre mesi ora la madre ora il padre: in pratica visse sotto il controllo del nonno, che era tenero con le donne ma severo con lui. Presto Ranieri si chiuse in sè stesso e quando andò a scuola nei collegi inglesi e svizzeri sempre restò solo, mai gli accadde di legarsi agli altri ragazzi con vincoli di calda impetuosa amicizia.

E solo restò in seguito a Monaco da principe ereditario e da sovrano. Anche nelle avventure galanti non ebbe mai quegli abbandoni che sono dell'età giovanile. Tre anni fa, Ranieri non aveva ancora trent'anni, visse per qualche tempo con la attrice francese Gisèle Pascal, ma quando i suoi consiglieri gli dissero che questa faccenda sentimentale non poteva avere un seguito perché la natura non aveva concesso all'attrice di diventare madre, Ranieri si congedò pienamente dall'amica, senza protestare.

Ranieri III e Grace Kelly al Waldorf Astoria (Telefoto)

L'annuncio improvviso e inatteso che Ranieri si è fidanzato con una ragazza impegnativa come Grace Kelly fa perciò sgranare tuttora gli occhi ai 2445 suoi sudditi e ai [illegible] residenti stranieri. Solo per farvi capire fino a qual punto questa storia appare straordinaria a chi conosce il carattere chiuso e la vita solitaria del principe riferirò quanto si dice qui del canonico Francis Tucker e della sua affettuosa opera di persuasione presso di lui. Per quanti preti possiate avere visto nei film di Hollywood non riuscirete mai a immaginare un prete più americano di questo: ha 68 anni, ma è forte e tarchiato, ha la faccia prospera, gli occhi sempre ridenti; è di modi disinvolti, una mentalità aperta alla tolleranza, un piglio risoluto. E' il parroco della chiesa di San Carlo, una chiesa che i fedeli stavano disertando e che dal suo arrivo è tornata a gremirsi.

Il padre Tucker, che è elemosiniere e cappellano del principe, cominciò a dire: «Voi, Altezza Serenissima, vi dovete calmare con le vostre crociere in yacht e le cacce grosse. Il problema è un altro: dovete trovarvi una moglie. Qua gli affari vanno male, i vostri sudditi borbottano, e c'è poi quella benedetta spada del trattato con la Francia. Se, Dio non voglia, ve ne andate all'altro mondo, i vostri cittadini vi malediranno in eterno. Come si fa a dargli torto, dal momento che passeranno sotto la Francia, dovranno pagare le tasse e fare il servizio militare?» Non giurerei che fossero proprio queste le parole di padre Tucker, ma mi assicurano che l'impostazione generale dei discorsi che gli andava tenendo a ogni occasione era su per giù come io ho riferito.

Ranieri però non diceva nè sì nè no. Qualche volta rispondeva di malumore: «Con il bel carattere che mi ritrovo, come faccio a cercarmi moglie?» Aveva ragione, ma torto non avevano neppure gli altri, quanti insieme con padre Tucker insistevano, pregavano, sollecitavano perchè desse una buona volta un erede al trono. E' un bel ragazzo di 32 anni, con una lista civile di 60 milioni di franchi, possiede ventiquattro titoli nobiliari, discende da una famiglia che ha regnato da queste parti quasi per mille anni, la sua salute è eccellente; insomma, rappresentava un ottimo partito per qualsiasi ragazza. Erano tutte ragioni valide, ma sembrava che non ci fosse niente da fare; tutte si spuntavano a una a una di fronte al muro della timidezza.

Il muro cominciò a cedere nell'aprile scorso, e fu l'amore a investirlo. Grace Kelly si trovava sulla riviera azzurra a girare «Caccia al ladro» e partecipava di tanto in tanto alle manifestazioni per il Festival del cinema di Cannes. Una mattina gli organizzatori offrirono un vermut nella stanza 875 del Carlton Hôtel e fra gli invitati c'erano Olivia De Haviland, Jean-P. Aumont, la nostra Isa Miranda e Anatole Litvak. Quando entrò Grace Kelly tutti trovarono naturale che a fare le presentazioni fosse Jean-P. Aumont; giurava che l'avrebbe convinta a sposarlo, portava sempre in tasca e mostrava a tutti l'anello di fidanzamento, se le prendeva la mano gliela stringeva con tenerezza, Grace lo lasciava fare. Ranieri, come al solito, era solo, in disparte, nel vano di una finestra; quando gli presentarono quel fiore di bellezza nitido e scintillante, Ranieri non disse niente.

Ritorno dei bei tempi

Forse fu il colpo di fulmine. Sta di fatto che padre Tucker entrò in uno stato di estrema agitazione, la diplomazia del Principato fu messa in allarme e scaraventata al lavoro su quello che era considerato l'affare di Stato più importante; col risultato che due giorni dopo alla reggia sapevano tutto sui parenti, gli antenati, le scuole frequentate, le abitudini e le amicizie di Grace Kelly. Fra l'altro si apprese che aveva due requisiti fondamentali: era di famiglia irlandese, e perciò decisamente cattolica; fra i suoi antenati nessuno si era mai accostato al tribunale dei divorzi.

Mentre i telegrammi cifrati partivano e arrivavano pressanti e concitati, un giornalista di Paris-Match chiese al principe il permesso di accompagnare Grace Kelly alla reggia e di fotografarlo in sua compagnia. Ranieri mandò a chiamare il padre Tucker, il quale, e qui faccio tutte le riserve del caso sull'esattezza delle parole, gli avrebbe detto: «Fatevi coraggio, Altezza Serenissima. Non sarà mai per voi che siete abituato a cimentarvi con i leoni? Vi mangerà forse?»

Ci fu poi un invito a pranzo e per tutto il tempo che Grace Kelly rimase sulla Costa Azzurra ogni giorno al suo svegliarsi ricevè un fascio di rose di un ammiratore che voleva restare anonimo. Poi partì verso Parigi, si fece fotografare nel giardino di Jean-P. Aumont, il fidanzamento fra i due attori fu annunciato e poi smentito. Ritornò in America e il principe malinconico, chiuso nella sua timidezza, sembrava dimenticato. Ma a metà dicembre il principe partì per gli Stati Uniti, e a Filadelfia ritrovò la famiglia Kelly.

Non ancora è deciso se si celebrerà il matrimonio qui, a Filadelfia o a New York; la famiglia di lei insiste per fare un bel matrimonio americano, ma i ministri monegaschi si stanno battendo perchè le feste si svolgano qui. Hanno in mente di fare cose come non si sono viste mai nel Principato, di scuotere il mondo intero con parate, musiche e luminarie. Non so se la spunteranno, ma so di certo che l'esultanza è nei cuori di tutti. Sono più che persuasi che Montecarlo, dopo la lunga e avvilente agonia, tornerà a fiorire come ai bei tempi; agitano stendardi, bandiere e bandierine, applaudono alla grande fotografia della loro sovrana di domani davanti all'ufficio del turismo e sorridono col cuore pieno di luminose speranze.

Forse hanno ragione. Grace Kelly è oggi l'attrice più amata del mondo. Se fino a quattro anni fa era una sconosciuta e mostrava i denti alla televisione per raccomandare non so quale dentifricio, è oggi quella che fu Mary Pickford trent'anni fa, «la fidanzata di tutti». E' apparsa sugli schermi al momento giusto, quando le platee cominciavano a domandarsi perplesse se le forme vistose e aggressive fossero veramente tutto in una donna. Per tre anni Grace Kelly ha camminato diritta e sicura di successo in successo, col suo faccino pulito, con le oneste movenze; ha vinto l'Oscar, è stata proclamata la donna più elegante del mondo e ora sta per salire su un trono; la prima volta che accade a una cittadina americana, fra gli applausi e gli auguri sinceri di tutti. Non c'è dubbio, se i principi russi sono scomparsi, se i duchi tedeschi fanno i contabili, se i milord inglesi devono combattere contro il fisco; gli unici ricchi che sono rimasti al mondo, gli americani, faranno la fila sulla roccia di Monaco per vedere la bella principessa e il principe non più malinconico.

Nicola Adelfi

DOVERI E DIRITTI DELL'AMICIZIA

Ascoltare con pazienza tutti i guai toccati alla cistifellea dell'amico per poter sfoggiare di rimando una buona frattura del proprio femore destro

(disegno di NOVELLO)

I fidanzati seduti in trono per una festa al Waldorf Astoria

Sorrisi e inchini della buona società di New York - Quello che il principe promette alla sposa: titoli nobiliari, una vita fastosa - Kelly ripartita per Hollywood, Ranieri in volo verso la Florida

(Dal nostro corrispondente)

New York, gennaio.

La futura Altezza Serenissima ed il principe di Monaco entrarono iersera nella grande sala da ballo del Waldorf Astoria accolti dall'inno monegasco mentre un migliaio di partecipanti al gran ballo di carità «pro reduci di guerra», si alzavano e si inchinavano al loro passaggio. Pareva di assistere ad una ripresa dal vero di una delle scene dell'ultimo film di Grace Kelly, «The swan», in cui l'eroina impersona la storia di una ragazza americana che si innamora dell'erede al trono di un mitico reame europeo e riesce a sposarlo.

«Sembra un sogno del libro delle favole: Grace, *the country girl*, che viene condotta all'altare dal principe azzurro», disse alla madre trepidante di emozione una sua vecchia amica. «Non sembra, è una favola divenuta vera», rispose nervosamente la signora Kelly seguendo al braccio dell'atletico marito la giovane bellissima coppia che rispondeva con dignitosi e benevoli sorrisi agli inchini della buona società nuiorchese. E, continuando a impersonare nella realtà il suo personaggio, Grace salì al braccio del suo non più mitico principe — in abito da sera azzurro scuro — su una pedana trasformata in palchetto reale ove le insegne della regalità erano profuse con spiccato gusto cinematografico: una corona sovrastava la coppia ed i genitori della fidanzata mentre le armi dei Grimaldi spiccavano sulla balaustrata, decorata come tutta la sala coi colori bianco-rossi di Monaco.

La naturale gelida compostezza di Grace e la sua dimestichezza con le scene di cerimonie a Corte nei teatri di posa, conferirono all'avvenimento un tono di grande etichetta che deliziava gli invitati o, meglio, gli spettatori. La tentazione di scambiare la realtà con una rappresentazione della realtà era giustificata infatti dall'addobbo generale della sala trasformata in una parte del palazzo principesco di Monaco. «Il ballo imperiale - Una serata a Montecarlo», era infatti il tema del ballo di carità, scelto oltre un anno fa con l'approvazione del principe Ranieri che aveva fin da allora promesso di intervenire personalmente. Nessuno sospettava, allora che fra la giovane attrice di Filadelfia e il principe sarebbe sbocciato l'idillio annunciato giovedì sera.

Solo dieci giorni fa gli organizzatori del ballo vennero discretamente pregati di riservare altri tre biglietti da trentacinque dollari l'uno «per i signori Kelly e signorina» nel palco assegnato a Ranieri.

«Sua Grazia», come nel mondo cinematografico e con una punta di bonomia agrodolce si dice di Grace e del suo comportamento altero e distaccato che milioni di giovanette americane trovano ora molto di moda scimmiottare, indossava un abito da sera di broccato bianco disegnatole da Dior che le lasciava le spalle scoperte, adornato da un mazzo di orchidee bianche al cui centro spiccava una sola rosa rossa, in modo da formare i colori di Monaco. Aveva i capelli biondi raccolti a turbante, portava una collana di perle a doppia fila, piccoli orecchini di brillanti e l'anello di fidanzamento in oro platino e brillanti.

Il principe Ranieri, il cui segno di distinzione più saliente, ha scritto un cronista malevolo, sembra essere la rosetta della Legione d'onore, ma che altri meno irriverenti cronisti designano solo come «un metro e settantacinque di principe puro sangue, ma di tipo democratico», sfoggiava quattro file di decorazioni straniere e forniva ai cronisti con molto spirito e buonumore molte utili informazioni.

Grace, ha detto, non diverrà solo principessa, ma duchessa, marchesa, due volte contessa e due volte baronessa, e inoltre disporrà a piacere di altri diciotto titoli minori. I cronisti appresero anche che Grace, abituata dalla nascita a vivere con notevole larghezza e nel lusso (anche se ora si preferisce sottolineare, per far risaltare gli elementi favolosi del romanzo d'amore, che il padre salì in pochi anni dalla umile condizione di immigrante muratore irlandese a quella di imprenditore edile fra i più cospicui e poi di atleta olimpionico del remo, oltre che esponente del partito democratico e della comunità cattolica di Filadelfia), disporrà a Monaco di un palazzo, di una villa, di un panfilo, di parecchie auto da corsa e potrà, come è probabile, dedicarsi alla collezione di quadri moderni e classici. I grandi sarti parigini disegneranno per lei quanti abiti le piacerà avere.

Seduti in trono, i giovani fidanzati assistettero alla rappresentazione di un balletto, e ad una mostra di moda, poi, mentre Ranieri faceva girare l'urna, Grace estrasse un biglietto per assegnare il premio di un viaggio e permanenza pagata per una settimana a Montecarlo.

Stamane Grace e il fidanzato si sono separati: lei è partita per Hollywood ove inizierà lunedì a girare un film con Frank Sinatra, mentre il principe è volato in Florida. I due fidanzati si rivedranno a Hollywood fra un mese e mezzo quando i piani definitivi del matrimonio saranno ormai a punto, e si saprà se lo sposalizio avverrà a New York, come la società della metropoli spera, a Filadelfia come vorrebbe il parroco di Grace, o a Monaco come domandano oggi con un telegramma di Stato al principe gli esponenti degli interessi turistici monegaschi.

Gino Tomajuoli

L'abbraccio tra due fratelli che non si vedevano dal 1912

New Orleans, 7 gennaio.

Due fratelli italiani si sono incontrati ieri sera per la prima volta dal 1912; una quarantina di parenti assistevano commossi alla scena. I due fratelli sono Domenico Ognibene, di 48 anni, proveniente da Montevago (Agrigento) il quale è stato accolto dal fratello sessantaduenne, Joseph, emigrato negli Stati Uniti nel 1912.

Domenico è giunto insieme con la figlia diciannovenne; la moglie potrà trasferirsi solo l'anno prossimo; anche un terzo fratello è rimasto in Italia.

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre il Torino gioca a Padova in formazione rimaneggiata

La Juventus e l'Inter, tradizionali rivali oggi a confronto sul campo dello Stadio

I molti guai dei neroazzurri - Grosso e Antoniotti assenti nelle file dei granata - La Roma impegnata contro il Milan a S. Siro - Il Genoa, squadra di casa, ospita il Novara

La vicende dell'Inter hanno costituito l'argomento di tutti i discorsi di questa settimana. La squadra nerazzurra è entrata in un periodo avverso: è rimasta senza allenatore, ora è anche in crisi di uomini. Fino a ieri sera era incerta la formazione per l'incontro odierno con la Juventus. Mettere a posto delle pedine su di una scacchiera calcistica diventa a volte più difficile d'una partita a scacchi. Ma alla fine i ruoli si coprono tutti, e non importa come. Noi siamo certi, comunque, che l'Inter di oggi sarà degna del suo nome. Una squadra ritrova sempre, anche nei momenti più ardui, la reazione dell'orgoglio.

Dovrebbe essere, proprio questo l'incontro più importante della giornata. La Juventus è già di un punto al di sopra dell'Inter, con un altro balzo potrebbe scavalcare anche altre squadre che ora la precedono e portarsi a ridosso del gruppetto di testa. I conti sembrano facili: la Juventus ha ora 14 punti; la Roma 15 ma deve giocare oggi a San Siro contro il Milan e non sarebbe in fondo una sorpresa grossa se ne uscisse battuta; la Sampdoria ha pure 15 punti e oggi gioca a Bologna che si è risvegliato finalmente a Vicenza e che non compirebbe certo un'impresa superiore alle sue forze se riuscisse a superare anche questo ostacolo per quanto rispettabile sia il suo valore; a 15 punti è rimasto il Lanerossi ed a questa quota è stato raggiunto dall'Atalanta con la vittoria ottenuta da quest'ultima venerdì scorso appunto sui vicentini. Se le circostanze aiutassero la Juventus potrebbe quindi, salendo a 16 punti, fare un gran balzo verso posizioni più degne del suo nome, del suo passato, e possiamo anche aggiungere del suo valore attuale, perchè è nostra convinzione che la squadra bianconera non valga meno di molte altre che attualmente la precedono.

E' pure nostra convinzione che l'Inter, malgrado le sue vicissitudini ed i suoi errori — capitale quello di licenziare l'allenatore prima di averne pronto un altro — resta una squadra formata da un tessuto assai resistente, dotata di gioco, di esperienza, di forte volontà, ribelle istintivamente ad ogni avversità. Essa avverte la gravità della situazione e cercherà di salvare il suo prestigio strappando anzitutto i due punti d'oggi che molti credono siano già per

JUVENTUS		
	1 Viola	
2 Corradi	5 Bay	3 Garzena
4 Turchi		6 Oppezzo
8 Emoli		10 Vairo
7 Colella	9 Boniperti	11 Praest
Lorenzi 11	Fraschini 8	Armano 7
Campagnoli 10		Celio 8
Invernizzi 6		Masiero 4
Giacomazzi 3	Ferrario 5	Vincenzi 2
	Ghezzi 1	
		INTER

essa perduti. Non potrà essere nè una bella nè una grande partita perchè mancano nelle due squadre le premesse d'una esibizione tecnica di valore, ma una partita avvincente lo sarà senza dubbio.

Abbiamo accennato all'incontro di San Siro e alle probabilità di vittoria del Milan. La «risurrezione» della squadra rossonera è un fatto relativamente recente e, quindi, ancora da collaudare compiutamente. Il gioco di Novara forse non potrebbe bastare a far saltare la difesa romana perchè scopre troppo le spalle. Non bisogna mai lasciarsi andare completamente al gioco offensivo. Il Bologna è alle prese con un avversario forte e allarmato. A Vicenza è andata meglio di quanto i dirigenti sperassero, ma la Sampdoria ha un altro attacco.

Nulla da fare per la Spal a Firenze. Le speranze risiedono solamente nel catenaccio, che non è poi un toccasana. La stessa cosa si potrebbe dire per il Novara contro lo scatenato Genoa di Marassi, la più bella squadra di casa che si sia vista. Il Napoli, rinfrancato dal gran chiasso della grossa notizia su Vinicio — e non è da escludere che la pietra che è stata mossa sul «caso» possa venire un altro momento sollevata — avrà una dura giornata a Trieste ove i punti sono difficili da conquistare. Più facile sarà certamente l'impresa della Lazio, senza Giovannini e Burini, contro la Pro Patria a Roma, non avendo la squadra bustese conquistato finora nemmeno un punto fuori casa.

Resta la prova del Torino nella estremamente difficile trasferta di Padova. Su questo terreno hanno vinto finora la Lazio (2 a 1) nella prima giornata del campionato e il Milan (5 a 1) nella terza. La prima non ebbe, dopo quella vittoria, una vita troppo lieta e il secondo dette solo l'illusione di una risurrezione perchè poi declinò anch'esso e solamente ora sta riprendendosi. Si può dire che vincere a Padova non ha portato fortuna alle squadre che hanno fatto il colpo. Vi si prova ora anche il Torino, ed è una di quelle imprese che possono schiacciare le forze di qualunque compagine. Senza Grosso e Antoniotti sarebbe già molto se i granata tornassero con un pareggio.

e. b.

La domenica calcistica (Inizio ore 14,30)

SERIE A: Bologna-Sampdoria; Fiorentina-Spal; Genoa-Novara; Juventus-Internazionale; Lazio-Pro Patria; Milan-Roma; Padova-Torino; Triestina-Napoli.

SERIE B: Como-Verona; Marzotto-Udinese; Messina-Bari; Palermo-Brescia; Parma-Simmenthal; Salernitana-Alessandria; Taranto-Cagliari; Catania-Livorno.

SERIE C: Carbosarda-Siracusa; Catanzaro-Mestrina; B.P.D.-Sanremese; Molfetta-Sambenedettese; Piacenza-Vigevano; Piombino-Lecco; Treviso-Prato; Venezia-Cremonese.

ULTIME PROVE DEGLI SCIATORI IN VISTA DELLE OLIMPIADI

Sei austriaci tra i primi dieci nella gara di discesa a Wengen

Vittoria di Toni Sailer - Ottima corsa dell'italiano Bruno Burrini classificatosi all'ottavo posto - Sulle nevi di Grindelwald si afferma la svizzera Berthod

(Nostro servizio particolare)

Wengen, 7 gennaio.

La prova della discesa libera, con cui si è iniziato oggi il trofeo maschile del Lauberhorn, a Wengen, si è conclusa con una folgorante affermazione collettiva degli austriaci: fra i primi dieci concorrenti figurano ben sei uomini della squadra di Fred Roessner. La vittoria è andata a Toni Sailer, che ha tagliato il traguardo con pochi secondi di vantaggio sui suoi connazionali Rieder e Ottmar Schneider; quarto si è potuto piazzare l'elvetico Forrer.

Balza evidente come gli austriaci si siano nuovamente mostrati, sotto ogni aspetto, superiori a tutti i loro avversari, rivelando soprattutto sbalorditive qualità tecniche e tattiche; ma di una buona impresa è stato protagonista l'azzurro Bruno Burrini che, classificandosi ottavo, ha affrontato con ammirevole coraggio l'arduo cimento. Il buon piazzamento dell'azzurro supera le più rosee previsioni della vigilia.

Secondo l'allenatore della compagine italiana, l'ex-corridore austriaco Senger, il discesista azzurro avrebbe potuto fare ancora meglio se nella sua corsa non fosse stato ostacolato da un concorrente russo il quale, partito prima di lui, si sarebbe rifiutato di lasciarsi superare. Se si tiene conto che soltanto 5 secondi e 5/10 di distacco lo separano dal vincitore, Toni Sailer, non si può fare a meno di tributare vivi elogi all'italiano.

Purtroppo gli altri azzurri — in complesso dieci hanno preso il via, mancava soltanto Lino Zecchini, infortunatosi l'altro ieri ad un braccio durante gli allenamenti — si sono dovuti accontentare di piazzamenti piuttosto mediocri. Dopo Bruno Burrini i migliori sono stati il fratello Gino e il giovane Alberti, classificatisi rispettivamente al 22° ed al 34° posto. Sono stati squalificati dalla giuria internazionale Milianti e Viotto.

E' superfluo dilungarsi sulle prodezze degli austriaci che, come è noto, dispongono di una serie di sciatori di incomparabile valore. Oltre a quella di Burrini vanno citate le positive prove dei giovani svizzeri Forrer e Blaesi, nonchè del francese Simond.

Al di sotto della generale aspettativa sono rimasti questa volta i discesisti sovietici, che, a quanto sembra, non si sarebbero trovati a loro agio sulla difficile pista del Lauberhorn, che in diversi punti era ghiacciata. La compagine russa ha avuto il suo miglior elemento nel giovanissimo Certikow, che è arrivato al traguardo di Wengen in 43° posizione.

Il trofeo Lauberhorn si concluderà domani con la prova dello slalom speciale. E' probabile che al termine di questa gara o, al più tardi, lunedì mattina, l'allenatore Senger abbia a rendere nota la definitiva formazione della squadra azzurra di discesismo per le Olimpiadi di Cortina.

A Grindelwald, intanto, si è chiuso oggi il XVIII Concorso sciistico femminile. Ultima gara la discesa libera che ha visto imporsi l'elvetica Maddalena Berthod, davanti alla francese Nevière e alla tedesca Glaser. La discesista svizzera, che si era sempre ben piazzata nelle competizioni degli scorsi giorni, dando prova di un regolarissimo rendimento, si è anche aggiudicata la vittoria finale nella «combinata alpina».

Il suo odierno successo è stato certamente facilitato dal fatto che alla partenza della discesa libera non si sono allineati nè le discesiste russe, nè l'italiana Giuliana Minuzzo, che risentiva ancora delle conseguenze del capitombolo di ieri nello slalom speciale. Anche se i motivi della rinuncia delle sovietiche — era particolarmente attesa la prova di Eugenia Sidorova — non sono stati ufficialmente resi noti, si ritiene tuttavia che esse non abbiano voluto esporsi oggi a degli inutili rischi e quindi compromettere le loro chances.

Infatti bisogna tenere conto che ieri l'URSS ha perso la Lyssenko, feritasi gravemente ad una gamba, e che le condizioni della pista oggi erano pessime. Inoltre una densa nebbia ostacolava notevolmente la visibilità. Comunque sia, i dirigenti russi hanno stasera confermato la loro partecipazione ai giochi olimpici di Cortina, con almeno tre discesiste, fra cui la Sidorova.

Per l'Italia non si sono allineate alla partenza che tre concorrenti: Anna Pelissier, Maria Grazia Marchelli, Vera Schenone. Si è messa in special modo in evidenza la prima che ha potuto tagliare il traguardo in undicesima posizione con soli 13 secondi di distacco dalla vincitrice.

l. f.

L'austriaco Toni Sailer, primo nella gara di discesa a Wengen

I risultati delle gare

Discesa libera maschile (chilometri 3,500 di percorso): 1. Toni Sailer (Austria) in 3'21"6/10; 2. Rieder (Austria) 3'22"9; 3. Schneider (Austria) 3'25"3; 4. Forrer (Svizzera) 3'26"2; 5. Molterer (Austria) 3'26"4; 6. Simond (Francia) 3'27"4; 7. Hinterseer (Austria) 3'27"9; 8. Bruno Burrini (Italia) 3'28"1; 22. Gino Burrini 3'32"7; 34. Alberti 3'38"; 38. Ghedina 3'39"4; 41. Pedroncelli 3'42"8; 42. Pompanin 3'42"9; 51. Picchiottino 3'46"5; 64. Gluck 3'56"5.

Complessivamente hanno preso il via 100 concorrenti, rappresentanti 13 nazioni.

Discesa libera femminile (km. 3,200, dislivello metri 900): 1. Berthod Maddalena (Svizzera) 2'48"6; 2. Nevière (Francia) 2'53"8; 3. a pari merito: Glaser (Germania) e Hochleitner (Austria) in 2'55"9; 5. Lanig (Germania) 2'56"2; 6. Bonlieu (Francia) 2'57"3; 7. Agnel (Francia) 2'58"; 8. Dreyer (Inghilterra) 2'58"9; 9. Daenzer (Svizzera) 2'60"5; 10. Grocholska (Polonia) 3'0"10; 11. Pelissier (Italia) 3'1"6; 26. Marchelli (Italia) 3'10"1; 30. Schenone (Italia) 3'36"2.

La Federcalcio smentisce un'inchiesta su Vinicio

Roma, 7 gennaio.

Nonostante le voci contrastanti messe in giro in questi ultimi giorni, risulta da fonte diretta che la F.I.G.C. non intende risollevare la questione della italianità di alcuni calciatori italianizzati dal Sud America e in particolare di Vinicio, centravanti del Napoli. La posizione di questo giocatore, giunto in Italia con un passaporto da cui risulta ve la sua discendenza da italiani e per di più iscritto alle liste di leva a Napoli (per cui ha dovuto chiedere il rinvio del servizio militare al 26° anno per motivi di studio) è assolutamente regolare per gli organi della Federazione Italiana Giuoco Calcio che d'altronde non avrebbero veste alcuna per aprire una inchiesta sulla fondatezza o meno dei documenti esibiti dall'interessato, una volta accertata la loro autenticità.

A tagliar corto ad ogni discussione basta inoltre riandare con la memoria alla risposta data circa un mese fa a un parlamentare di sinistra dal ministro dell'Interno Tambroni, il quale appunto annoverò Vinicio tra i calciatori di recente importazione che risultavano di discendenza italiana.

Stando così le cose, chi avesse interesse a dimostrare che Vinicio non è «oriundo» dovrebbe essere in grado di produrre una documentazione tale da contestare la validità di quella precedentemente rimessa alla F.I.G.C. il che, obbiettivamente, appare poco probabile.

In margine alla questione rimane da osservare che tuttavia difficilmente il giocatore del Napoli verrà utilizzato a breve scadenza nella nazionale A, e ciò allo scopo di evitare che la sua partecipazione alla tournée della prossima primavera nel Sud America possa colà suscitare polemiche o spiacevoli commenti. Per il momento, quindi, egli verrà eventualmente selezionato solo per la rappresentativa dei «cadetti».

L'anticipo di Serie C, Parma-Empoli, è terminato alla pari 0-0.

Atletica leggera [?] — Oggi, ad Imperia, sfida individuale, al cordino, fra Balestra e Manzo, ai 34 giochi.

Tamburello. — Nella finalissima del campionato italiano di 1 categ., svoltasi a Castelgoffredo, la squadra di Genova (Canepa, Furri) ha battuto quella di Goito (Zumini, Casali) per 16 a 10. La squadra di Mantova si è classificata al 3° posto.

Tiberio Mitri, ex-campione europeo dei pesi medi, incontrerà oggi al Palazzo dello Sport di Marsiglia il francese Louis Trochon.

Difficile compito per Meazza allenatore

Ferrario non vuole il catenaccio - Vonlanthen, Nesti, Skoglund e Lorenzi non sono in grado di giocare

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 gennaio.

Carico di poteri e di responsabilità, dopo la nomina conferitagli ufficialmente dal C. D. dell'Inter, Meazza ha passato stamane in rassegna all'Arena, i giocatori disponibili; tutti avevano risposto all'appello meno Skoglund, disfatto dal dolore e rimasto presso la piccola bara della figlioletta morta. La critica situazione della squadra alla vigilia del difficile confronto con la Juventus è stata presto confermata dalla progressiva eliminazione degli infortunati, messi alla prova e interrogati dallo stesso Meazza rimasto solo a giudicare ed a decidere.

Vonlanthen, esplicito nel rilevare come gli allenamenti dei professionisti italiani siano assai meno intensi e accurati di quelli dei dilettanti svizzeri, ha cercato di stringere i tempi e di dimenticare il suo stiramento all'inguine, ma Meazza lo ha escluso dopo un paio di tentativi, lasciandolo libero: niente da fare. Anche Nesti, pure sopportando per uno stiramento alla coscia, ha raggiunto quasi subito gli spogliatoi dove già l'italo-argentino Massei, avvolto nel suo cappotto nuovo, scuoteva la testa come per dire che le sue condizioni fisiche erano poco soddisfacenti. Scarso il lavoro del convalescente Lorenzi, utilizzabile soltanto fra qualche settimana, come del resto già si sapeva.

Ferrario, giunto ieri ultimo, ha compiuto pochi esercizi in disparte, come se appartenesse a un'altra squadra, poi ha dichiarato all'allenatore, in separata sede, che egli sarebbe tornato in squadra soltanto ad una precisa condizione: niente catenaccio.

Dopo lo sconfortante... inventario, Meazza ha conferito col presidente, e nel tardo pomeriggio una comunicazione ufficiale del servizio stampa dell'Inter ha precisato che per la partita di domani sono stati convocati i seguenti giocatori: Ghezzi, Fongaro, Giacomazzi, Vincenzi, Masiero, Ferrario, Invernizzi, Armano, Zambaiti, Campagnoli, Celio e Fraschini, i quali partiranno dalla nostra stazione ferroviaria alle ore 8.45 di domattina con una motrice speciale. La squadra nerazzurra sarà dunque italiana al cento per cento, mancando il forestiero Skoglund, lo straniero Vonlanthen e l'oriundo Massei (che però è stato regolarmente tesserato), più Nesti e Lorenzi. Tra i dodici giocatori convocati figurano cinque soli attaccanti. Ne potrebbero diventare sei se Invernizzi fosse inserito in prima linea con compiti di copertura, ma l'esclusione di Fongaro, data questa sera per certa, lascia intendere che la formazione sarà questa: Ghezzi; Vincenzi, Giacomazzi; Masiero, Ferrario, Invernizzi; Armano, Celio, Fraschini, Campagnoli, Zambaiti.

Il ritorno di Ferrario dopo la chiarificazione di questa mattina dovrebbe significare che l'Inter non attuerà il catenaccio: ciò non toglie tuttavia che Boniperti possa essere assoggettato comunque ad una speciale marcatura da parte, verosimilmente, di Invernizzi o di Armano. Se poi al momento dell'incontro Ferrario dovesse sollevare obiezioni nei riguardi della tattica più o meno guardinga ordinata dall'allenatore, allora Fongaro riprenderebbe il suo posto di terzino destro e Vincenzi andrebbe al centro della mediana. Nelle attuali condizioni d'inquadratura, la compagine nerazzurra è esente, si può dire, da responsabilità specifiche: essa non avrà nulla da perdere e tutto da guadagnare, visto che le contrarietà e gli avversari sono più forti, in questo momento, di qualsiasi sua volontà.

LEO CATTINI

La Spartak di Brno ha vinto la sesta edizione del Torneo Internazionale Calcistico di Sanremo battendo ieri mattina per 61 a 56, gli israeliani d[illegible]

NOTE D' AGRICOLTURA

Fosfati alle foraggere

La conoscenza del valore nutritivo degli alimenti che vengono somministrati agli animali è assai importante, perchè molte volte da essa dipende il successo economico degli allevamenti e delle varie funzioni zootecniche. Non è raro riscontrare che basse produzioni di latte, limitati e difficili accrescimenti di bestiame giovane, sterilità, aborti, ecc., sono diretta conseguenza dell'insufficienza di sali minerali nei foraggi.

Non ostante le stalle di bovini da latte diano poco o alcun reddito per lo sfasamento di prezzo che esiste dalla produzione (L. 38-40 il litro) al consumo (L. 80-85), è tuttavia necessario provvedere gli animali di buon foraggio fresco o conservato per mantenere in efficienza questo delicato ed importante capitale dell'azienda agricola.

Anzitutto all'impianto o formazione dei prati e dei medicai bisogna prestare molta cura alla preparazione del terreno, alla concimazione fondamentale ed alle sementi, perchè solo in questo modo i prati invecchieranno più lentamente ed i medicai e trifogliai si manterranno ben rigogliosi. Ma ciò non basta: annualmente all'inizio e nel corso della stagione invernale occorrerà somministrare alle foraggere, sulla cotica, non solo il terricciato (letame e terra), o come fanno ancora molti agricoltori, il letame maturo, ma anche dei sali minerali, specialmente quelli fosfatici, a base di perfosfato minerale, nella dose di 6-8 quintali per ettaro e di altri composti analoghi contenenti sali di fosforo. In tal modo si ottiene un miglioramento quantitativo e qualitativo della cotica ed un maggior valore nutritivo del foraggio.

E' noto che il fosforo — meglio l'anidride fosforica —, favorisce lo sviluppo delle piante leguminose (tipo trifoglio), cioè delle erbe che hanno un maggior contenuto in principi nutritivi nobili (le proteine), oltre che essere ricche di fosfati e di sali di calcio.

L'alimentazione del bestiame è razionale e fornisce il miglior calto quando i sali minerali, anzichè essere aggiunti ai foraggi, già si trovano nella naturale costituzione dei fieni e delle erbe. Allo scopo di garantirsi un buon foraggio per il prossimo anno occorrerà quindi somministrare, quando il terreno sarà libero dalla neve (in gennaio od in febbraio) da 5 a 8 quintali di perfosfato minerale per ettaro, secondo la natura e fertilità dei terreni e qualità ed età delle foraggere. Nei terreni il perfosfato non si disperde.

Nei prati stabili acidi è conveniente, tra l'altro, spandere ogni 4-5 anni, anche della calce (5-10 quintali per ettaro), in modo da correggerne il grado di acidità e favorire lo sviluppo delle buone erbe. Sono in commercio anche concimi complessi contenenti in combinazione chimica i sali di fosforo, di potassio e di azoto e possono essere impiegati nel mese di febbraio.

Il miglioramento delle colture da foraggio porta sempre un notevole attivo contributo all'economia dell'azienda ed a nostro avviso chi ha dei bei prati è indubbiamente anche un ottimo agricoltore.

CARLO BAVA.

MERCATI

Bestiame. — Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 1a categoria 290-315; manzi 315-350; vitelloni del peso sup. a 230 chili 370-450; vitelloni della coscia 480-570; vitelloni sanati della coscia 700-800; vacche da macello 1a cat. 200-250; 2a categ. 140-175; vacche da produzione 100.000-185.000 al capo; maiali grassi 340-380 al chilo.

Cereali. — Prezzi pressochè stazionari: frumento buono mercantile 6750-6900; granoturco ibrido americano 4500-4650. Risoni pressi sostenuti: a Vercelli, varietà comuni 5000-5800; Maratelli 6000-6300; R.B. 6500-6800; Arborio 6800-7000.

Foraggi e paglie. — A Fossano: maggengo di prato stabile irriguo 2700-2800; ricetta o agostano 2500-2650; terzuolo 2250-2450; paglia di grano imballata 1250-1300 il q.le.

Vini. — Prezzi stazionari; ad Asti: Barbera sup. 12,5-13,5 gradi 8240-8650; Freisa dolce 8320-9450; Nebbiolo 11.600-12.400; Dolcetto 7630-8400; Uvaggio Monferrato 10-11 gradi 5950-6750; Cortese secco 10-11 gr. 7150-8450; Moscato d'Asti 9500-10.500 il q.le.

Bollettino della temperatura

Bolzano	—3,2	6,8	Pescara	2	5,8
Trento	—0,2	4,6	L'Aquila	0,4	4,8
Trieste	2,5	5,3	Roma	—0,1	8,9
Venezia	2	5,6	Bari	2,2	4,8
Milano	1,3	6,4	Napoli	2,6	8
Torino	—0,6	1,2	Potenza	—2,2	5,9
Genova	1,3	5,6	Reggio C.	5,6	6,8
Bologna	—1,2	5	Messina	5,5	8,4
Firenze	3,4	4,4	Palermo	5,5	11,2
Pisa	1,6	6,4	Catania	5,8	8,4
Ancona	3,7	5,8	Cagliari	6	11,5
Perugia	—1	1,2	Alghero	4	10,5

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: IL CORAGGIO di D. Paolella. — Prodotto dalla nuova casa fondata da Antonio De Curtis, alias Totò, «Il coraggio» sembra voler aprire un nuovo viottolo al nostro popolarissimo comico; auguriamocelo: se son rose, fioriranno. La vicenda del filmetto, alla cui stesura ha collaborato, con noti sceneggiatori, l'attore stesso, deriva lo spunto, ma non più che lo spunto, dall'omonimo atto unico di Augusto Novelli, che fu già interpretato da Petrolini.

Il comm. Paoloni, industriale nelle secche ma appassionato nuotatore e frequente salvatore di annegandi, compie il venticinquesimo salvamento nella persona di Gennaro Vaccariello, un tapino che voleva finire la grama vita nel Tevere. Mentre il salvatore si crogiola nella vanità del suo atto, il salvato gli si presenta a casa, e con l'affilata arma del sillogismo, gli impone, poichè lo ha rimesso al mondo, di mantenerlo con un esercito di figlioli e un cognato avvitatello. L'industriale deve stridere poichè il terribile ometto, scoperto un suo amorazzo, lo va abilmente ricattando. Ma la persecuzione del Vaccariello, con insensibile curva, si muta in provvida assistenza, e se il Paoloni si trova a un tratto liberato dalla vampiresca amante, da un impiegato fraudolento e dallo spettro della bancarotta, ciò è tutto merito dell'intruso di buon cuore. Che per giunta gli contraccambierà il beneficio ricevuto, trattenendolo dal suicidio.

La commediola, anche se lascia il rammarico di non essere stata riveduta, limata e ritmata, anche se manifesta molte sbavature e soluzioni troppo facili, ha tuttavia il merito di non decadere mai nella farsa sguaiata e di serbare una certa coerenza di caratteri. Totò osserva una inconsueta misura e forse proprio per questo riesce più efficace del solito; e Gino Cervi, senz'ombra di gigioneria, rende pastosamente la figurona dell'industriale. Ai margini una maliziosa Gianna Maria Canale, Irene Galter, Leopoldo Trieste, Paola Barbara e altri.

All'Astor: SONO UN SENTIMENTALE, di J. Berry. — Un'azzeccata combinazione di dramma e di farsa nei termini del poliziesco, che ci presenta il popolare «adorabile bruto» Eddie Constantine, sbevacchione come sempre, ma meno violento e donnaiolo del consueto. Lasciati i panni di Lemmy Caution, l'ex-«chansonnier» impersona un giornalista da «asso nella manica», che cagiona l'arresto e la condanna a morte di un presunto uxoricida. Ma convinto poi da una graziosa avvocatessa (Bella Darvi) dell'innocenza del condannato, si adopera nei modi più intricati e rischiosi per smascherare i veri colpevoli; il che gli vien fatto solo all'ultimo momento quando, fatta a rocambolescamente irruzione dal palazzo di giustizia (gli è compagno un amico Walter Chiari), linotipa, impagina e stampa tutto solo un'edizione straordinaria palesante la cabala alla pubblica opinione, che nelle livide alba volonterosi strilloni spargeranno per Parigi.

Si passa dal brivido giallo alla quasi «ridolinata» senza troppo stridore di toni; e la vicenda, così improbabile e arruffatella com'è, prende dal principio alla fine. Merito della sciolta regia di John Berry, qui più fortunato che nel precedente «Silenzio, si spara», e del disinvolto mestiere degli interpreti, tra i quali compaiono fugacemente anche Cosetta Greco e Odoardo Spadaro. l. p.

TEATRO ALFIERI — Oggi ultime repliche de «La padrona di Raggio di Luna». Domani debutto della Compagnia di suonatori, cantanti e danzatori cubani di Pantaleon Perez Prado che presenterà lo spettacolo «Festival del mambo e del cha-cha».

TEATRO CARIGNANO — Proseguono le repliche di «Italia, sabato sera», nell'interpretazione di Franco Parenti, sino a domani sera. Imminente «Il diluvio» di Ugo Betti, novità per Torino.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 58.111

Alfieri: 15.30 e 21: «La padrona di Raggio di luna» di Garinei-Giovannini, Mus. di Kramer. Fuguani, Calindri-Masiero, Charley Ballett, Robert Alda. Ultime repliche.
Carignano: Comp. Teatro-Cronaca di Franco Parenti, 15,30 e 21,15: «Italia, sabato sera».
Metropolitano: 16.30: Marionette Gianduja «Peter senza pan».
Piccolo Teatro: Compagnia Stabile, ore 15.15 e 21,15: «La sitella» di Carlo Bertolazzi.

Galleria Martina: Tempere di S. Pugliese, maioliche di P. Bondon.
Galleria Mastarone, Stampatori 4: Mostra pittore Felice Andreasi.
Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11: domani 17,30 presentazione libri: «Ottocento questo sconosciuto».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-422): 16,30; 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.
Augustus: ore 16 e 21 Happy Boys.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: 16.30-21 Orch. Rosaciot.
Club Magenta n. 11: danze 16 e 21.
De Benedetti: danze ore 16,30-21.
Eden Danze: 16,30-21 Orc. Labardi.
Fassio, Cafè chantant, Medici 112.
Gandio Danze: 16 e 21 M° Leone.
Gay (Pomba 7): danze 16,30-21.
Hollywood: ore 16-21 Turi-Costello.
La Cicala, Cavoretto. Ristorante: danze ore 16-19 e 21-24.
La Serenella: 16: dame 250, cav. 300 cons. compr.; 21 sieg. serata.
Lutrario: 15,30-21 Francini-Lotti.
Montecappuccini Danze 16-19 21-24.
Parigi Danze: ore 16 e 21 Spinardi.
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 5.
Rosso Danze (Barca): ore 21.
Smeraldo: 16-21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 16,30-21 Danil's Boys.

Escargot (via Volta 6, P. Nuova):
Taverna del jazz ore 16.30 e 21.30.
Tavernella (v. Amendola 10, tel. 47-523): 22-4 Orc. Allegritti, Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.
Pattinaggio Pellerina tel. 772-125.
Tennis Coperto Torino-Esp.: 8-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I due capitani» tech. VistaVision F. McMurray, Charlton Heston, Donna Reed, B. Hale.
Astor: «Sono un sentimentale» E. Constantine, B. Darvi, Chiari.
Corso: «Piccola posta» Alberto Sordi e Franca Valeri, Pl. 400.
Doria: «Mister Roberts» CinemaScope col., Henry Fonda, Cagney.
Lux: «Pane, amore e...» CinemaScope a col., V. De Sica, S. Loren.
Maffei: «Un dottore in alto mare» techn. VistaVision, Dirk Bogarde.
Metro-Cristallo: «Oltre il destino» Glenn Ford, Eleanor Parker, CineScope techn. Mattinata 10.30. Orario: 14,15, 16, 18, 20, 22.
Reposi: «Il coraggio» Totò, Gino Cervi, G. M. Canale, Irene Galter.
Vittoria: «Caccia al ladro» techn. VistaVision, C. Grant, Grace Kelly.

Ariston: «Lord Brummell» techn. MetroScope, Elisabeth Taylor, Stewart Granger. Ultimi giorni.
Augustus: «La mano sinistra di Dio» CineSc. col. Bogart, Tierney.
Nazionale: «Racconti romani» CineSc. tec. De Sica, Totò, Cifariello.
Torino: «Gli amanti dei 5 mari» Scope tech., Wayne, Turner, Ap. 14.

Alexandra: «La casa di bambù» CineSc. tech., Robert Ryan, Stack.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Hobson il tiranno» Charles Laughton, John Mills.
Capitol: «La casa di bambù» CineScope tech. Robert Ryan, Stack.
Fr[illegible]: «La casa di bambù» techn. CineScope, Robert Ryan, R. Stack.
Gianduja: «Maschera di porpora» technic., Tony Curtis e J. Mills.
Hollywood: «Casco d'oro» Simone Signoret e Serge Reggiani.
Ideal: «L'impronta di un bacio» e Comp. Rivista Narciso Parigi col Balletto Killer 15, 18 e 21.10.
Massimo: «French cancan» tech. con Jean Gabin e Maria Felix.
Principe: «Il casco d'oro» con Simone Signoret e Serge Reggiani.
Statuto: «French cancan» techn. con Jean Gabin e Maria Felix.

Adriano (Sacchi 65): «Prigioniera del Maharajah» col., Soderbaum.
Alcione: «Pellegrini d'amore» con Sophia Loren e International Parade Variety ore 15,15, 18, 21,15.
Alpi: «Donna più bella del mondo» techn., G. Lollobrigida, Apert. 13.
La Perla: «Spia dei ribelli» tech. con Van Heflin e Anne Bancroft.
Regina: «Sabato tragico» techn. CineScope con Victor Mature.

Asti: «Proibito» Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, technic. Ap. 14.
Milano: «Da qui all'eternità» e «Accadde al commissariato», 10.
Olimpia: Pattuglia giubbe rosse.
Po: «Sebastopoli o morte» techn.
P. Nuova: «Eroe a metà».
Romano: «Piccola santa», Comp. Riv. Gianni Orbechi 15.15-18-21.15.
S. Felice: «Prigioniero del re» techn., Pierre Cressoy, Ap. 14,30.
S. Secondo: «Il forestiero» (copia corretta per tutti).

Cabota, da Verazzano 48: «Campana ha suonato» tech., J. Payne. Seguono 3 cartoni animati.
Esperia: «Appassionatamente» con A. Nazzari, M. Bru, I. Barzizza.
Giardino: «La città sommersa» techn., Anthony Quinn, M. Powers.
Italiano: «Terrore Montagne Rocciose» technic. con Van Johnson.
Mirafiori: «Il selvaggio» Brando.
Vinzaglio: «Brigadoon» CineScope techn., Van Johnson, Gene Kelly.

Araldo: «Tra due amori».
Eliseo: «Oasi» CineScope techn. Michèle Morgan, Pierre Brasseur.
Fréjus: «Ti ho sempre amato» Nazzari e Rivista Conter-Michela.
Nuovo: «Guanto di ferro» techn., Robert Stack e Ursula Thiess.
S. Paolo: «Donna più bella del mondo» tech., Lollobrigida. Ap. 13.

Belgio: «Giustiziere» technicolor.
Corallo: «Principe degli attori» CineScope technic., E. Purdom.
Eridano: Marcellino pan y vino.
La Salle: Sparvieri di fuoco, techn.
Oropa: «La regina Margot».
Radium: «Cavalieri regina» techn.
Rossini, c. Reg. Margherita 76, tel. 271-175: «Terrore sul treno» Ford.
V. Veneto: «Il bidone» G. Masina.

Astra: «Saadia», Cornel Wilde, Mel Ferrer, MetroScope Technic.
Bernini: «Peccato di Juliette» D. Robin e Topolino Disney col.
Cibrario: Amor non ho però, però. G. Lollobrigida, Rascel, Sorcesso.
Elios: «Uomini preferiscono le bionde» techn., Marilyn Monroe.
Excelsior: «Fine di un tiranno» techn., J. Mc Crea, Y. De Carlo.
Manzoni: «Fiume rosso» Wayne.
Nazareno: «Catene».
Odeon, Venaizio 5: «Storia di Tom Destry» A. Murphy, M. Blanchard.
Star: «Tradita» Pierre Cressoy e Lucia Bosè.

Adua: Tesoro Rio delle Amazzoni, col., F. Lamas, Fleming, Varieta.
Aurora: «Proiettile in canna» in techn., Jean Simmons, R. Calhoun.
Barca: Scudo del Falworth, techn.
Brescia: «Prigioniero della miniera» Scope, Gary Cooper, Hayward.
Eri-Dan Ninfa degli Antipodi, col.
Falchera: «Più grande spettacolo del mondo» techn. con C. Wilde.
Fortino: «Ad est di Sumatra» in tech., Gr. Rivista 15.15, 18, 21.15.
Monviso Grande notte di Casanova.
Nord: «Pelle di bronzo» technic.
Palermo: «Proibito» con M. Ferrer.
S. Pareo: «Nagana» technicolor.
Sociale: Torna piccina mia. Vitale.

Baretti: «Pianura rossa» technic.
Cabiria: «Verso Far West» tech.
Colosseo: «Spia dei ribelli» tech. con Van Heflin e Anne Bancroft.
Italia: «Vacanze a Parigi», Rivista Sergio Paoli 15,15, 18, 21,15.
Lingotto: «Yankee pascià» techn. Jeff Chandler, Rhonda Fleming.
Moderno: «L'isola dell'uragano» technic., Jon Hall, M. Windsor.
Nizza: «Figlio di Kociss» techn. con Rock Hudson e Barbara Rush.
Piemonte: «Follie dell'anno» CineScope colori, Marilyn Monroe.
S. Carlo: «L'uomo e il diavolo».
Spezia Cantante misterioso, Tajoli.

Alba: «Amori di Manon Lescaut» techn., Myriam Bru, Interlenghi.
Apollo: «Strare del 7° Cavalleggeri» techn. CineSc. D. Robertson.
Diana: «Domanda di grazia» tech. con Michèle Morgan, Raf Vallone.
Dora: «Oasi» CineScope colori, Michèle Morgan, Pierre Brasseur.
Edera: «Terrore corre sull'autostrada» con Mickey Rooney.
Lucento: «Veli di Bagdad» techn. Victor Mature, Mary Blanchard.
Lutrario: «Brigadoon» techn. CineScope, Van Johnson, G. Kelly.
Murialdo, P. Chiesa della Salute: «Strabilianti imprese Pluto Pippo Paperino» techn. Disney. Ap. 14.
Roma: Mondo è delle donne, tech. June Allyson, C. Webb, Van Heflin.
Splendor: «La bella mugnaia» col. CineSc., Sophia Loren, V. De Sica.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,45: Per i medici - 8: S. Messa - 10,15: Per le Forze armate - 12: Orchestra Canfora - 13,30: Album musicale - 14,10: Miti e leggende - 14,30: Musica operistica - 15: Kramer e la sua orchestra - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Ferrio e la sua orchestra - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Ferdinando Previtali - 19,15: Musica da ballo - 20,30: La giornata sportiva - 20: Orchestra Cergoli - 21: Giostra dei motivi - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto del pianista P. Scarpini - 23,15: Questo campionato di calcio - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11,45: Sala Stampa Sport - 13: Ernesto Nicelli e il suo complesso - 13,30: Urgentissimo - 14: Il contagocce - 15: Batticuore - 16,30: Sentimento e fantasia - 16: «Buongiorno Contessa», commedia musicale di Paolini e Silvestri, musica di Fusco - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19,15: Breve selezione - 19,30: Intermezzo - 20,30: Giostra dei motivi - 21: L'usignolo d'argento - 22: Il mio personaggio - 23,30: Domenica sport - 23: Due sigarette nel buio.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 15,30: Favole del pappagallo di cucina - 16,20: Albert Roussel - 16,50: La civiltà arabo-islamica - 17,20: Gian Francesco Malipiero - 19: Biblioteca - 19,30: Alfredo Casella - 20: Il Patto Atlantico - 20,15: Concerto - 21: «Orfeo e Euridice».

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: Uomini e opere - 14,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: Sotto il mantello rosso - 20,30: Cineselezione - 21: Casa Cugat - 21,45: Boston Blackie: Il mistero sulla spiaggia - 22,10: Una voce nella sera - 22,35: Sette giorni di tv - 22,45: La domenica sportiva.

IL PROFESSORE DI CARPI HA DELUSO TUTTI

Degoli si ritira da "Lascia o raddoppia,, e Prezioso giunge al milione e 280 mila

Nervoso e stanco, l'uomo del controfagotto non ha voluto correre rischi - Ha guadagnato 1 milione e 280 mila lire, e la sua quindicina di gloria è così finita - La domanda pronta per lui era un'aria della "Cenerentola,, di Rossini - Il numero 1 della trasmissione è ora lo storico piemontese - Il capitano ha superato il primo turno sull'atletica mentre le due signore sono state eliminate

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 gennaio.

Con una dichiarazione commossa, un tantino plateale, il prof. Lando Degoli ha annunciato al pubblico che gremiva fino all'inverosimile il Teatro della Fiera di Milano che intendeva «lasciare». Benchè si sforzasse di far comprendere agli spettatori le umanissime ragioni psicologiche e materiali che lo inducevano a ritirarsi dall'agone a cui si era volontariamente presentato, la vasta platea è rimasta alquanto delusa.

Il professorino di Carpi, che la domanda-trabocchetto sul controfagotto aveva inopinatamente portato al vertice di una notorietà eccessiva, era diventato un po' l'eroe di molta gente che, non avendo il coraggio, pur avendone la preparazione, di esporsi all'occhio spietato delle telecamere, al supplizio delle domande che Mike Bongiorno, con quella voce dalle cadenze scivolate, pronuncia con indifferenza, come se non valessero milioni, aveva riposto in lui molta fiducia.

Quando ha terminato la sua perorazione, qualche applauso è scoccato, ma poco convinto e il professore è uscito dalla luce violenta dei riflettori per rientrare in quella penombra dalla quale forse non aveva mai pensato di uscire.

Lando Degoli ha «lasciato» per paura di fallire la prova, o per giocare uno scherzo alla Televisione, che a sua volta lo aveva messo in seria difficoltà con le domande sul controfagotto? E' difficile rispondere; è certo che la Televisione, facendogli quel tiro, gli aveva regalato una pubblicità enorme. I due contendenti perciò potevano considerarsi pari, su questo terreno.

Ma Lando Degoli, senza uscire dal regolamento, ha fruito di tutti i vantaggi di una particolarissima situazione. Quel milione e duecentottantamila lire che poteva già intascare prima della faccenda del controfagotto egli l'ha intascato stasera. Torna a Carpi milionario, anche se non largamente, e con la soddisfazione di averla fatta alla Televisione.

Un po' di paura doveva averla, però, anche se egli ha battuto più sul tasto della ragione psicologica che lo induceva a «lasciare». Questa volta egli non si sarebbe trovato di fronte a una domanda corrente, cioè non avrebbe dovuto limitarsi ai nomi di personaggi, date di edizioni e di rappresentazione di opere liriche. Non difficile come quella che lo fece cadere nell'ultima trasmissione, ma dalla quale la commissione avrebbe potuto rendersi conto se davvero possiede quella competenza sull'opera lirica ottocentesca che egli vanta.

La domanda era contenuta in un disco e l'abbiamo conosciuta per una indiscrezione. Si trattava di un brano di musica e il disco era ermeticamente sigillato in un apparecchio che solo il notaio poteva aprire. L'incisione consisteva nell'inizio del concertato dell'opera «Cenerentola» di Rossini. Avrebbe saputo rispondere il prof. Degoli? Domandarglielo dopo sarebbe stato inutile, avrebbe detto certo di sì. Ma noi non avevamo il disco da fargli sentire prima di avere la sua risposta.

Egli aveva trascorso la giornata in completo incognito sfuggendo a tutte le ricerche dei giornalisti. Si è presentato al teatro poco prima che iniziasse la trasmissione. Aveva lo sguardo acceso, febbricitante, sudava copiosamente.

Si è rinchiuso nel camerino che gli avevano assegnato e lì, slacciatosi la cravatta e il colletto della camicia, attendeva di entrare in scena. Impossibile parlargli prima, perchè, come si capì in seguito, c'era l'accordo tra lui e la Televisione che Mike Bongiorno avrebbe giocato un po' sul mistero della sua presenza, lasciando trapelare il dubbio che egli non si sarebbe fatto vivo.

La cronaca della serata è quasi tutta imperniata sull'intervento del prof. Degoli. I debuttanti, ancora così piccoli con quelle duemilacinquecento lire iniziali, non potevano destare eccessiva curiosità. Prima ad entrare in scena, dopo le esortazioni fatte da Mike Bongiorno al pubblico di non salutare gli amici al caffè agitando le mani, è stata la professoressa Filomena Fiori Pironti, insegnante di pedagogia all'Istituto magistrale di Salerno. Vivace e sciolta, la professoressa rispondeva con prontezza alle domande sul teatro americano e infilava anche qualche dettaglio in più, che mandava in sollucchero il pubblico. Tutto filò bene fino alla quinta domanda. La facondia della professoressa salernitana sembrava inarginabile. Mike Bongiorno tentava di incanalare quel fiume di parole, ma la donna reagì.

«Non lo faccio per cattiveria — disse il presentatore —, ma per scoprire tutto quello che conosce sul teatro americano».

«Lei presume un po' troppo», rispose la professoressa.

«Bene, mi dica allora chi ha scritto "Quattro soldi in tre acri"».

La professoressa boccheggiò; il nome di Geltrude Stein non le passò nemmeno per la mente.

Implacabile come una mitragliatrice, il capitano Vittorio Battan, insegnante alla Scuola di Applicazione di Torino, ha snocciolato al microfono le misure nel salto raggiunte, a Mike Bongiorno, ancora prima di entrare nel vivo dell'argomento. Non ha fallito una delle otto domande rivoltegli poi sui *record* stabiliti da Beccali, sui nomi di alcuni campioni dello sport fra i meno noti, italiani e americani, e ha toccato agevolmente il traguardo delle 320 mila lire. Tornerà sabato prossimo già deciso a raddoppiare se non avrà 39 di febbre come questa sera, ha detto.


Il capitano Battan (Telefoto)

La signora Angela Faligati, tabaccaia a Bergamo, disposta a farsi interrogare sul cinema d'arte, si è fatta eliminare velocemente. Dopo aver risposto a quattro domande, è caduta alla quinta, la più facile: «Chi è il regista del film "Accadde domani"?». Ha taciuto come una dilettante alle prime armi. Il film è apparso in visione pubblica ancora di recente e tutti coloro che vanno al cinema lo ricordano. Il regista era René Clair. Decisamente le donne non hanno fortuna a «Lascia o raddoppia».

Doveva essere ancora interrogato il dottor Mario Cerati, specialista in arti figurative, ma si notaio ha temuto che il tempo non lo consentisse; l'interrogatorio del medico di Cuneo è stato così rinviato a sabato venturo.

Pochi istanti sono serviti a preparare l'introduzione sul palco del dottor Giulio Prezioso, il quale giunto al traguardo delle 640 mila lire, aveva apertamente dichiarato che intendeva raddoppiare.

Lo hanno rinchiuso nella cabina di vetro e gli hanno rivolto l'unica domanda di storia del Risorgimento del valore di 1 milione e 280 mila lire:

— Come si sente in quella cabina? — gli ha domandato Mike Bongiorno.

— Come un martire del Risorgimento.

— Ma noi la diamo anche dei milioni. Cosa che non accadeva a quei martiri — ha risposto Mike Bongiorno. — Ed ora risponda: «Quando e dove iniziò il dibattimento del celebre processo contro la Setta dell'Unità d'Italia?»

Sono trascorsi alcuni istanti, scanditi dal battito impercettibile della grande lancetta sull'orologio luminoso. Forse il dottor Prezioso sarebbe tornato a casa in «600», senza milione però. Dopo qualche secondo la sua voce è uscita dalla cabina: «A Napoli, nel 1849-1850».

— Esatto, Napoli — ha detto Bongiorno tra gli scrosci di applausi, — ma dica l'anno esatto.

Ancora qualche attimo di esitazione, poi la voce del dott. Prezioso ha precisato: «Nel 1850»; e con questo ha vinto 1 milione e 280 mila lire. Ha voluto spiegare, poi, perchè aveva detto due anni; pensava all'istruttoria cominciata nel 1849. Bongiorno gli ha fatto notare che la domanda parlava di dibattimento e lo esortò ad essere più cauto la prossima volta nel rispondere.

«Non so ancora se raddoppierò, staremo a vedere» ha precisato il dott. Prezioso. A trasmissione ultimata un amico gli ha proposto privatamente una scommessa: se raddoppia e perde sarà l'amico a dargli 400 mila lire; se vince sarà invece Prezioso a dare 400 mila lire all'amico. Il dott. Prezioso saprà resistere alla tentazione di non raddoppiare?

E' stata infine la volta di Lando Degoli. Logorato dal dubbio «lascia o raddoppia», appariva disfatto.

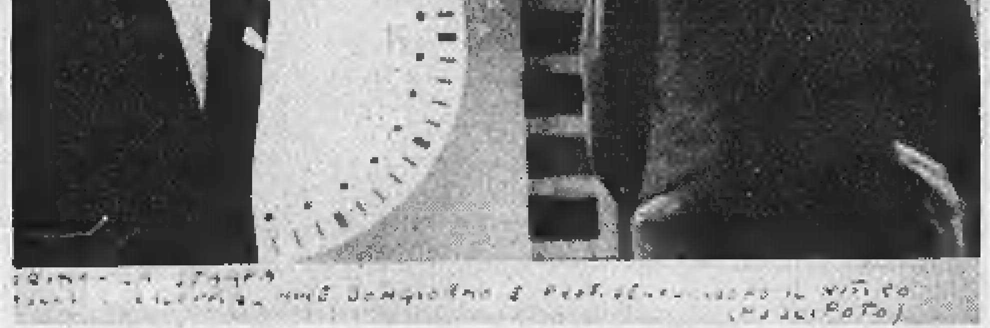
Si asciugava le mani sudate con un fazzoletto, tentava un sorriso che non gli veniva. «Ecco l'uomo che a torto o a ragione è stato definito il primo cittadino d'Italia», ha detto Mike Bongiorno presentandolo al pubblico, scattato in un applauso frenetico.

Un po' rinfrancato, Degoli ha fatto la sua dichiarazione. «Mi sento un po' come Napoleone, il grande naturalmente. Cadde e risorse. Qualcuno aggiungerà: «E giacque». Si disilludano. Non voglio fare di quella cabina di vetro la mia Waterloo. Non entrerò in quella cabina a riprovare quei tremendi istanti. Per farlo dovrei essere un pazzo o un eroe, e io sono soltanto un uomo mediocre. Forse per questo mi avete portato tanto in alto. Mi hanno domandato se accetterò il milione e 280 mila lire. Certo, lo accetto. La Televisione me li deve, non fosse che per i molti televisori che le ho fatto vendere. Non raddoppierò, perchè se la domanda fosse troppo facile mi sentirei umiliato a rispondere, se fosse troppo difficile cadrei. Perchè dunque correre questo rischio? Preferisco andarmene così, rimanere l'uomo del contrafagotto».

Qualche applauso lo ha ricevuto, mentre usciva dal palcoscenico. Degoli, ma il suo discorso ha profondamente deluso i presenti e i telespettatori. Mike Bongiorno diceva le ultime battute della trasmissione e dietro le quinte Lando Degoli concedeva forse la sua ultima intervista. «Avevo deciso di ritirarmi fin dal momento in cui si è presentata la possibilità della mia riammissione. In questi giorni non ho più studiato. Ho sempre mentito, perchè altri la televisione non conoscessero la mia decisione. E ora basta, sono stanco, lasciatemi in pace».

Così Lando Degoli è uscito dalla cronaca ed è tornato alla sua cattedra di matematica. Con un milione in più, è vero, ma con i nervi rotti. Non aveva davvero il temperamento e il coraggio per resistere al peso della celebrità.

Francesco Rosso


Il professor Degoli mentre annuncia la sua decisione di ritirarsi dal gioco (Telefoto)

"Non è stato al giuoco,, dicono i suoi concittadini

Aspre critiche nei bar, in piazza, persino al cinema

Modena, 7 gennaio.

La rinuncia di Degoli ha lasciato i suoi concittadini in generale delusi. Tutta Carpi era stasera dinanzi ai televisori nei bar, nel cinematografo locale (ove lo spettacolo era stato sospeso all'ora della trasmissione e si era acceso lo schermo di un grande apparecchio posto sul palcoscenico) e, ultimata la trasmissione di «Lascia o raddoppia» sono subito iniziate le discussioni. Ai pochi che dicevano «ha fatto bene», hanno ribattuto i più muovendo aperte critiche.

Il lungo discorsetto del professore non è piaciuto. «Non era il caso di scomodare Manfredo Fanti o Napoleone il grande — ha detto uno dei più accesi componenti del «fronte degolista» — si tratta di un gioco che rimane tale, anche se c'è qualche milione in ballo. Cosa sono del resto i cinque milioni del concorso in confronto alle molte centinaia distribuite settimanalmente dal Totocalcio. Degoli ci ha delusi: doveva raddoppiare, "stare allo scherzo", come si dice in Emilia».

A tarda notte ancora nei bar nella grande piazza, nonostante i tre gradi sotto zero, si discuteva accanitamente.

Nei gruppetti, fra cui si aggiravano i fotoreporters di molti giornali a rotocalco, erano poche le voci che si alzavano a favore del professore di matematica. E queste poche venivano presto sopraffatte dalle altre, quelle ostili di coloro che stasera non sanno ancora rassegnarsi al crollo della celebrità che rappresentava il paese.

Quasi tutti qui erano convinti che il prof. Lando Degoli raddoppiasse. Erano venuti da Genova alcuni suoi ex-compagni di scuola per accoglierlo al suo ritorno, trionfante, da Milano. Se ne ripartiranno domani mattina, delusi anche loro.

280000

Il dott. Prezioso, nella cabina di vetro, sta per rispondere alla domanda (Telefoto)

Torbida vicenda conclusa con sei colpi di rivoltella

Arrestata la ragazza che sparò contro il figlio del suo amante

Genova, 7 gennaio.

Il giovane Francesco Billeci, che ieri sera verso le ore 20 è sfuggito a sei colpi di rivoltella sparati da una finestra dell'appartamento di suo padre, è ancora trattenuto in questura dai funzionari della «Squadra mobile». Pure fermato è il padre, Antonio Billeci di anni 51. Arrestata sotto l'accusa di tentato omicidio si trova la ventiseienne Emanuela Rossi, amica del non più giovane Antonio.

I sei colpi di rivoltella e l'inchiesta, che ora si è aperta, rappresentano l'epilogo di una situazione molto torbida che si protraeva da molto tempo. Antonio Billeci, siciliano, aveva lasciato a Palermo la moglie e i sette figli, di cui il maggiore era Francesco. Lui era venuto a Genova, a convivere con Maria Rossi, dalla quale ebbe due bambini, che ora contano 11 e 12 anni. Poi nel 1953 la Rossi morì e Antonio Billeci, chiamò presso di sè una figlia della donna, la Emanuela che allora aveva 23 anni. I due bambini furono mandati in un collegio.

Intanto a Palermo era morta anche la moglie del Billeci e Francesco era rimasto con i suoi sei fratelli. La relazione del padre, il suo benessere, e per contro la miseria dei figli legittimi esasperò l'animo di Francesco. Un giorno si avventò contro Emanuela Rossi, sua coetanea, la minacciò di morte e fu condannato a un anno di reclusione. La sua mente cominciava a vacillare ed a Palermo in piena città e, poi in una clinica psichiatrica, si rese protagonista di clamorosi episodi di forsennata violenza. Uscì dalla clinica meno di un mese fa. Venne a Genova e fece una scenata alla Emanuela, accusandola di essere la causa del disinteresse del padre per i figli. Il suo atteggiamento dovette impaurire, e non poco, i due amanti.

Pochi giorni prima di Capodanno infatti sia l'Antonio Billeci che la Emanuela Rossi acquistarono ciascuno una pistola: lui una calibro 7,65, lei una 6,35. Ieri sera, secondo quanto essi hanno dichiarato, Francesco si presentò nella loro casa chiedendo di venir impiegato nella piccola industria che il padre ha aperto da cinque anni nell'interno del porto.

A un tratto, nel corso di una violenta discussione, il padre avrebbe preso la sua rivoltella 7,65 per sparare sul figlio. Questi fuggì. Uscito dal portone, rimase nel vicolo per qualche tempo, urlando invettive ed insulti. Allora la giovane Emanuela, armatasi a sua volta, è andata alla finestra, esplose tutto il caricatore. Tre colpi andarono a vuoto, tre bucarono il cappotto del signor Antonio Cartosio, procurandogli solamente una ferita di striscio guaribile in tre giorni.

A Genova vivono anche due fratelli di Francesco Billeci, Giuseppe e Raffaele, i quali non hanno rapporti col padre. Giuseppe Billeci ha raccontato che il giovane Francesco aveva particolarmente bisogno di attenzioni e di cure a causa della sua minorazione psichica, cure che soltanto il padre, grazie alla florida situazione economica in cui si trova, avrebbe potuto procurargli. Il giovane Francesco da molto tempo infatti è disoccupato e tale inconveniente non giova alla sua tranquillità di mente. La colpa della trascuratezza paterna sembra, secondo i due fratelli, sia da imputare soprattutto alla Emanuela Rossi.

L'ex-fidanzato chiede alla Pampanini la restituzione di regali per 31 milioni

L'industriale greco Ergas Morris si è già rivolto al magistrato - «Io le anticipai somme per l'acquisto di gioielli e pellicce, ma poi le nozze andarono a monte» - E la bella Silvana replica con i suoi avvocati escludendo le intenzioni matrimoniali - L'elenco dei preziosi acquisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 gennaio.

Silvana Pampanini sarà costretta dal magistrato a restituire la somma di circa 31 milioni di lire che il produttore cinematografico Ergas Morris pretende da lei per averglieli anticipata — almeno così egli sostiene — in più riprese nel corso di un anno e mezzo? O invece il tribunale dinanzi al quale Silvana Pampanini è stata citata riterrà che quella somma costituisce l'equivalente di doni avuti ogni qual volta l'attrice terminava la lavorazione di un film?

Alla base di questa singolare, complessa e delicata vicenda giudiziaria che ha come protagonisti due personaggi tra i più noti del mondo cinematografico italiano vi è una storia d'amore fallita dopo qualche mese di vita, una storia che, secondo le speranze di Ergas Morris, avrebbe invece dovuto essere coronata dal matrimonio di una delle più affascinanti attrici del nostro cinema.

La mattina del 21 ottobre scorso Silvana Pampanini ricevette da un messo giudiziario una notizia che la fece trasecolare. Era uno dei suoi più affettuosi amici, Ergas Morris, che le scriveva, ma non su una normale carta da lettera, ma su fogli di carta bollata.

In fondo alla missiva poche righe nelle quali si riassumeva tutto il contenuto dello scritto: «L'istante, cioè Ergas Morris, chiede al tribunale di Roma che Silvana Pampanini sia condannata alla restituzione delle somme ad essa graziosamente prestate per un complessivo di 31 milioni e 630 mila lire oltre gli accessori come per legge».

Nel resto della citazione Ergas Morris, un greco trasferitosi in Italia nel 1950 e residente abitualmente a Milano, spiegava al magistrato le ragioni che lo avevano indotto a compiere un passo così grave. «Nel 1952 — egli diceva all'incirca — io venni a Roma per organizzare una società di produzione cinematografica e in quella occasione ebbi modo di conoscere Silvana Pampanini. Fra noi sorse una amicizia affettuosa che ritenevamo dovesse sfociare in un matrimonio non appena io avessi ottenuto l'annullamento delle mie precedenti nozze». «Fu di fronte a questa prospettiva e per un motivo del tutto sentimentale, che ogni qual volta Silvana Pampanini mi chiese di anticiparle delle somme per acquistare gioielli, pellicce e oggetti preziosi io non ne ho chiesto la immediata restituzione. Ma alla fine del 1954 qualcosa ha turbato i nostri rapporti ed allora mi sono trovato nella necessità di pretendere che la signorina saldasse il suo debito nei miei confronti».

«Quelle somme che io ho anticipato per l'acquisto di oggetti su incarico preciso datomi di volta in volta dalla signorina non si riferivano a doni veri e propri che invece io non pretendo mi siano restituiti».

E per dare credito alle sue affermazioni Ergas Morris, un giovane di trentacinque anni, simpatico, brillante, coinvolto clamorosamente nel processo per le frodi valutarie dal quale, però, è uscito con una assoluzione ampia, ha elencato tutti gli oggetti acquistati per incarico di Silvana Pampanini ed annotando per ciascuno di essi la data dell'acquisto.

Nell'agosto 1953 un bracciale con orologio per 2 milioni e mezzo, una collana di brillanti per 3 milioni e 360 mila lire, un portacipria per 500 mila lire, una spilla per 520 mila lire; nel settembre 1953 un orologio di platino per 1 milione e 400 mila lire; nell'ottobre 1953 una cappa di visone per 1 milione 750 mila lire, una pelliccia di lontra per 1 milione e 400 mila lire, una valigia e un portagioielli per 840 mila lire; nel dicembre 1953 un paio di orecchini e una spilla per 1 milione e 850 mila lire; nell'aprile 1954 un bracciale per 4 milioni e 800 mila lire; nell'ottobre 1954 una spilla per 2 milioni e 700 mila lire; nel novembre 1954, 2 milioni per una borsetta acquistata dal gioielliere Bulgari a Roma e una pelliccia di visone per 5 milioni 250 mila lire.

Questi i «pezzi» più importanti dell'elenco: poi ne sono seguiti altri sino alla concorrenza di 31 milioni e 630 mila lire.

«La signorina — ha spiegato Ergas Morris — mi incaricava di trattare l'acquisto di questi oggetti sapendo che io ero e sono amico di taluni gioiellieri e pellicciai. Ed io eseguivo l'incarico».

«Ma tutto questo non risponde al vero — ha replicato vivace Silvana Pampanini attraverso i suoi avvocati Principato e Tarquini. — Con Ergas Morris non vi è stato alcun rapporto sentimentale o che comunque giustificasse possibili conseguenze matrimoniali. E contesto anche che Ergas Morris abbia speso mai per me somme per donativi.

Alla replica, la controreplica di Ergas Morris: attraverso i suoi avvocati Lupis e Nicolò, venti capitoli di prova con la indicazione dei gioiellieri e dei pellicciai presso i quali egli acquistò gioielli e pellicce per conto di Silvana Pampanini. Ed ora si attende la nuova risposta di Silvana.

Il magistrato prenderà ancora in esame la vertenza nell'udienza del 23 gennaio prossimo.

g. g.

I film di maggiore incasso nelle due ultime stagioni

Roma, 7 gennaio.

Quali sono i *best-sellers* dello schermo italiano?

Nella scorsa stagione conclusasi il 30 giugno dell'anno scorso due soli film hanno superato il miliardo d'incasso: «Ulisse» e «Pane amore e gelosia»; tre film hanno totalizzato incassi oscillanti fra i 5 e 600 milioni: «Carosello napoletano», «L'oro di Napoli», «Giulietta e Romeo»; sette film hanno conseguito incassi fra i 4 e 500 milioni: «La romana», «Senso», «Casa Ricordi», «Peccato che sia una canaglia», «Mambo», «La contessa scalza», «Teodora»; infine cinque film hanno incassato fra i 3 e 400 milioni: «Attila», «Il segno di Venere», «La strada», «Il maestro di Don Giovanni», «Accadde al commissariato».

Anche il primo semestre dell'annata cinematografica 1955-'56 presenta dati interessanti, non solo per la produzione e l'esercizio delle sale, ma per tutto il pubblico. Sono stati presentati complessivamente 192 film, dei quali 44 italiani, 10 di coproduzione italo-francese, 115 americani (69 per schermo normale e 46 per grande schermo), 6 inglesi, 7 francesi, uno spagnolo, uno giapponese e 8 tedeschi.

I primi dieci film di maggiore incasso di tutte le nazionalità per l'ultimo quadrimestre del 1955 sono i seguenti: «La donna più bella del mondo» (che segna il primato con 286 milioni) e, nell'ordine, «La Valle dell'Eden», «Ventimila leghe sotto i mari», «Vera Cruz», «Marcellino pane y vino», «Don Camillo e l'on. Peppone», «L'ultima volta che vidi Parigi», «Lord Brummel», «Fuoco verde», «L'avventuriero di Hong Kong».

E' confermato il crescente successo dei "grandi schermi" di ogni sistema, per i quali sono attrezzate in Italia quasi 2 mila sale.

Sui 31 film che nell'ultimo quadrimestre del '55 hanno superato i 50 milioni di incasso, ben 21 sono americani per schermo grande, e tale categoria rappresenta quindi il 90 per cento della produzione hollywoodiana di successo.

I generi dominanti nella varie cinematografie sono: il *poliziesco* nei film americani per schermo normale, il *drammatico* nei film americani per grande schermo, il *comico* nella produzione italiana in genere.

La scomparsa di P. Ceccato

I funerali dell'industriale della musica e delle moto

Vicenza, 7 gennaio.

(*g. gh.*) Il rombo di centinaia di motociclette accompagnerà domani alle soglie del cimitero la salma di Pietro Ceccato, l'industriale vicentino morto ieri a 51 anno a Alte-Ceccato, il borgo che da lui era stato fondato e da cui prende il nome. Poco più di vent'anni fa, Alte non era che un quadrivio e un'osteria alle porte occidentali di Vicenza; oggi è una città in formazione, attiva in ogni ramo dell'industria e del commercio, tanto febbrile che riesce ad ingelosire il vecchio capoluogo di Vicenza.

Di questa comunità di tipo nuovo, Pietro Ceccato era non solo il fondatore, ma il simbolo vivente. Farmacista nei suoi anni giovanili, aveva abbandonato il camice bianco e si era dato all'industria; e seguendo il filo di una sua viva passione per la musica aveva inventato il voltapagine a pedale che risparmia nelle orchestre le fastidiose interruzioni a ogni scorrere di foglio dello spartito. Il congegno era fondato sulla compressione dell'aria; di lì a poco dal voltapagine Ceccato passò alle pistole pneumatiche e a tutta la gamma per gli strumenti necessari alle stazioni di servizio, che costituiscono la sua attività principale di costruttore.

Ceccato coltivò inoltre la passione per la motocicletta. A 19 anni, nel 1922, conquistò il titolo di campione italiano su motocicletta di 500 cc. Le moto di tutte le cilindrate furono la sua cura costante fino alla morte.

Mentre in ogni altro campo i tecnici delle sue fabbriche avevano relativamente via libera per apportare modifiche e correzioni, nelle sue motociclette nemmeno una vite poteva essere spostata senza suo ordine. L'orecchio di Ceccato, attento alla musica, era sensibilissimo al rombo dei motori, che sapeva attingere alle prove più ardimentose.

Nel dicembre dell'anno scorso un suo piccolo «bolide» da 75 cc. battè sulla pista di Castelfusano sei primati mondiali. Il 9 dicembre scorso, già piegato dalla malattia, Ceccato si confortò molto per una notizia che gli fu comunicata per telefono dall'autodromo di Monza: il suo piccolo «bolide» aveva battuto altri cinque primati mondiali.

Morta poche settimane prima dei cento anni

Fossano, 7 gennaio.

Si è spenta nel centesimo anno di età Teresa Pianetti ved. Tallone, la più anziana signora della nostra città.

La Tallone, che era madre di un caduto della guerra 1915-1918, il maggiore degli alpini Ignazio Tallone, e che per 26 anni fu presidentessa dell'Associazione famiglie dei Caduti, avrebbe compiuto il 13 marzo prossimo cento anni.

Al tempo delle ultime elezioni ella si era presentata, arzilla e vivace, al proprio seggio elettorale ed era stata la più anziana elettrice fossanese.

DOPO VENTITRE' GIORNI DI SCIOPERO

Domani le Borse riprendono le contrattazioni

Milano, 7 gennaio.

Lunedì mattina, dopo ventitrè giorni di sciopero di protesta contro l'art. 17 della legge Tremelloni che prevede il controllo del fisco sulle operazioni, le Borse di tutta Italia riprenderanno le contrattazioni ufficiali. Dopo il colloquio avuto mercoledì col Ministro delle Finanze on. Andreotti, gli agenti di Borsa hanno — come è noto — deciso di desistere dall'agitazione accontentandosi dell'impegno del Governo il quale, in base all'art. 23 della legge ammetterà i loro rappresentanti in uno speciale Comitato tecnico incaricato di redigere le norme di attuazione dei testi unici sulle imposte dirette. S'intende che sola competente a decidere in materia sarà l'apposita Commissione parlamentare composta da cinque deputati e cinque senatori.

Tale soluzione è risultata la più idonea a riportare la calma e a permettere, come dice il comunicato del Ministero, «al mercato finanziario di svolgere normalmente la sua azione per i valori pubblici, per il finanziamento delle imprese produttive e per l'accesso del risparmio popolare al diretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese». Non va infatti dimenticato che è imminente la consueta emissione di Buoni del Tesoro novennali, operazione impossibile in una situazione anormale dei mercati.

Secondo i primi assaggi compiuti nella giornata di giovedì e, dopo la festività dell'Epifania, nella mattinata di oggi, sembra che l'apertura delle Borse possa effettuarsi in una situazione di equilibrio fra la domanda e l'offerta. Di fronte, infatti, ad una corrente di vendite più o meno volontarie per smobilizzo di posizioni, se ne delinea un'altra di acquisti di ricopertura da parte dello scoperto. Inoltre il risparmio in cerca di investimenti può considerare allettante la possibilità di assicurarsi azioni a prezzi assai più vantaggiosi di quelle dell'autunno scorso. A giudicare infine dalla vitalità con la quale sono stati ripresi i contatti con la clientela e coi corrispondenti delle altre piazze, si direbbe che per il momento la corrente degli acquisti sia in prevalenza su quella dei realizzi.

A Milano, nelle contrattazioni private svoltesi stamane, i prezzi si sono mantenuti stabili e poco discosti dalle chiusure ufficiali del 15 dicembre. Sono stati segnalati i seguenti minimi e massimi. Tra parentesi le medie dell'ultima giornata di contrattazione prima dello sciopero: Bastogi 1625-1630 (1645); Generali 19.600-19.800 (19.400); Finsider 640-645 (634,50); Ilva 600-608 (595); Montepont 2710-2750 (2633); Cantini 2800-2835 (2885); Fiat 1470-1475 (1485); Edison 2760-2775 (2720); Pirelli 3020-3030 (2745).

Questi primi accenni, anche se non ufficiali, fanno ritenere che le contrattazioni potranno riprendere lunedì mattina in un'atmosfera di distensione e di fiducia tale da evitare qualsiasi perturbazione del mercato.

Nella stazione di Ventimiglia

Ritrova dopo trent'anni la figlia che credeva morta

Ventimiglia, 7 gennaio.

Un padre già sulla soglia della vecchiaia ha riabbracciato dopo trent'anni la figlia che credeva di aver perso per sempre. Il patetico incontro è avvenuto stamane, poco prima delle 11, nella stazione.

Riccardo Aurili è un uomo di 65 anni, dall'aspetto dimesso, il volto scuro segnato da rughe profonde. E' proprietario di un piccolo tiro a segno che agisce attualmente nel Luna Park di Bologna. L'Aurili si sposava dopo la prima guerra mondiale ad Udine con Angela Girolami, stabilendosi poi a Sequals, il paese che diede i natali a Primo Carnera. Ma non rimase molto nel Veneto: si diede a girare l'Italia con tre lillipuziani. Per qualche anno il suo baraccone fu al centro della curiosità pubblica, poi le cose cambiarono ed egli si stabilì, nel 1923, a Bologna dove ebbe dalla moglie una bimba che venne chiamata Ines.

Le vicende che seguirono non sono troppo chiare e gli stessi protagonisti non hanno sollevato il velo che le rende oscure. Il fatto è che la moglie, nel 1926, venne invitata in Francia da una sorella residente a Reims per addivenire di comune accordo alla spartizione del patrimonio paterno. La donna partì con la bimba, scrisse al marito un paio di lettere, poi le relazioni epistolari cessarono improvvisamente. Sopraggiunse la seconda guerra mondiale e in seguito al massiccio bombardamento subito da Reims, Riccardo Aurili cominciò a pensare che moglie e figlia avessero trovato tragica fine.

Tre mesi or sono, capitato a Bologna, città natale della figlia Ines, ivi nata il 1° luglio del 1923, volle recarsi all'ufficio anagrafico del Comune per chiedere, pur disperandone, sue notizie. Gli venne comunicato che sua figlia era viva, abitava a Reims sposata ad un francese, Raymond Turpin, ed aveva due bambine. Allacciate le relazioni, Riccardo Aurili scrisse qualche settimana fa alla figlia in questi termini: «Ti aspetto; c'incontreremo nella stazione di Ventimiglia. Fissa la data che ti è più comoda, ma il più presto possibile». Dopo pochi giorni la risposta: «Papà, arriverò sabato 7 gennaio. Vengo a te come il regalo della Befana. Mi riconoscerai: sventolerò un pacco di giornali».

Il vecchio genitore si è precipitato a Ventimiglia nella giornata di ieri e questa mattina all'alba era già in stazione. Quando arrivò il treno della «Befana» non vide i giornali che la figlia agitava, ma se la trovò stretta fra le braccia, sconvolto dalla gioia, pallido come un cencio e agitato da un'intima emozione, tanto che i doganieri ed i poliziotti credettero che stesse per svenire e si affrettarono a porgergli una sedia.

Ines Aurili — un'esile figura di donna dai capelli neri e il volto affilato — ha poi «ricostruito» al padre la sua vita. Dopo gli anni dell'adolescenza, trascorsi a Parigi ed a Reims, si impiegò come apprendista camiciaia presso una sua cugina. Nel 1945 andò sposa al Turpin e nel 1947 venne a mancarle la madre. Nel 1950 si trasferì, per ragioni di lavoro, nel Sud Africa da dove è tornata soltanto pochi mesi fa.

Uccisa dai barbiturici dopo 4 giorni di agonia

Casale, 7 gennaio.

La trentenne Rosa Berrone, da Rosignano Monferrato, che a scopo suicida aveva ingerito dei barbiturici, dopo essere rimasta quattro giorni circa tra la vita e la morte è deceduta oggi nonostante gli sforzi dei sanitari.

La poveretta, che viveva sola con la madre e che già in passato aveva dato segni di squilibrio mentale, ebbe il cervello totalmente sconvolto il giorno in cui rimase orfana.

La tragica fine della giovane ha destato in paese profondissima impressione.

Era stanco di aspettare

Tenta d'uccidere l'avvocato perchè la causa non finisce

Roma, 7 gennaio.

Agenti del commissariato di P.S. Magnanapoli hanno arrestato questa sera il rag. Enrico Mona, di 62 anni, responsabile di tentato omicidio in persona dell'avv. Gaetano Cercello di 35 anni.

Verso mezzogiorno l'avvocato Cercello era stato aggredito dal Mona, che lo aveva ferito al collo con un colpo di coltello nella sede di un istituto bancario. All'ospedale del Policlinico l'avvocato è stato dichiarato guaribile in pochi giorni. Dalle indagini è stato accertato che nel 1952 il Mona aveva affidato al Cercello una causa per risarcimento danni che a tutt'oggi non è stata risolta. Per questo motivo il Mona ha tentato di uccidere il suo avvocato.

Un lungo colloquio di Segni con i delegati dei professori

Roma, 7 gennaio.

Poco prima delle 20 il Presidente del Consiglio ha ricevuto al Viminale i componenti del comitato d'intesa del Fronte unico della Scuola, i quali erano accompagnati dall'on. La Malfa. L'incontro si è protratto per un'ora e venti: al termine di esso Ugo La Malfa ha dichiarato che nel colloquio erano state discusse tutte le questioni che formano oggetto della lunga vertenza. Dal canto loro i rappresentanti dei professori, dopo aver rilevato con compiacimento che il tono del colloquio è stato più cordiale delle volte precedenti, hanno asserito che «sono stati raggiunti leggeri miglioramenti sull'ordinamento giuridico delle carriere, mentre, per quel che riguarda le tabelle, la situazione è rimasta sostanzialmente immutata».

I membri del comitato d'intesa hanno poi soggiunto che domani pomeriggio alle 16 terranno una lunga riunione per esaminare i risultati raggiunti nella giornata odierna: una decisione sul futuro atteggiamento del Fronte si avrà, però, soltanto lunedì quando Segni farà avere ai sindacalisti una risposta su alcune richieste particolarmente importanti per i docenti.

Dopo il colloquio con i componenti del Fronte unico della scuola il Presidente del Consiglio ha ricevuto il prof. Gioeli, rappresentante dell'Associazione professori universitari di ruolo, che gli ha esposto le richieste della categoria.

Nell'inchiesta per l'attentato all'Arcivescovado

Fermati quattro giovani per l'esplosione di bombe-carta

Il dinamitardo deve aver agito da solo

Milano, 7 gennaio.

Con un «nulla di nuovo» si è conclusa la seconda giornata di indagini per l'attentato all'Arcivescovado. Il dott. Agnesina, ispettore capo generale di polizia, inviato dal Ministero dell'Interno per assumere la direzione delle indagini, è tornato stasera a Roma in vagone letto. Gran parte delle persone fermate sono state rimesse in libertà dopo gli opportuni accertamenti.

E' convinzione ormai assoluta che la bomba sia stata appesa al gancio sporgente della finestra dello studio del canonico Martani, da un folle irresponsabile che deve aver agito da solo, completamente isolato. La polizia infatti — ed in particolare l'ufficio politico della questura — ha compiuto indagini molto approfondite in determinati ambienti semi-clandestini frequentati da persone conosciute per precedenti penali riguardanti attentati o gravi atti di vandalismo. Nessuna responsabilità è emersa in merito all'episodio dell'Arcivescovado. Nel quadro di queste indagini la polizia è però riuscita ad identificare i responsabili delle esplosioni delle bombe-carta avvenute nella prima metà del dicembre scorso alla sezione del p.c.i. di via Cadamosto, all'Enal ferroviario dell'Ortica e presso la Camera del lavoro. Si tratta di quattro giovani: Settimio Bazzi di 28 anni, Hermes Vecchio di 23, Carlo Alberto Volpi di 22, e il ventenne Carlo Colle, abitanti a Milano, i quali sono stati denunciati in stato di fermo sotto l'imputazione di atti di pubblica intimidazione a mezzo di ordigni esplosivi.

L'inchiesta venne aperta col diretto intervento del questore. Lo scarso materiale a disposizione degli investigatori era costituito da una sciarpa consunta e bruciacchiata di tessuto rosso. Indagando con la massima riservatezza, si è potuto risalire al proprietario della sciarpa, il lattoniere Domenico Peccolo Besso, di 33 anni, risultato completamente estraneo agli attentati, che dichiarò di avere abbandonato l'indumento alcuni mesi addietro nella sede del m.s.i. in via S. Tommaso 8, dove era stato alloggiato provvisoriamente. Questo primo indizio permise di localizzare l'ambiente in cui svolgere le ricerche. Disposto un accurato servizio di controllo, l'indagine stava per passare alla fase esecutiva, quando sopravvenne l'attentato alla sede arcivescovile. L'operazione veniva accelerata con il fermo dei quattro maggiori indiziati, che nel corso degli interrogatori facevano compromettenti ammissioni, tanto che la polizia procedeva alla denuncia dei giovani alla magistratura.

Marito e moglie feriti per lo slittamento dell'auto

Aosta, 7 gennaio.

Un grave incidente stradale è avvenuto oggi pomeriggio sulla statale n. 26 al cavalcavia di Chambave, che si presenta particolarmente pericoloso in questa stagione per il fondo ghiacciato.

A bordo di una Fiat 600 viaggiavano il commerciante Efraim Tognonato, di 55 anni, da Cologna Veneta e residente ad Aosta, e la moglie Matilde Garrino, i quali stavano rientrando in città. Giunti quasi al culmine del cavalcavia, nell'abbordare la curva la macchina sbandava e con molti sforzi il Tognonato riusciva a mantenere la vettura sulla strada evitando di cadere nella scarpata della ferrovia, ma andava poi a cozzare contro un muretto.

Nell'urto il commerciante si feriva gravemente mentre la moglie riportava soltanto leggere contusioni. Egli è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per contusione cranica, fratture multiple alle costole e gravissimo stato di «choc».

Accusata di calunnia nei confronti dello zio-fidanzato

La diciottenne delusa in amore s'è vendicata con denunce false

I due giovani avevano condotto un giuoco molto lungo alternando frasi appassionate a messaggi minacciosi - L'incredibile storia dell'aggressione nei boschi

Maria Teresa Mora

(Dal nostro inviato speciale)
Borgomanero, 7 gennaio.

«Sei preparato a morire? Ti ricordi di me? - La donna della vendetta».

«Ricordati che ovunque tu sia, la mia vendetta ti raggiungerà. - La donna del sangue».

Il destinatario di quei messaggi raccapriccianti era Pietro Medina, di 22 anni, studente del terzo anno di legge (ha cominciato tardi a studiare) all'università di Torino, e abitante alla cascina Coco nella frazione Santa Cristina, a Borgomanero. E tuttavia quando egli al mattino li trovava, puntati con uno spillo, alla porta di casa, invece di dargli un brivido gli suscitavano un sorriso. Sapeva chi li aveva scritti, anche se recavano quella firma anonima e truculenta. Qualcuno però era chiaramente firmato col nome dell'autrice: Maria Teresa.

Si trattava infatti di Maria Teresa Mora, una sua nipote diciottenne abitante nella stessa frazione Santa Cristina. Quelle minacce erano ragazzate, ripicchi d'innamorata. Sostanzialmente, non erano che lettere d'amore, sia pure espresse in una forma piuttosto sconnessa.

Maria Teresa Mora non si è limitata a scrivere quei messaggi. Ha fatto altro, e questo le ha procurato una duplice denunzia: per simulazione di reato e per calunnia.

La storia comincia dieci anni fa. C'è una bambina di otto anni, Maria Teresa Mora, e suo zio (fratello della madre) diciottenne, Pietro Medina. Maria Teresa è una bambina così graziosa, e così simpatico è Pietro, e si dimostrano una così viva attrazione reciproca. I parenti, per gioco, cominciano a chiamarli «i due fidanzati», e ripetono: «Che bel matrimonio, quando saranno grandi».

Passano gli anni. Maria Teresa è diventata una ragazza carina, Pietro un simpatico giovanotto. A furia di giocare, si sono ritrovati veramente innamorati. Il gioco dei fidanzati continua con la loro diretta partecipazione. Il matrimonio ne sarebbe la logica conclusione. C'è però qualcosa che non va.

I rispettivi genitori sono entrambi agricoltori; ma quelli di Maria Teresa sono poveri, quelli di Pietro non lo sono. Essi ad un certo punto dicono: «Basta con questo gioco». Per lui hanno altre mire, lo hanno già avviato ad una laurea.

Maria Teresa ha fatto le medie, frequenta corsi privati per ottenere un diploma. Ma i suoi sforzi non potranno modificare la situazione. Tra i due innamorati sorgono i primi screzi. Nell'estate scorsa hanno una grossa lite; lui la pianta e lei ci rimane male. Poi si riconciliano, ma poco dopo le cose s'invertono: è lei a piantarlo, e lui a restarci male. Insomma, è chiaro che si vogliono bene, ma hanno un modo piuttosto sghembo di dimostrarselo. Sono di quell'epoca infatti i famosi messaggi truculenti.

Una sera dello scorso dicembre s'incontrano, cominciano una discussione lungo la strada, vanno a continuarla in un vicino bosco. Risorgono antichi rimproveri per antichi malintesi. Nel calore della discussione lui la insulta, lei gli dà due schiaffi, lui perde il controllo, reagisce a pugni, le fa gonfiare il viso, le fa addirittura saltare due denti.

Il giorno dopo Maria Teresa si reca a Novara, va in Questura, e ancora umiliata e indolenzita dalle percosse, presenta una denunzia in cui afferma di essere stata aggredita da due uomini mascherati, che hanno tentato di usarle violenza. Aggiunge che in uno di essi ha creduto di riconoscere lo zio Pietro Medina.

Due giorni dopo però si pente, e torna in Questura a spiegare come si sono svolte effettivamente le cose. Ma è troppo tardi. I carabinieri di Borgomanero, incaricati delle indagini, avevano intanto stabilito che l'aggressione era inventata. Da qui la denunzia per simulazione di reato e calunnia, alla quale si unisce la accusa dell'ex-fidanzato secondo cui la sera della scenata nel bosco la nipote lo aveva minacciato con un pugnale.

Questi i fatti come risultano dal racconto di Maria Teresa Mora. La quale è disperata non tanto per le conseguenze penali alle quali andrà incontro, quanto per quel gioco cominciato così bene da bambina e finito così male da ragazza, perchè a Pietro lei vuole ancora bene.

g. f.

Per la brusca partenza dell'auto

Lauro investe una donna che tentava di parlargli

Napoli, 7 gennaio.

Questa mattina in via Crispi, proprio dinanzi alla villa del sindaco Lauro, si è registrato un incidente, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze.

Il comandante Lauro usciva dalla villa pilotando la sua potente «1900 gran luce», targata NA 78564, allorchè una donna in avanzatissimo stato di gravidanza (9° mese) faceva per avvicinarsi all'auto nel tentativo di parlare con il sindaco: un agente tentava di trattenerla, e nel momento che la tratteneva, l'auto urtava sia l'agente che la donna.

Mentre l'auto sfrecciava via, i due rotolavano a terra. Soccorsi da un'altra macchina che seguiva quella del sindaco, i due venivano trasportati all'ospedale di Loreto, dove la donna, identificata per Maria Crisalide, di 28 anni, veniva medicata per escoriazioni alla gamba sinistra e giudicata guaribile in dieci giorni; l'agente, Giovanni Salvatore, addetto all'ufficio sezionale, veniva medicato per contusioni alle mani e alle gambe.

Sembra che la donna volesse avvicinare il sindaco per chiedergli un soccorso, poichè il marito è disoccupato e lei era prossima a dare alla luce una creatura.

Il delitto di Capodanno a Bordighera

I presunti uccisori del calabrese si sono costituiti ai carabinieri

Hanno trascorso la settimana sulle montagne della Liguria - Sosterranno la tesi della legittima difesa?

Bordighera, 7 gennaio.

La notte di Capodanno, Salvatore Timpano, un giovane calabrese nativo di Melicucco trasferitosi da alcuni anni nella Riviera di Ponente, veniva ucciso a rivoltellate. Oggi, a sette giorni di distanza dal delitto, i fratelli Domenico e Agostino Grimi, che erano ricercati dai carabinieri che li sospettavano di essere gli autori del crimine, si sono spontaneamente costituiti.

Come si ricorderà, il Timpano venne ucciso in drammatiche circostanze. Prepotente e rissoso, il calabrese si era attirato, con il suo comportamento, l'odio di conoscenti e compaesani. Era stato perfino in carcere, in seguito ad una rissa. Messo in libertà avrebbe dovuto presentarsi al processo sotto l'accusa di tentato omicidio. La notte di Capodanno, dopo aver brindato all'anno nuovo con alcuni amici, era uscito dal bar e nell'attraversare la piazzetta del Popolo, si era incontrato con i fratelli Grimi, suoi compaesani. Poco dopo, nella piccola piazza erano rintronati quattro colpi di rivoltella.

Nessuno era accorso. La zona era deserta. Il Timpano, ferito a morte, aveva avuto ancora la forza di trascinarsi fino al bar Romano ed invocare aiuto. Ma il locale era deserto. Gli avventori, uditi gli spari, erano fuggiti da una porta secondaria. Allora il Timpano, morente, era riuscito ancora a portarsi, strisciando per terra, fino al vicino ospedale, abbattendosi sulla porta. Raccolto e soccorso il calabrese era spirato, invocando vendetta e maledicendo.

I carabinieri avevano cercato i fratelli Grimi. Nessuna traccia. Entrambi erano scomparsi. Le ulteriori ricerche non avevano dato alcun esito.

Oggi alle 13,30 Domenico Grimi, di 25 anni ed il fratello Agostino di 20, hanno suonato il campanello alla porta della caserma dei carabinieri, in via Regina Margherita, e dopo aver detto i loro nomi hanno aggiunto: «Siamo qui!». Sono stati subito accompagnati in cella di sicurezza.

Nè l'uno nè l'altro sono stati finora interrogati ufficialmente. Comunque entrambi hanno dichiarato di aver trascorso gli ultimi sette giorni sulle montagne, nella zona tra Ventimiglia e Sanremo. Essi avevano in tasca solo poche decine di lire, cosa che fa supporre che i Grimi siano stati aiutati da alcuni compaesani abitanti nella zona. In carcere si trova anche il più vecchio dei fratelli Grimi, Giovanni, il quale aveva affermato ai carabinieri di essere stato testimone della rissa, mentre pare invece che la sua dichiarazione non risponda a verità.

E' probabile che in questi giorni i Grimi si siano consigliati con un avvocato e che sostengano ora la tesi della legittima difesa. Il Timpano, per primo, avrebbe impugnata la rivoltella ed esploso un colpo. Uno dei due fratelli avrebbe risposto, colpendo per due volte l'avversario. Dall'interrogatorio dei Grimi, che avverrà domani, si potrà forse ottenere maggiori chiarimenti sulla tragica vicenda.

Tentativo di estorsione ad un industriale risiero

Vercelli, 7 gennaio.

Un'estorsione è stata tentata ai danni dell'industriale risiero Francesco Demaria, di anni 55, da Rive Vercellese. Il Demaria giorni or sono riceveva una lettera anonima nella quale, sotto la minaccia di rivelazioni su presunte irregolarità commesse nella sua azienda, veniva invitato a deporre nella notte dal 6 al 7 gennaio centomila lire in un luogo stabilito, fra i paesi di Pertengo e Costanzana, dietro ad una vecchia tomba. Nello scritto figurava anche una grossolana planimetria delucidativa.

Il Demaria avvertiva i carabinieri e questi disponevano un vasto servizio di vigilanza; al posto stabilito era stata deposta una busta contenente alcuni fogli di carta in bianco. Trascorse la notte ed all'alba nessuno si presentava a ritirarla.

Un autista di Como aggredito e rapinato

Como, 7 gennaio.

L'autista di piazza Pietro Casartelli, da Como, è stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani sconosciuti. Il fatto è avvenuto la scorsa notte in località Ponte del Gatto di Vighizzolo. L'autista mentre sostava in piazza Cavour è stato avvicinato da tre giovani che gli hanno chiesto di essere trasportati a Mariano Comense. Giunti a Ponte del Gatto, località isolata, i tre hanno intimato al Casartelli di fermarsi e di scendere dal tassì. Il guidatore si è ribellato all'ingiunzione, i tre lo hanno percosso al capo con un randello e poi lanciato giù da una scarpata, non senza avergli prima asportato il portafoglio contenente 30 mila lire. I tre quindi si allontanavano lasciando sul posto il tassì, con il quale il Casartelli, non appena rinvenuto, si è recato a sporgere denuncia del fatto ai carabinieri.

Ispettore dell'INAM ferito nel ribaltamento dell'auto

Mondovì, 7 gennaio.

L'asfalto reso sdrucciolevole dal gelo, ha causato sulla statale 28 nei pressi di Mondovì un grave incidente stradale, vittima del quale è risultato stamattina il torinese Giuseppe Cioffi fu Vincenzo di 46 anni, residente a Torino in via Cassini 60, ispettore dell'Inam. Il Cioffi pilotando la sua «1100» sulla quale a Fossano aveva gentilmente concesso un passaggio a tre viandanti, tentando di frenare in una curva usciva fuori strada e la macchina ribaltava in un canale.

Trasportato in una clinica l'ispettore Cioffi è stato ricoverato in gravi condizioni a causa di gravissime lesioni all'emitorace destro con frattura multipla delle costole. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Una donna cade nel pozzo

Mondovì, 7 gennaio.

Un mortale incidente è avvenuto stamattina verso le 11 in frazione Surie di Clavesana (Carrù). Avvicinatasi ad un profondo pozzo per attingervi acqua, la casalinga Angela Pelrone fu Paolo di 57 anni perdeva l'equilibrio cadendovi dentro.

Esplode sette colpi di rivoltella alla moglie abbracciata all'amante

Morta la donna, agonizzante l'amico - L'uxoricida si è costituito

Palermo, 7 gennaio.

Un dramma della gelosia è esploso poco dopo mezzogiorno a Ravanusa (Agrigento), dove una giovane donna è stata uccisa dal marito ed un uomo è stato gravemente ferito dai colpi della stessa arma.

Giuseppe D'Aulia, di 41 anno, si trovava con la moglie Carolina Corso, di 29 anni, e con l'amico di famiglia Mario Di Pasquale, di 27 anni, nella cucina della sua abitazione dove la donna accudiva alle faccende domestiche. Pare che ad un certo momento il D'Aulia si sia allontanato rientrando poco dopo, ma appena rincasato una spiacevole sorpresa l'attendeva: la giovane e piacente moglie abbracciava e baciava l'amico Di Pasquale. Accecato e sconvolto dalla gelosia, il D'Aulia, estratta la pistola, sparava ben sette colpi all'indirizzo dei due: raggiunta da quattro proiettili la Carolina Corso si è abbattuta al suolo cadavere, mentre altri proiettili hanno colpito il suo presunto amante.

Compiuto il disperato gesto, l'uxoricida si è dato alla latitanza e solo più tardi si è costituito ai carabinieri.

Il giovane è ancora degente all'ospedale, dove ha reso una sommaria deposizione dell'accaduto agli investigatori: da quanto da lui narrato e dalla eccitata confessione resa dall'uxoricida subito dopo la sua costituzione, è stato possibile ricostruire la tragica vicenda.

Pelli di visone rubate alla stazione di Domodossola

Domodossola, 7 gennaio.

Da un carro ferroviario che si trovava nel recinto delle Ferrovie dello Stato, durante la scorsa notte è stato asportato uno scatolone del peso di trenta chili, contenente 161 pelli di visone per un valore di circa due milioni, oltre i diritti doganali che ammontano ad oltre mezzo milione.

Nel carro destinato ad uno scalo della stazione per lo scarico su un camion, vi erano, assieme a merce di altro genere, sette scatoloni di pelli di visone che erano stati sdoganati nella giornata da una Casa di spedizioni del luogo: quando il carro è giunto allo scalo per lo scarico, è stato constatato che era spiombato e che all'interno mancava una delle scatole contenenti le pelli.

Madre e figlio sospettati del grave delitto di Bergamo

Bergamo, 7 gennaio.

Una novità nelle indagini per il delitto di Grone: Antonia Oberti e il suo figliolo Bernardino Parigi, rispettivamente sorella e nipote dell'assassinato Battista Oberti, sono stati trasferiti alle carceri di Bergamo a disposizione del giudice istruttore.

La misura è stata presa dopo l'ultimo interrogatorio della Oberti e del Parigi, avvenuto oggi nella caserma dei carabinieri di Casazza, dove madre e figlio erano trattenuti da alcuni giorni.

Gl'indizi raccolti a carico dei due fermati sarebbero dunque tali — si dice negli ambienti in cui è stata condotta l'indagine — da giustificare il loro trasferimento alle carceri.

Sarebbe così concluso il primo capitolo del procedimento aperto in seguito all'orribile delitto che ha sconvolto il piccolo paese di Grone e tutta la valle Cavallina, che da quasi due settimane vive in un'atmosfera di incubo.

ULTIME NOTIZIE

Ripresa ufficiale dei rapporti tra URSS e Germania

L'ambasciatore russo Zorin presenta le credenziali a Bonn

Concesso il gradimento al rappresentante tedesco a Mosca
Bulganin restituirà in primavera la visita di Adenauer?

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 7 gennaio.

Le relazioni diplomatiche fra Germania occidentale e URSS sono state ufficialmente riprese oggi: a Bonn, infatti, il neo-ambasciatore russo Valerian Alexandrovic Zorin ha presentato le credenziali al presidente della Repubblica, Heuss, ed ha poi comunicato al ministero degli Esteri federale che il Cremlino aveva dato il suo gradimento per Wilhelm Haas quale futuro ambasciatore tedesco a Mosca.

Secondo le consuetudini diplomatiche, Zorin è stato accompagnato a Villa Hammerschmidt, dove risiede Heuss, dal capo del protocollo Mohr con un'automobile della presidenza della Repubblica; alla presentazione delle credenziali ha assistito, fra gli altri, il ministro degli Esteri Von Brentano. Il presidente ha trattenuto Zorin per una mezz'ora, e l'ambasciatore russo, finalmente in carica dopo tanti contrasti, ha tenuto un breve discorso.

In sostanza, egli ha detto che la ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi è un servizio reso agli interessi dei due popoli e alla pace universale, quindi ha assicurato che egli si adoprerà con tutti i mezzi per migliorare i rapporti tra Russia e Germania. L'ambasciatore ha concluso con queste parole: «Mi sia consentito esprimere la speranza che la mia opera troverà l'appoggio di lei, signor Presidente, e del governo federale. A lei, signor Presidente, al governo ed a tutti i cittadini della Repubblica porgo i migliori voti augurali del Praesidium del Supremo Soviet dell'URSS».

Wilhelm von Haas, nuovo ambasciatore tedesco a Mosca, ha ricevuto nel frattempo da Von Brentano le istruzioni necessarie, ed è già ripartito alla volta di Ankara, dove rappresenta attualmente la Repubblica federale, per prendere congedo e prepararsi a raggiungere quindi la capitale sovietica. Di lui si è già detto che è un diplomatico di carriera, perseguitato dai nazisti. Ha sessant'anni ed è in carriera dal 1922; ha prestato servizio in varie sedi d'Asia e d'Africa. Eliminato nel 1938 da Hitler, lavorò in Cina nel campo commerciale.

Il quotidiano indipendente *Abend Post* scrive che Zorin proporrà ad Adenauer, nel loro primo, imminente incontro ufficiale, che il maresciallo Bulganin restituisca, in primavera la visita, che il Cancelliere fece in Russia nel settembre dello scorso anno. Si ricorda in proposito che, in un brindisi fatto al banchetto offerto in suo onore al Cremlino, Adenauer espresse la speranza in un nuovo incontro a Bonn. La notizia dell'*Abend Post* non trova per ora conferma negli ambienti ufficiali tedeschi.

La legge sul reclutamento militare obbligatorio sarà varata dal Parlamento molto tempo prima del previsto, certamente entro quest'anno: in tal modo si potrà procedere ai primi arruolamenti di soldati di leva nella primavera del '57, mentre, secondo i piani precedenti, il reclutamento avrebbe dovuto cominciare solo nel 1958. La legge prevede un servizio militare di diciotto mesi e dovrebbe contemplare la non punibilità degli obiettori di coscienza.

m. i.

L'Italia riconosce il Sudan indipendente

Roma, 7 gennaio.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi questa mattina al Viminale sotto la presidenza dell'on. Segni, ha deliberato, su proposta del Presidente del Consiglio, il riconoscimento del nuovo Stato Sudanese.

La decisione governativa era attesa negli ambienti politici di giorno in giorno: giovedì scorso l'on. Badini Confalonieri, sottosegretario agli Esteri, si era recato da Segni per comunicargli che il ministro Martino aveva telegrafato dall'India il suo parere favorevole.

Nuovi disordini in Giordania

Il consolato americano attaccato a Gerusalemme

Gerusalemme, 7 gennaio.

Dopo quindici giorni di tregua, l'opposizione della Giordania all'ingresso del Paese nel Patto di Bagdad è esplosa in violenti disordini sia a Gerusalemme che ad Amman, la capitale. Il motivo degli incidenti sta nella decisione della magistratura di annullare come anticostituzionale lo scioglimento della Camera.

Ad Amman, capitale della Giordania, gli incidenti seri sono avvenuti nel pomeriggio, quando i dimostranti si sono scontrati con la forza pubblica. Non si hanno, però, particolari nè sui danni, nè sulle vittime; ed anche nella «Città Santa» si possono raccogliere soltanto notizie generiche: si sa soltanto che l'«Albergo Filadelfia», abituale residenza dei visitatori stranieri, è stato specialmente preso di mira, e che sono state bruciate, o danneggiate, parecchie auto parcheggiate davanti all'hôtel.

Altri gravi incidenti si sono rinnovati a Gerusalemme, teatro già di scontri seri alla vigilia di Natale. Un migliaio di dimostranti arabi hanno attaccato il Consolato americano della «Città Santa», hanno spezzato i vetri con una fitta sassaiola e lacerato la bandiera degli Stati Uniti; le truppe della Legione araba, intervenute per sedare il tumulto, hanno dovuto impiegare le bombe lacrimogene, e poi i moschetti. Nessun danno ai funzionari diplomatici americani, che si trovavano nel locale.

Più grave ancora il successivo assalto al palazzo che ospita l'ufficio statunitense per gli aiuti all'estero. I dimostranti lo hanno invaso, saccheggiato e poi incendiato; quindi hanno cercato di impedire ai vigili del fuoco di spegnere le fiamme, riuscendo a dar fuoco ad un automezzo e ad un'autopompa. La notte era già scesa, che sul quartiere arabo di Gerusalemme il cielo rifulgeva per i bagliori del triplice incendio.



Il nuovo ambasciatore sovietico a Bonn, Valerio Zorin (a sinistra), conversa con il presidente della Repubblica federale, Heuss, dopo la presentazione delle credenziali (Tel.)

I d.c. francesi appoggerebbero il governo di Fronte repubblicano

Anche taluni moderati darebbero il voto ad una coalizione di centro-sinistra - I poujadisti minacciano di scatenare un'ondata di scandali

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 gennaio.

Benchè i partiti politici osservino ancora un assoluto riserbo, in attesa che la loro linea di azione venga definita dai rispettivi congressi nazionali o dalle riunioni dei comitati direttivi, la maggioranza dei parlamentari democristiani comincia già a manifestarsi favorevole alla costituzione di un governo di Fronte repubblicano, d'accordo con il programma compilato da Mendès-France e Guy Mollet.

Anche molti dei cosiddetti indipendenti di Antoine Pinay sembrano disposti ad aderire a questa soluzione, cosicchè le previsioni generali indicano, stasera, pressochè sicuro il successo dell'iniziativa dei due leaders del Fronte repubblicano. Socialisti e radicali dovranno però evitare ogni irrigidimento su punti non essenziali del loro piano d'azione, per non compromettere un'operazione che, quantunque bene avviata, presenta ancora non poche difficoltà.

La prima di queste difficoltà è data dalla partecipazione a titolo personale di alcuni parlamentari democristiani e moderati al nuovo Ministero. Gli esponenti dei due partiti avrebbero infatti l'intenzione di sostenere col loro voti il governo di Fronte repubblicano, ma di non permettere ai propri deputati di accettare portafogli. Che cosa avverrà se i portafogli verranno offerti ed accettati, come accadde per il primo Ministero Mendès-France? La direzione democristiana e il centro degli indipendenti e agrari, espelleranno anche questa volta i ribelli? Questo potrebbe essere uno dei primi motivi di frizione.

Un altro elemento di contrasto riguarda la persona del presidente del Consiglio. I partiti della vecchia maggioranza governativa, e particolarmente i democristiani, preferirebbero un socialista a Mendès-France. Qualcuno ha avanzato la proposta di affidare a Mendès-France pieni poteri per la pacificazione dell'Africa Settentrionale. Il leader radicale dovrebbe trasferirsi immediatamente in Algeria, e rimanervi fino alla conclusione d'un accordo completo con i rappresentanti autorizzati del popolo algerino.

Può darsi che Mendès-France abbia l'intenzione di farlo, come aveva d'altronde già annunciato durante la campagna elettorale. Però nella diversione suggerita dai partiti della vecchia maggioranza, è facile scoprire il tentativo di creare un antagonismo fra lui e Guy Mollet. In ogni caso la manovra ha pochissime probabilità di successo, perchè l'accordo fra il segretario del partito socialista e il capo del partito radicale è completo, e il loro piano di azione verrà eseguito senza subire l'influenza degli altri partiti.

Il pericolo più grave per la iniziativa del Fronte repubblicano è costituito dal partito comunista, che cerca in tutti i modi di inserirvisi. Maurice Thorez e gli altri responsabili dell'esecutivo, ripetono i loro inviti per trasformare il Fronte repubblicano in fronte popolare e, in mancanza di una accoglienza favorevole, hanno già annunciato che si comporteranno come se il fronte popolare esistesse: unire cioè i loro voti a quelli dei radicali, dei socialisti e degli altri gruppi minori di sinistra.

Questa manovra avrà la prima occasione di manifestarsi il 19 corrente, nell'elezione del presidente della nuova Assemblea Nazionale. Il candidato socialista, André Le Troquer, che l'anno scorso venne battuto da una coalizione delle destre con la democrazia cristiana, avrebbe ora la certezza di essere eletto coi voti comunisti uniti a quelli delle sinistre. Per evitare però le interpretazioni cui potrebbe prestarsi una elezione di questo genere, è probabile che ritirerà la candidatura. In tal caso i partiti potrebbero mettersi d'accordo per la nomina di un presidente tecnico: una personalità scelta fuori di ogni considerazione politica, in grado di difendere le istituzioni e il regime parlamentare, minacciati da una opposizione attiva e violenta. La minaccia riguarda soprattutto i poujadisti, i quali hanno già annunciato una campagna scandalistica in Parlamento, per provocare «la riapertura dei fascicoli contenenti i vecchi imbrogli politici».

Più complicata sarà probabilmente la questione dei trenta seggi ancora vacanti, che dovrebbero appartenere alla rappresentanza algerina. Secondo la vecchia legge, quindici erano occupati nella passata legislatura da europei (primo collegio) e quindici da musulmani (secondo collegio). Però il Parlamento aveva già deciso che le nuove elezioni in Algeria avvenissero col collegio unico, senza nessun genere di discriminazione. Se si decidesse ora di confermare i deputati della passata legislatura, i musulmani, in segno di protesta, non si ripresenterebbero in Parlamento.

Queste sono soltanto alcune delle difficoltà che la nuova Assemblea Nazionale e il nuovo governo dovranno affrontare fin dall'inizio dei lavori parlamentari. Come avvenne subito dopo la liquidazione di Dien Bien Phu, può darsi però che la stessa gravità della situazione sia l'elemento principale per rendere possibile l'intesa fra i partiti.

Sandro Volta

Lascia il volante alla figlia e muore nell'auto rovesciata

La ragazza, di soli 17 anni, è all'ospedale in fin di vita

Milano, 7 gennaio.

Appassionatissima di automobilismo, la giovane Diana Vigevani di 17 anni, dopo tanta insistenza, era riuscita oggi a convincere il padre dottor Edmondo, di 44 anni, ad iniziarla ai segreti della guida. Dalla loro abitazione di corso Italia 15, padre e figlia si avviarono verso le 16 fuori porta: guidava il dott. Vigevani che giunto nei pressi dell'Idroscalo fermava l'automezzo per lasciare alla figlia il volante.

Forse trasportata dall'entusiasmo, forse ingannata dal proprio senso di sicurezza, fatto si è che la giovane dopo aver percorso poco più di un chilometro di rettilineo sterzava bruscamente infilando un ripido terrapieno; ma perduto il controllo sbandava paurosamente.

Invano il padre tentava con sforzo disperato di raddrizzare l'automobile. La macchina, forse perchè lanciata ancora a discreta andatura si rovesciava rotolando giù per la scarpata, quindi si sfasciava. Dai rottami veniva estratto il cadavere del dott. Vigevani, morto sul colpo per frattura della base cranica. La figlia trasportata d'urgenza all'ospedale vi è giunta in condizioni così gravi che i medici si sono riservati la prognosi. Essi disperano di poterla salvare.

Il dott. Vigevani perito nella sciagura automobilistica, era un dottore commercialista, dirigente la Società Immobiliare Tremezzino con sede in via Vincenzo Monti 7, società alla quale era intestata la macchina.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Sarà provata ad Eniwetok una superbomba all'idrogeno

Avrà la potenza di cinquanta milioni di tonnellate di esplosivo - Brosio al Dipartimento di Stato per la visita di Gronchi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 7 gennaio.

Negli ambienti parlamentari si afferma che la Commissione americana per l'energia atomica ha deciso di far scoppiare l'anno prossimo nel Pacifico la più potente bomba all'idrogeno sperimentata sinora. L'esplosione avverrà nella zona di Eniwetok, in pieno Oceano Pacifico, dove si trova il «poligono atomico» degli Stati Uniti e dove vennero già sperimentati gli ordigni termonucleari del 1952 e 1954.

Non si esclude che l'esplosione termonucleare di questo anno possa superare di due o tre volte quella di due anni fa; in tale caso la sua potenza sarebbe di 50 «megaton», ovvero l'eguale di 50 milioni di tonnellate di tritolo. Essa sarebbe così molte volte più potente di quella provata dai russi lo scorso novembre.

Si afferma che gli Stati Uniti avrebbero voluto sperimentare un'altra bomba, intorno ai 30 «megaton», subito dopo quella che fu fatta scoppiare nel 1954; l'idea però venne scartata per la grande quantità di materiale radioattivo sprigionato dalla prima bomba, che colpì decine di pescatori giapponesi, benchè si trovassero al di fuori della zona proclamata pericolosa.

Le fonti ufficiali mantengono il massimo riserbo, ma, secondo quanto si apprende presso fonti bene informate, la nuova serie di esperimenti in programma nel Pacifico comprenderebbe l'esplosione di due bombe all'idrogeno, delle quali almeno una sganciata da un aereo. Si tratterà, comunque, della più grande esplosione suscitata dall'uomo che abbia mai avuto luogo al mondo.

Nel 1952 e nel 1954 gli Stati Uniti fecero esplodere nella zona dell'Atollo di Eniwetok le prime bombe H, ma le bombe impiegate in quelle occasioni erano troppo grandi, perchè potessero venire trasportate da aerei. Ora gli esperti americani hanno sviluppato nuove tecniche di fabbricazione, che avrebbero permesso di mettere a punto un ordigno di incredibile potenza, ma di proporzioni abbastanza ridotte.

Eisenhower terrà domani a Key West la prima conferenza-stampa dopo l'attacco cardiaco che lo colpì il 24 settembre scorso. Dopo aver ricevuto i giornalisti, ritornerà in aereo dalla Florida a Washington. Domani (ha detto il portavoce presidenziale), «Ike» si lascerà interrogare su qualsiasi argomento: anche la sua salute, i suoi progetti di lavoro, i suoi programmi. «Potrete anche chiedergli se presenterà la sua candidatura nelle prossime elezioni — ha aggiunto il portavoce — anche se molto probabilmente su questo punto non vi risponderà».

L'ambasciatore italiano a Washington, Manlio Brosio, ha avuto un colloquio con il sottosegretario di Stato agli affari europei in merito alla prossima visita ufficiale negli Stati Uniti dell'on. Gronchi. Dopo l'incontro è stato diramato un comunicato, in cui si dice che il problema verrà trattato di nuovo il prossimo mercoledì.

Gronchi è atteso a Washington per il 27 febbraio, ed il giorno seguente egli inizierà la sua visita ufficiale, della prevista durata di due settimane. Oltre a Washington, il presidente italiano visiterà Nuova York, Chicago, Detroit, San Francisco ed altri importanti centri americani.

g. t.

Eden fa smentire la voce di dimissioni

Londra, 7 gennaio.

Anthony Eden non lascerà il potere. Le crescenti voci, secondo cui sir Anthony sarebbe in procinto di rassegnare le dimissioni hanno provocato stasera una brusca ed insolita smentita ufficiale. Essa è stata diramata allo scopo di far cadere tempestivamente una notizia che apparirà solo domattina su un giornale domenicale di vasta diffusione, *The People*, sotto il titolo «Eden è deciso ad andarsene».

Il numero 10 di Downing Street, residenza ufficiale del Primo Ministro, ha inviato la smentita alle due principali agenzie britanniche di stampa, affermando che la notizia che apparirà domani sul *People* è «falsa e senza il minimo fondamento».

Il sen. Buglione passa al partito di Lauro

Roma, 7 gennaio.

Il sen. Pasquale Buglione, che fa parte del Consiglio comunale di Napoli, e che ha rassegnato le sue dimissioni dal partito nazionale monarchico per divergenza d'opinioni con l'on. Covelli sul problema meridionale, ha dichiarato che chiederà provvisoriamente l'iscrizione al gruppo misto per passare quindi — secondo accordi già intervenuti con il comandante Lauro — al partito popolare monarchico.

Dodicimila italiani sono emigrati in novembre

Roma, 7 gennaio.

Il ministero degli Esteri comunica i seguenti dati relativi al movimento migratorio nel mese di novembre scorso: emigrazione europea assistita 3032; emigrazione transoceanica libera ed assistita 9790.

ULTIME DI CRONACA

Evaso dalla Legione Straniera rimpatria per la via dei monti

L'avventura in Francia di un disoccupato torinese, Eligio Zaccaria di 24 anni, si è conclusa, dopo molte peripezie, con un ritorno a casa sotto scorta di due carabinieri. Lo Zaccaria, che abita in via Mazzini con la moglie e due bimbi di tre e un anno, si era deciso a tentar la fortuna oltre confine. Sorpreso dalla polizia mentre cercava di passare in Francia nei pressi di Ventimiglia, riusciva nell'impresa attraverso la val Roja. Arrivato a Nizza veniva fermato dalla gendarmeria francese e, per evitare processo e condanna, si induceva ad arruolarsi nella «legione straniera».

Due mesi dopo, stanco della dura disciplina del reparto, fuggiva da Marsiglia; soccorso da un cugino, che lo riforniva di un po' di denaro, lo Zaccaria rifaceva la strada dei monti e rientrava in Italia. Sul treno che doveva portarlo a Torino era fermato dai carabinieri: il suo nome era incluso in una lista di denunciati per espatrio clandestino. Riaccompagnato a Torino, è ora in attesa di essere chiamato a giudizio.

Istituto di studi europei. — Le lezioni avranno inizio domani in via Conte Rosso 3. Si avvicenderanno nei corsi 60 professori di 10 nazionalità che insegneranno a 40 allievi di 12 nazionalità. Nella prima settimana terranno lezione i professori: Brambilla, dell'Università di Milano; David, di Parigi; Martini, di Milano.

Morto l'uomo ustionato nella notte del Natale

Dopo due settimane di sofferenze è deceduto all'Astanteria Martini il mendicante Lorenzo Brunero di 65 anni, che nella notte di Natale era stato vittima di una grave disgrazia. Per trovare riparo dal freddo, dopo aver bevuto un paio di bicchieri, si era rifugiato nella breve galleria della Cirié - Lanzo che attraversa i fasci di binari della stazione Dora. Prima di addormentarsi aveva fumato una sigaretta, poi si era assopito con il mozzicone ancora acceso.

La brace aveva appiccato fuoco alla paglia del suo giaciglio e alle coperte in cui egli era avvolto. Alle sue invocazioni di aiuto erano accorsi alcuni passanti che con una ambulanza della Croce Rossa lo avevano fatto trasportare all'ospedale. Nonostante le cure più premurose, il Brunero si era andato aggravando in conseguenza delle gravi ustioni riportate: ieri pomeriggio è entrato in agonia.

Scomparsa di una ragazza

Uscita ieri mattina dalla sua abitazione di corso Vercelli 145 per recarsi a lavorare, non ha più fatto ritorno in famiglia la diciannovenne Angelina Capoduro. La famiglia ha denunciato la scomparsa alla polizia. La ragazza ha capelli castani ed è alta 1,57: indossa un abito «tre quarti».

Crudele malattia ha stroncato la cara esistenza di

Guido Brugnago
Cavaliere dell'Ordine di Malta
Cav. Ufficiale della Repubblica
Maggiore dei Bersaglieri

Costernati ne danno il tristissimo annuncio: la moglie **Sandra**, i figli dott. **Dario** con la moglie **Ada Cordara** e bimbi **Sandrina** e **Marco**; ing. **Franco**, la suocera **Emilia Borroni**, la sorella **Ida** con il marito **Alessandro Grosso** e figlio ing. **Giorgio**; il fratello **Alberto** con la moglie **Letizia Fantoni**, i cognati **Lina** ed **Enrico Pandolfi** e figlio avv. **Sergio**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in corso Galileo Ferraris 35.

Impiegati e Maestranze del Calzificio Guido Brugnago prendono immensa parte al dolore della famiglia Brugnago per la morte del fondatore e titolare della ditta, Comm. GUIDO BRUGNAGO.

I Rappresentanti del Calzificio Guido Brugnago di: **Torino, Napoli, Bologna, Catania, Palermo, Brescia, Firenze, Genova, Roma, Bari, Milano** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Comm. GUIDO BRUGNAGO** titolare e fondatore della Ditta.

Tina e **Sandro Cordara** partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'amico GUIDO.

Le famiglie **Fruttero, Fonlan, Novarino** prendono parte al dolore della famiglia Brugnago.

I fratelli **Sobrero** della **S. p. A. Sobrero Est** prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Brugnago per la scomparsa del caro amico **GUIDO**.

Il Generale **Attilio** e **Carla Grattarola**, il dott. **Feri** e **Adriana Grattarola**, il cav. **Luigi** e **Sandra Paternò dei Marchesi del Toscano**, prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico Comm. GUIDO BRUGNAGO.

Direzione e Soci del Circolo degli Artisti partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del consocio Comm. GUIDO BRUGNAGO.

Le famiglie: **Rossi, Casalegno, Cambiè, Carajà, Caponetto, Gillio, Colonnello Rossi, Giriodi, Enrico Gardino, Guglielmo Gardino, Giuffrida, Venturi**, piangono la scomparsa dell'amico carissimo **Comm. GUIDO BRUGNAGO**.

Si associano al dolore della famiglia gli amici: coniugi **Rayneri, Marengo, Soave, Canali** e ing. **Nini Testore**.

Le famiglie: **Ostorero, Giacomelli, Bertoglio, Brunello**, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **Comm. GUIDO**.

La Presidenza ed il Consiglio d'Amministrazione della S. p. A. Torino Esposizioni prendono parte al cordoglio della famiglia Brugnago per l'immatura perdita del **Gr. Uff. GUIDO BRUGNAGO** amministratore della Società.
Torino, 7 gennaio 1956.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo consocio **Comm. GUIDO BRUGNAGO**, prefetto del Club.

L'Unione Industriale di Torino partecipa la grave perdita del **Comm. GUIDO BRUGNAGO**, valoroso ed affezionato membro del suo consiglio direttivo.

Franco Marossero prende viva parte al dolore di Dario e Franco.

Partecipano al lutto le famiglie **Viecon, Ribet** e **Zagrebelsky**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ricaldone
di anni 77

Lo piangono le figlie, i generi, la cara nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo l'8 corr. alle ore 8,30 partendo da corso Racconigi 13.

Giacomo Beratto e tutto il **Personale della Ditta** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del sig. **CARLO RICALDONE**, Medaglia d'oro per fedeltà al lavoro, da circa cinquant'anni dipendente fedele ed affezionato.

Direzione, Funzionari e Personale della Banca Commerciale Italiana - Sede di Torino, prendono parte al lutto che ha colpito il Vice-direttore sig. Romeo Curoso per la scomparsa del suo compianto Padre signor

Alessandro Curoso

In modo particolare si associano affettuosamente: **Marcelai, Bisari, Cañera, Giampiccoli, Molato, Negri, Basso, Boggio, Bottari, Gabetti, Gagliotta, Ghidini, Messi, Pellegrino, Rizzo, Vercetti, Vecna, Alasia, Asse, Beruti, Carlini, Chiarle, Chiesa, Ciarrla, Citterio, Cederilla, Colombo, Cottino, Franco-Leiri, Galli, Gianotti, Giraudo, Griffa, Larganelli, Menini, Moffa, Fagani, Pellegrinetti, Pescarone, Prandi, Ramella, Sestagna, Sacerno, Ternavasio, Valla, Chiletti, Berni, Costa, Boero, Tappare, Boggio-Viola, Borello, Brero, Comin, Faggiani, Lupo, Rovatti.**

E' spirata il 6 gennaio, all'età di 90 anni, munita dei Conforti religiosi

Ernesta ved. Catolla
Mamma esemplare

La piangono i figli **Ettore** con la moglie **Bice Savio**, **Guido** con la moglie **Vittoria Vinardi**, **Anita** col marito prof. **Giorgio Nicolich**, i nipoti e i pronipoti, le sorelle **Emma Deveglia** e **Amelia Piccoli** e gli altri parenti. Le esequie hanno avuto luogo ieri.
Trieste, 8 gennaio 1956.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Lucia Signorini

Angosciati lo annunciano i famigliari.
Susa, 7 gennaio 1956.

Nel doloroso primo anniversario della scomparsa dell'anima eletta e buona di

Teresita Grignolio Piccarelli Testore

Il marito, la figlia, la nipote ed i familiari tutti La ricordano con immutato rimpianto. Ss. Messe di suffragio saranno celebrate martedì 10, ore 9, nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi (via Avogadro) ed alle 10 in Crova Vercellese.

Viva indimenticata nel cuore di tutti i suoi cari

Carola De Maio Copasso

Nel doloroso primo anniversario verrà celebrata S. Messa nella chiesa di San Carlo l'11 gennaio, alle ore 10.

Nel quarto anniversario della morte del

Dr. Ing. Giuseppe Caputo

la famiglia Lo ricorda agli amici. La Messa verrà celebrata martedì 10 gennaio, alle ore 10, nella parrocchia San Secondo.

9-1-1955 9-1-1956

Luigi Gambino (Ciotto)

I suoi cari Lo ricordano con rimpianto infinito. S. Messa lunedì 9 gennaio, ore 9, in S. Martiniano (corso Regina).

La famiglia della compianta

Rina Machiorletti Mosca

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di cuore quanti di presenza o con scritti hanno preso parte al suo grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata in Corio il 21 corr. alle ore 9.

Lisa F. Teoplitz, con la figlia e le famiglie, commossa ringrazia per il grande tributo d'affetto e di stima reso al Suo caro

Lodovico Toeplitz

Milano, 8 gennaio 1956.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ambrosione
Agricoltore - anni 55

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Domenica, Eugenio, Vittorio** e dott. **Felice** con le rispettive famiglie, la sorella **Camilla**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fontanetto Po, oggi, alle ore 16.

La famiglia **Prando** partecipa vivamente al lutto del dott. Felice Ambrosione e famiglia.

Le famiglie **Antonetto, Barrera, Russo Mergery, Fontani, Gherzi, Grigoli, Manacorda, Marietti, Sachero** e i sigg. **Cassina** e **Meiotti** si uniscono al dolore dell'amico Felice per la morte del suo caro Papà.

I Soci del **Circolo Numismatico Torinese** prendono parte al lutto del dott. Felice, loro segretario.

E' improvvisamente mancata, serena come visse, l'anima meravigliosa di

Giovanni De Simone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia **Franca**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr., alle ore 14,30, partendo da via Aosta 28. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Gli amici inseparabili **Claudio Salsasoglia, Benassi, Longinotti** e famiglie si associano al dolore della vedova e figlia per l'immatura perdita del caro amico **NINO**.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

MAGG. DI COMPL. DEL GENIO
Mario Bochicchio
di anni 59
Combattente nelle due guerre mondiali - Mutilato e decorato della Croce di Guerra al V. M.

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie **Gisella Conchio**, la mamma, il fratello **Italo** con la moglie e figlie, le sorelle **Olga** e **Flora**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Peschiera 164. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 7 gennaio 1956.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Ilio Quiriconi

la moglie, la figlia, il babbo, fratelli e parenti tutti, lo ricordano con affetto immutato. Lunedì 9 corr., ore 9, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, piazza Saluzzo, verrà celebrata la Santa Messa di suffragio.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppe Bottazzi

la moglie, sorelle e parenti, con accorato rimpianto, ne rievocano la cara memoria. S. Messa in suffragio martedì 10 corr., ore 10, parrocchia Gesù Nazareno (via Palmieri 39).

Esemplarmente come visse, munito delle benedizioni Papale e Vescovile è spirato

Giovanni Armosino
di anni 71

Danno l'accorato annuncio: la moglie **Teresa Quaglia**; i figli **Francesco**, on. prof. **Giuseppe**, don **Eraldo** parroco, Roma, la sorella **Angiolina Chiesano**, i cognati, le zie, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Tigliole d'Asti lunedì 9 gennaio alle ore 10,30.
Tigliole d'Asti, 7 gennaio 1956.

La famiglie **Eugenio Armosino**, geom. **Mario Amasio**, **Ercole Giovara**, **Giovanni Platone**, dott. **Rosalia**, dott. **Claudio Amasio**, ing. **Caffini** affettuosamente unite partecipano al dolore della famiglia Armosino per la dipartita del cugino **GIOVANNI**.

Nel giorno dell'Epifania, alle ore 21, munita di tutti i Conforti di N. S. Religione, rendeva l'anima a Dio

Elisa Scartazzini ved. Fontana

Ne danno il triste annuncio: i nipoti **Carmela Asteri in Viviani**, che amò come figlia, **Scartazzini, Basigalupo, Bertoletti, Terzolo, Viviani**; i cognati **Asteri, De Cesaris, Fontana, Scartazzini**; i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr., alle ore 9, partendo da via Leoni 4. La Salma proseguirà subito per Genova per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Verona, 8 gennaio 1956.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Celestino Bussano
di anni 75
ex-Rappresentante di Commercio

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Arturo**, la nuora **Vittorina**, il nipotino **Antonino**; la sorella, cognati, e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto c. San Maurizio 63. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Ada Arnaud Sassoli

i figli **Enrico** e **Maria** e famiglie la ricordano con immutato affetto, celebrando una Messa alle ore 9,30 del 10 gennaio nella chiesa della Crocetta.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Baiotto

la famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene celebrando una Messa in suffragio il giorno 10 c. m., alle ore 9, nella cappella dei Missionari in c.so Ferrucci 17.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Vincenzo Chieppi

Messa in suffragio lunedì 9 corr., alle ore 9,30, parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La vedova ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Munita dei Conforti religiosi ha lasciato la sua vita terrena tutta dedicata alla famiglia l'Anima eletta di

Maddalena Perecchio ved. Arduino
di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli comm. **Pietro** e **Teresa**, la sorella **Margherita** col marito **Giacomo Nata**, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al rev. parroco don Luigi Paviolo per l'assidua ed affettuosa assistenza prodigatale. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese domenica 8 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta situata in via R. Parco n. 5. Per espresso desiderio della cara Defunta non fiori, ma preghiere ed opere di bene. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore le famiglie: **Abbonea**, geom. **Armano**, rag. **Avena**, **Alessandro Benedetto, Beria, Boschi, Cardo, Caruso, Pierino Cena, Vittorio Giuseppe** e **Luigi Garino, Felice Giacomazzi, Massobrio, Perona, Quattrocolo, Rignazio, Tosenga, Vakanda, Luigi** e **Giuseppe Varetto, Sindacato Autonomo Ferrovieri del Compartimento di Torino**, nonchè la R. Madre Superiora e le RR. Suore dell'Ospedale S. Luigi per la costante benefica opera che il comm. Arduino svolge da anni in pro dei ricoverati.

I **Dipendenti della Ditta Arduino** partecipano vivamente al grande dolore della famiglia.

L'on. **Alessandro Scotti** ed il **Partito dei Contadini** prendono parte al dolore della famiglia Arduino.

Il **Vespa Club Settimese** partecipa al dolore del suo presidente comm. Pietro Arduino per la perdita della sua cara mamma.

Le Ditte: **Fratelli Richetta, Garino Francesco, Fratelli Frola, Galleno Ermenegildo, Chicco Piero, Bonomo G., Cucco Piero, Orlandi Carlo, Cena Domenico, Favetta Aldo, Giacomazzi Felice, Tortonese Cesare, Dott. Mario Defilippi** prendono viva parte al dolore del comm. Pietro Arduino per la scomparsa della sua adorata Mamma.

Ieri, 7 corr., alle ore 14,30, dopo breve malattia, cristianamente ha chiuso la sua laboriosa vita terrena

Luigi Mandosso
Assiane e Lancia »

Addolorati l'annunciano: la moglie **Antonia Mortarotti**; la figlia **Vanna** col marito **Angelo Boero** e la piccola **Luisella**; il fratello **Giacomo** con la moglie **Oscela Cedro**; le sorelle **Maria** e **Germana** con le rispettive famiglie: nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr., alle ore 14,30, partendo da via Cavour 42; indi la cara Salma proseguirà per Settimo Torinese per essere tumulata nella tomba di famiglia. Servizio di autopullman per accompagnamento. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 7 febbraio, alle ore 9, nella parrocchia di S. Massimo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

All'Ospedale Maggiore di Vercelli dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Sperandio Vercellone
Impiegato - di anni 53

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Irma Allera**, i figli **Ferruccio** con la moglie **Gina**, **Bianca**; il fratello, la sorella ed i parenti tutti. La cara Salma sarà trasportata a Netro ove avranno luogo i funerali alle ore 15 di domenica 8 corrente. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Vercelli, 7 gennaio 1956.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Roggero ved. Carignano

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia **Elsa** col marito **Giuseppe Nachibi** e figlio **Renato**; la sorella **Anna Maria** ved. **Demichelis**; nipoti, pronipoti, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 gennaio, alle ore 10,30, partendo da via Sospello 141/16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel centesimo anno di una laboriosa esistenza, con i Conforti della Fede, ha cessato di battere il nobile e grande cuore di

Teresa Tallone n. Pianetti

Addoloratissimi partecipano i figli dott. **Francesco**, avv. **Federico**, **Eugenio**, **Laura**, **Pierina**, la nuora **Lina Monti**, il genero **Piero Moschiero**, l'affezionatissima nipote **Carla**, i nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 8 alle ore 9,30.
Fossano, 6 gennaio 1956.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Deambrogio

Per espressa volontà dell'Estinto ne danno annuncio a funerali avvenuti la sua **Tilde**, la figlia **Severina** ved. **Tamagnone** e figlio **Nino**, i cugini **Andreoletti - Matta** e l'affezionato **Raffaele**.
Torino, via San Domenico 24.

Il giorno 6 gennaio 1956, ad Alte Ceccato (Vicenza) è spirato il

Dr. Comm. Pietro Ceccato
Fondatore ed animatore della officina omonima

La Ditta **Bovero Giuseppe**, con animo angosciato, ne dà l'annuncio.

Ne secondo anniversario della dipartita dell'

Ing. Vittorio Dofabianis

la moglie, la mamma, i figlioccì, i suoceri ed i cognati, con immutato dolore ed accorato rimpianto, ne rievocano la cara memoria. Santa Messa in suffragio martedì 10 gennaio ore 8, chiesa dell'Immacolata via S. Donato 31.

10-1-1954 10-1-1956

A ricordo di

Serafino Ferrero

Messa in suffragio ore 8 del 10 gennaio in S. Antonio da Padova.

9-1-1953 9-1-1956

Alessandro Ajassa

Nel triste anniversario, moglie e figlia angosciate, lo ricordano.

La famiglia del compianto

DOTT. CAV.
Giovanni Battista Rodolfo
Medico chirurgo

profondamente commossa per la imponente dimostrazione tributata al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti quanti parteciparono al suo dolore. Si ringraziano particolarmente: l'Amministrazione Comunale, i Medici, i Farmacisti, l'Ospedale, le Sezioni delle Associazioni Mutilati e Combattenti, la Sezione del P.L.I. di Carignano, il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, la Sezione Provinciale del P.L.I. di Torino, il Gruppo «Cavour», le Eccellenze Bruno Villabruna e Vittorio Badini Confalonieri, i Piloti dell'Aeritalia, il notaio Luigi Fissore, il dott. Giovanni Bima, i parenti, gli amici, i colleghi, i conoscenti e gli affezionati vicini di casa. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 1º febbraio nel Duomo di Carignano alle ore 9.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Augusto Candido Serafino

commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro Caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che di presenza, con scritti e fiori hanno voluto onorarne la memoria. La Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 6 febbraio, alle ore 8, nella parrocchia di Pozzo Strada.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque [illegible] della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le ortografie correnti composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono [illegible] annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano [illegible] ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della [illegible] del [illegible].

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici e Incat-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21. [illegible] 883-521. 336

ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni.

ACQUISTO disegni per tessuti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F0178

ACQUISTO fotografie moda abbigliamento recentissime formato 24x36 centimetri. Scrivere cassetta 3188, SPI, [illegible]

ACQUISTO [illegible] 30, 40, 60 tonn. Indicare marca, anno costruzione. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino. F0171

AL miglior offerente vendesi partita smacchiatori ruggine danesi (stoffa biancheria) garanzie, volendo esclusiva Italia. Telefonare 683-138. F0440

ALLUMINIO in forniture e rottame compero. Telefonare 781-102. M0150

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Belfiore 8. 334

AUTOTRASPORTI materiali speciali, organizzazione cede anche separatamente privati capaci, linee con senza autocarri 615 X lavoro continuativo assicurato, reddito dimostrabile. Telefonare 555-266.

CERCASI fonderia alluminio per fusioni pezzi vari in serie. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. F0249

CERCASI occasione legname tavole da ponte e armatura mc. [illegible] c. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. [illegible]

CESOIA per tranciare rottami di ferro colonne di ghisa, occasione, vendiamo. Corso Trapani 183, telef. 31-060.

CHASSIS, [illegible] lubi ghisa, lamiere, vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 12. 12234

COMMA articoli tecnici a stampo eseguiamo in naturale e sintetica massima cura puntualità consegna. Preventivi a richiesta telefonando 32-265.

COOPERATIVA, massima serietà, assume lavori pulizia, manovalanza in genere. Telefonare ore ufficio 553-882.

DISPONENDO camioncino quattro q.li accetterei lavoro anche saltuario. Telefonare 661-595. F0375

ELETTRICISTI applicate negli impianti incassati il Tuboplast approvato per il collaudo, risparmierete curve, tempo, costo. Brevetti Margio, Rosta 7. Telefonare 772-765. [illegible]

GROSSISTI forniture pettinatrici troverete metà prezzo blocco prodotti di marca. Lardier, Svizzera 137, Torino. F0552

JALLA', Sacchi 24. Pirelli, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

LAMIERE per coperture zincate nere, nuove e recupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. [illegible]

MOLINO: [illegible] macchinario [illegible] passaggi completo nuovo. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. L5570

OCCASIONE vendo Vacuum per caramelle con pompa vuoto. Telefonare ore pasti 772-721. L0165

PRESSA idraulica motorizzata 12 t. vendesi. Via Santhià 41. L0436

PULCINI carne maschi Olanda L. 75 cadauno franco Piemonte. APIB, Mombarcaro 10, telef. 304-164 Torino. G0090

RULLATRICE per lamiera spessore 8-10 millimetri acquistasi. Telefonare 389-516.

TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telef. 60-469. T4345

TEMPERA a induzione, brasatura placchette dure a steli, frese. Elettronica Deltorno. Frejus 92, telef. 380-314.

TORNI monopuleggia limatrici, fresatrici, rettificatrice, trapani vendo. Via Bava 41.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta. [illegible] 21-360. 271

TUBAZIONI serbatoi carpenteria lavorazione ferro acciaio inossidabile. Serravalle, Vercelli 170, Torino. M0304

[illegible] vendesi tornio parallelo monopuleggia, altro monopuleggia, revolver, rettifica, limatrice, fresatrice. Via Fontanesi 28. G0037

VENDESI banco, sedie e tavolini per bar. Telefonare 390-887. L0297

VENDESI tettoia mq. 90 legno copertura [illegible], smontabile. Telefono 383-133.

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

ALPHA copriferme salvapareti. Provvedete subito, ancora in tempo! Tel. 31-450.

ASSISTENZA riparazioni caldaie, bruciatori, scaldabagni, cucine, ecc. Gas metano liquidi. Officina «Dragas», Palestro 4, telef. 527-796. T4780

BULLONERIE eseguiamo stadi attrezzature complete sistemi tecnici moderni, prezzi mill. Scriv. cassetta 5289, SPI, Torino.

DECORATORE esegue lavori accurati, massima puntualità [illegible]. Telefonare 297-193. F0128

EDILNOVA, Donato 45, telef. 760-852, esegue: pastiere banchi, scaffalature, negozi, stile, comuni, preventivi, richiesta; occasioni. F3320

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo [illegible] camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi [illegible]; Principe Amedeo 20 C. 4736

LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minuzzo, Peschiera 177 (Sabotino).

OFFICINA carpenteria eseguirebbe per impresa lavoro gasalleria ringhiere vetrine in tubolare mm. Tel. 293-855.

OFFICINA eseguirebbe lavoro fabbro carpenteria. Telefonare 293-885.

PERSIANE avvolgibili qualsiasi tipo riparo, lavoro immediato. Telef. 760-852.

PIEDI dolenti, misure grandi, comunque fuori del [illegible]. Esempi: per signora e ragazzina fino al n. 43 per uomo fino al n. 49. Scarpe sempre pronte in [illegible]. Serratrice, corso Vittorio Emanuele 8. Torino. T4055

PITTORE [illegible] tappezziere esegue [illegible] lavori specialità: imitazione Damasco, [illegible]. Telefono 761-808.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A mobilieri [illegible] 3 negozi, un laboratorio dintorni Torino, città capoluogo, dilazioni, anche persona cauzionata. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino. M0220

A seria ditta torinese concedo prestito 2 milioni con garanzie, impiego signorina. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino.

A 450.000 cedo cartoleria cancelleria chincaglieria profumi. Telef. 365-188.

ABBIAMO [illegible] bar centrale gerenza bottiglieria, rivendite pane, latterie, acquisto bollettoni vini, commestibili liquori. Toppino, 5, Secondo 22. Tel. 47-042.

ABBIAMO commestibili 35.000 giornaliere, [illegible] 1.500.000, causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 5. T2[illegible]

ABBIAMO da cedere avviatissima tabaccheria redditizia. Riva, dei Mille 14.

ABBIAMO rivendita pane kg. 130, 3 milioni 500.000, dilazione, eventualmente ceresole [illegible]. Telefonare 82-065.

ABBIAMO tabaccherie rivendite [illegible] latterie bar caffè alimentari drogherie salumerie mercerie. Galliari 10 bis, tel. 62-187

AFFARONE causa salute cedesi azienda galvanica forte reddito. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino. M0170 bis

AFFARONE. Cedesi accessoriature, modernissima, abitazione. Telef. 773-143 ore pasti.

ALBERGO, bar, ristorantino, comodissima posizione precollinare, attrezzato modernamente, scelto avviamento, reddito 500 mila mensili, cedesi causa maternità 9.500.000. Eventuali dilazioni. Balma, Sacchi 34. 373

ALIMENTARIO drogheria zona centrale cedesi 1.200.000 eventualmente solo licenza. Telefonare 528-693. F0121

ALIMENTARIO incasso 50.000 affitto mutuario 12.000 cedianno 2.800.000. Galliari 10 bis, telef. 62-187. 564

ALLEVAMENTO polli in batteria attrezzatissimo zona Lingotto cedesi. Tel. 47-302

ALMA, caffè pasticceria, zona centrale; altro signorile [illegible] cede. Barbaroux 28. T4860

ALMA, commestibili, ottima zona, alloggio, eventuale dilazione, cede. Barbaroux 28. T4860

ALMA, cartoleria, giornali, retro abitabile, lunga dilazione, cede. Barbaroux 28.

ATTENZIONE causa malattia cedo o gerenza drogheria avviatissima 1.800.000. Telefonare 283-397. F0838

ATTENZIONE! Cedo piccola avviatissima tipografia [illegible] familiari. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. L0246

ATTENZIONE! Urgentemente cedo centralissimo redditizio bar, alloggio. Massaglia, Cavour 10. T4565

ATTREZZATO commestibili semicentrale buon incasso, 1.500.000, dilazione. Vergnano, telef. 82-065. 683

AUTOTRASPORTATORE cerca socio autista ottima sistemazione lavoro redditizio. Telefonare 697-983. M0242

AVANA, Carlo Alberto 4, cede caffè bottiglieria capolinea tram, alloggio.

AVANA, Carlo Alberto 4, cede importazione vini, centralissima, forte lavoro.

AVVIATISSIMA azienda lavorazioni artistiche cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA industria alimentari cerca signora signorina disponga minimo 1.000.000 completa amministrazione. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA trentennale industria acque gassate commercio minerali birra vendesi Riviera dei Fiori. Scrivere SPI, casella 3 S. Genova. 15485

AZIENDA cartaria trentennale sicuro reddito cedesi 12 milioni per ritiro affari. Telefonare 555-289. G0021

AZIENDINA meccanica 48 anni di continuato lavoro possibilità di sviluppo associa giovane ingegnere o tecnico. Scrivere [illegible] 182 C, Sipra, Torino.

BAR analcoolico avviato, eventualmente con alloggio, vendesi o cedesi gerenza. Telefonare 661-413. M0137

BAR osteria affitta camere vastissimo tutti permessi vendo oppure gestione. Via Montanaro 17. [illegible]

BAR, trattorie, alberghi, alimentari, abbigliamento, contratti negozi ogni genere, compra-vendita, volturazioni, gerenze, mutui. [illegible] Perito Balma, via Sacchi 34

BARBIERE redditizio tre lavoranti vendesi, facilitazioni pagamento. Tel. 350-614 ore 12-14. M0153

BORDIGHERA, cedo panetteria pasticceria, alimentario, avviatissimo, 120.000 giornaliere. Cravenzola, Cernaia 40.

BOUTIQUE, titolare, esaminerebbe seria combinazione abbigliamento femminile. Scrivere cassetta 1019, SPI, Torino.

BURRIFICIO attrezzato, buona clientela reddito garantito, causa vecchiaia cedo, affitto. Telefonare 891-354. F0480

CAMBIASI alloggetto libero con licenza o piccola latteria, eventualmente compero. Pretti, Nizza 223. L0351

CARROZZERIA riparazioni avviatissima cedo o cerco socio. Tel. 890-548. 1412

CASALEGNO, telef. 528-875, cede agenzia vendita riparazioni motoscooters cicli, affarone. F0386

CASALEGNO, telef. 528-875, cede confetteria 1.000.000 affitto mite, reddito assicurato. F0384

CAUSA malattia cedo avviata merceria centralissima, anche non rilevando merce. Stillo, Magenta 13. 567

CAUSA malattia mercato Porta Palazzo cedesi chiosco calzature, buon reddito. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino.

CAUSA salute cedo avviato magazzino legna carbone, zona centro, attrezzatura completa, [illegible] alloggio. Telefon. 527-871.

CAV. Conti, Bertola 18, cede avviatissima drogheria, alloggio, [illegible], 3 milioni 200.000. T3653

CAV. Conti, Bertola 15, cede salumeria centralissima, angolare, ottima posizione, 7.000.000. T3653

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria centrale, incasso 60.000, alloggio, rimettesi causa decesso proprietario. T5029

CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria profumeria centrale buon lavoro, cedesi, 1.000.000. T5029

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 2015

CAVALLERA, Saluzzo 21, lavanderia avviatissima vicinanze Torino cedesi causa malattia. 417

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi magazzino legno carbon, avviatissimo, 550.000, fitto mite. 417

CEDESI, affare, avviatissimo negozio calze guanti maglie ecc. lussuosamente arredato corso Peschiera. Telefon. 53-742

CEDESI agnelleria, eventualmente affittasi. Telefonare 305-615. M0324

CEDESI avviatissima tabaccheria e profumeria dintorni Torino. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L0250

CEDESI avviatissima officina autoriparazioni stazione lavaggio, centralissima. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino.

CEDESI avviatissima panetteria [illegible] provincia Cuneo, anche gerenza. Rag. Bertaina, telef. 463, Saluzzo. 790

CEDESI macelleria carne ovina polli e conigli avviatissima. Salerno, corso Francia 107. Rivolgersi Landiscina, via Don Bosco 43. F0524

CEDESI magazzino [illegible] alimentari prezzo convenientissimo. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino.

CEDESI modernissimo albergo ristorante città provincia Cuneo, eventualmente anche gerenza. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino. 797

CEDESI negozio articoli sportivi, maglierie. Via Frejus, telef. 21-859. L0142

CEDESI negozio fiori con licenza avviato. Telefonare 885-275. [illegible]

CEDESI [illegible] licenza tessuti, confezioni, anche vuoto, avviato. Telef. 20-036.

CEDESI negozio 8. Secondo avviato calzature, volendo qualsiasi genere artigianato, fitto 12.000. Telefonare 683-621.

CEDESI panificio centro Moncalieri con alloggio L. 4.500.000 contanti. Telefonare 670-511. G0103

CEDESI nuovo pastificio alimentario con alloggio [illegible] sovrappopolata. Tel. 271-715.

CEDESI pensione centrale 5 camere servizi 1.100.000; altra 7 servizi [illegible]; Porta Nuova otto servizi avviatissima 2.500.000; altra 16 camere lavoro assicurato [illegible]. Graziano, Saluzzo 5.

CEDESI pettinatrice avviato moderno alloggio, centrale, 1.150.000. Tel. 43-155.

CEDIAMO bar, superalcoolici, gelateria, latteria, prodotti latticini, pasticceria, locale arredatissimo con retro e alloggio. Scrivere A. Giongo, Varigotti (Savona).

CEDIAMO commestibili latterie rivendite pane edicole giornali. URAT, Giolitti 10.

CEDO avviato caffè pasticceria con possibilità laboratorio ed alloggio, zona pieno sviluppo. Telefonare 381-673. M0169

CEDO bollettone piazza Torino, [illegible]. Telefonare 638-978.

CEDO magazzino autoricambi con officina macchinario moderno. Scrivere cassetta 9024, SPI, Torino. G0096

CEDO sartoria con alloggio avviata con buona clientela. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino. L0228

CENTRALE avviatissimo negozio rimagliatura calze retro abitabile cedesi oppure abbinasi maglierista sarta. Governolo 4.

CENTRALISSIMO bar-ristorante, grandiosi locali, attrezzati modernamente, possibilità sviluppo vasta attività, cedesi cause famiglia ottime condizioni, anche dilazione, rara occasione, sistemazione famiglia. Balma, Sacchi 34. 373

CERCASI calzolaio specializzato riparazioni donna da associarsi, senza capitale. Gallo Bruno, Giacinto Pacchiotti 44.

CELCASI prestito 600-700.000, massime garanzie. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F0137

CERCHIAMO [illegible] per bar caffè 55.000 mensili. Galliari 10 bis, telef. 62-187.

CERCO in affitto panificio, molta [illegible] al banco, prodotto fino, con annessa abitazione, cauzione referenze e garanzie, possibilmente grosso centro. Cassetta 3 C, SPI, Udine. 486

CERCO socio gerenza cinema nuovo disponga 15-20 milioni. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. F0252

CINEMA avviato modernissimo affresi ottime condizioni. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. F0197

CINEMA moderno 400 seduti redditizio cedesi, ottimo affare. Barbieri, Pomba 8.

COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7. Telefonare 527-496. 9760

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede rivendita pane, pasticceria, zona Porta Nuova.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede negozio biancheria, calze, guanti, zona commerciale. 444

DIRETTAMENTE cedo agnelleria adiacenze case Fiat 850.000 trattabili. Via Rismondo 23. L0353

DITTA avviata imballaggio materia plastica costituendosi SRL cerca socio apporti 4-5 milioni. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino. M0121

DROGHERIA alto incasso cedo ritiro commercio. Trattasi direttamente. Telefonare 775-518 ore 18-20. F0572

DROGHERIA centrale alloggio, incasso 60.000 giornaliere, cedesi 4.500.000. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270

DROGHERIA, incasso 100.000 giornaliere, alloggio, cedesi occasionissima 5 milioni. Frana, del Carmine 28. 600

ESERCENTI! Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi periferici ogni qualità ogni prezzo, massima serietà.

FINANZIAMENTI quinquennali 6.50 % minimo 10.000.000, esclusivamente per acquisto macchinari nuovi con garanzia reali. Scriv. cassetta 1286, SPI, Torino.

GABETTI, XX Settembre 17, cede commestibile drogheria polli conigli, alloggio, 1.300.000. T3708

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane centrale, kg. 120, fortissimo lavoro, alloggetto, 3.300.000. T3708

GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria gelateria centralissima, ampie vetrine sotto portici, litri 300, alloggio, 6.500.000.

GERENZA di negozio pettinatrice già avviato, ottimo affare. Telefonare 531-368.

IFIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4993

GIORNALI cartoleria 600 copie, incasso 1.000.000 mensili, alloggio 4 camere, cedesi, affarone, 11.000.000; altra 400 copie, alloggio, 4.600.000. Frana, del Carmine 28. 600

IMPORTANTE ditta accessori auto-moto cedesi cause familiari. Organizzazione vendita tutta Italia. Capitale necessario minimo 10.000.000. Scriv. cassetta 9027, SPI, Torino. G0126

LATTERIA alloggio zona commerciale cedesi occasionissima motivi familiari. Telefonare 26-693. [illegible]

LATTERIA litri 150 incasso 35.000 giornaliere cedesi 3.200.000. Frana, del Carmine 28. 600

LATTERIA litri 300 giornalieri, centrale, fortissima vendita formaggi, cedesi 4 milioni 200.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque libraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

LICENZA cedesi vendita minuto apertura negozio prodotti Agricoltura chimici abbinata fornitura nuovi prodotti Schering. Vitillo, via Don Murialdo 28.

MACELLERIA rimettesi causa morte. Quaglia, v. Annunziata, Villafranca Piem.

MAGLIERIE biancherie avviatissimo blocchi 3.500.000. Eventuale permuta con alloggio. Telef. 697-592. L0143

MIGLIORE offerente cedesi cause famiglia profumeria semicentrale bene avviata posizione angolare stabile nuovo, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. L0313

MIGLIORE offerente cedesi negozietto mercerie confezioni centrale con o senza merce. Telefonare ore pasti [illegible].

MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 9760

NEGOZI qualunque genere occasioni cediamo facilitando pagamento. URAT, Giolitti 10. T0135

NEGOZIO maglieria posizione commerciale laboratorio attrezzatissimo vendesi, cambiasi terreno fabbricabile, alloggio. Monterosa 35 bis. M0196

NEGOZIO pettinatrice avviatissimo centrale scelta clientela cedesi causa salute. Telefonare 585-361. F0314

OCCASIONE. Causa [illegible] cedesi avviata piccola industria confezioni in Torino. Rivolgersi rag. Michela, via Garibaldi 21, telef. 40-414. F0273

OCCASIONE cedesi avviato centralissimo elettrodomestici radio elettricità. Scrivere cassetta 4061p SPI, Torino. L0200

OCCASIONE negozio radioelettricità cedo. Telef. 751-171. L0039

OCCASIONE torrefazione avviatissima, modernamente attrezzata con gelateria, dehors, cedesi causa accoglimento società. Corso semicentrale. Scrivere cassetta 8041 SPI, Torino. M0058

PANETTERIA città, forno elettrico, lavorazione 3 quintali, cedesi 9.000.000, sufficienti 4.000.000 subito; altra 6.200.000. Frana, del Carmine 28. 600

PANETTERIA lavorazione 150 chili cedesi oppure gerenza. URAT, Giolitti 10.

PANETTERIA periferia Torino, attrezzatura ottima, posizione forte commercio, urge cedere ottime condizioni, oppure gerenza. Bacchetta, Alfieri 20. 707

PANETTERIA, periferia Torino, ottima lavorazione assicurata, buon reddito, urge rimettere concedendo ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA, vendita assicurata negozio kg. 200, urge rimettere facilitando, lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. T4241

PANETTERIA, vendita negozio kg. 300, ottima attrezzatura, cedesi causa grave malattia, condizione pagamento. Bacchetta, [illegible] 20.

PANETTERIA 30 km. Torino cedesi 2 milioni 800.000 affare. API, Garibaldi 20.

PANETTERIA vicinanze Torino, forno carbone, lavorazione tre quintali, cedesi 3.400.000; [illegible] 2.400.000. Frana, del Carmine 28. 600

PANETTERIA (vicinanze Torino) forno legna, quintali 2,5, cedesi causa malattia. Cavallera, Saluzzo 21. 417

PANETTERIA vicinanze Torino, ottima attrezzatura, vendita negozio kg. 200, urge rimettere ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 708

PASTICCERIA importante centrale con laboratorio, [illegible] salute cedesi. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino. M0110

PENSIONE centralissima [illegible] moderno 14 letti cedesi urgenza. Tel. 43-489 oppure scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino

PER causa salute cedo mobilificio centrale anche vuoto. Scrivere cassetta 3191 SPI, Torino F0236

PETTINATRICE avviatissimo negozio gerenza 15.000 mensili; cauzione 100.000. Telef. 531-144. L0452

PENSIONE avviata cedo miglior offerente, fitto mite. Telefonare 761-608. G0024

PENSIONE bellissima 11 camere doppi servizi redditizia cedesi. Telefon. 81-534.

PETTINATRICE avviatissimo negozio cedesi [illegible], [illegible] mensili. Telef. 531-144. L0454

PRIMARIO istituto informazioni incasso annuo 4 milioni cedesi 3 milioni trattabili. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino.

PROFUMERIA con annesso laboratorio acconciature zona signorile cedesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PROPRIETARIO casa nuova centralissima cerca 10-15 milioni, garanzia ipotecaria rapporto valore attuale sul dollaro ed oro, interesse 7%. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino. F0596

REDDITIZIA occupazione offresi giovane 25-[illegible] doti amministrative disposto accoppiarsi avviata azienda commerciale con apporto capitale. Ripartizione utili. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino.

RILEVO panetteria con forno esclusi mediatori. Sala, Porporati 4, Torino.

RISUOLIFICIO in piazza, avviato, cedo o gerenza. buon affare. Telefon. 527-542.

RIVENDITA pane pasticceria centralissima forte lavoro 3.400.000. Graziano, Saluzzo 5. L0558

RIVIERA Ligure, cedesi bar ristorante bene avviato. Rivolgersi Iara Emma, via Diaz, Alassio. 15410

RIVENDITA pane concedo in gerenza con alloggio. Scriv. cassetta 4048, SPI, Torino

SALUMIFICIO attrezzatissimo affittasi cedesi macellazione 30 settimanali annuo tabili. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino

SARTORIA impermeabili avviata cedesi affittasi. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino, oppure telefonare 893-406.

TABACCHERIA centrale 6.500.000 trattabili; bar-osteria, vini, alloggio, 2.700.000. Telefonare 393-967. 450

TABACCHERIA, levata 1.000.000 mensili, forte vendita marche, cedesi; altra 400.000 levata, 6.500.000. Frana, del Carmine 28. 600

TABACCHERIA semicentrale 500.000 levata cedesi 6.500.000. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270

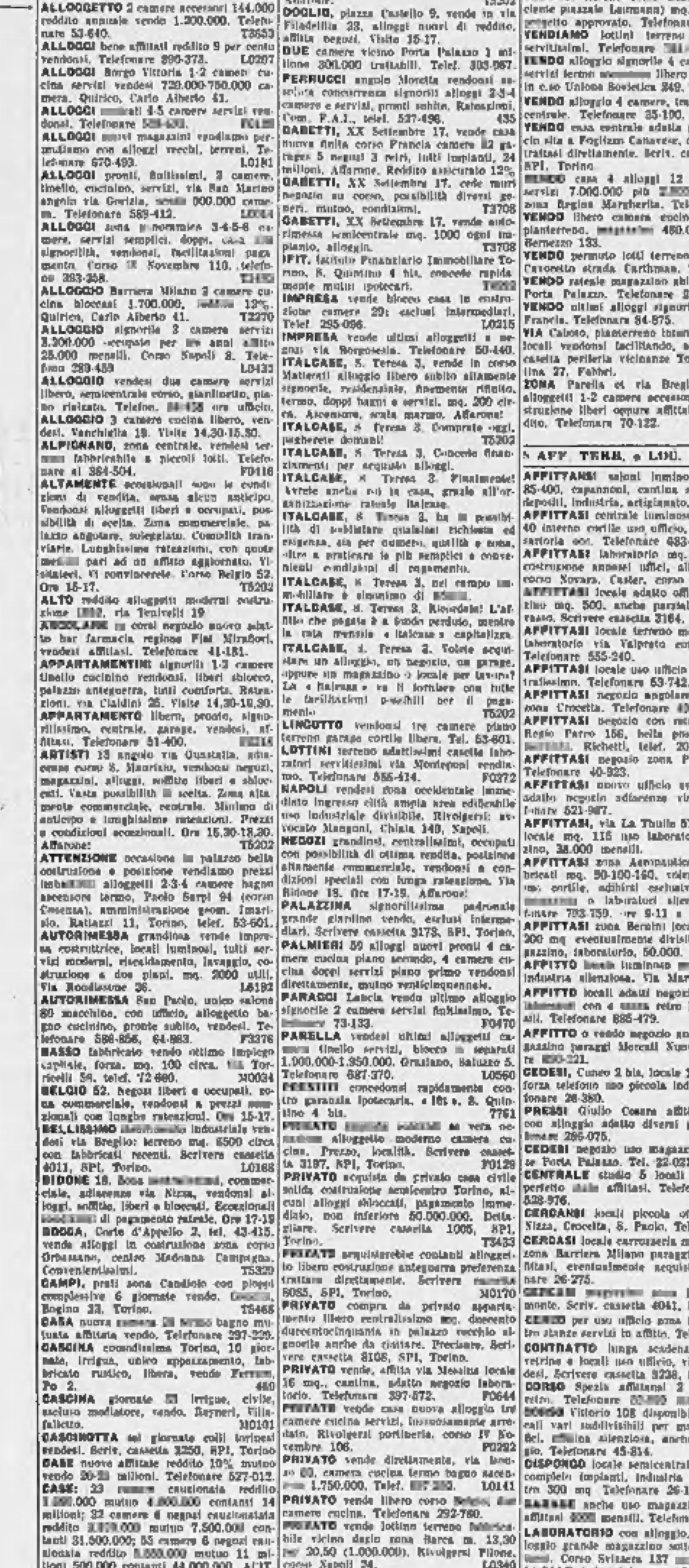
TINTORIA, stireria modernissima avviata cedesi occasione [illegible]. Frana, del Carmine 28. 600

TORREFAZIONE centrale avviatissima arredamento moderno cedesi 5.500.000. API, Garibaldi 20. 358

URGEMI prestito centomila quattro mesi 12%. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino.

URGE cedere bottiglieria trattoria con alloggio. Via Passalacqua 4. L0295

VENDESI latteria con alloggio muri compresi avviatissima 6.700.000 anche a prova. Graziano, Saluzzo 5. L0552



4 CASE e TERRENI L. 70 p p

A miglior offerente vendesi su corso Principe Maurizio fabbricato industriale-civile mq. 1300. Telefonare 595-244.

A privato vendesi appartamento nuovo bellissimo panoramico corso Pieno [illegible] vani tripli servizi garage terrazza, 8 milioni più mutuo 4 milioni. Tel. 81-830.

ABBIAMO abitabile subito, via Barletta 54, II piano, alloggio entrata salotto 2 camere cucina bagno, termo gratuito. Lire [illegible], mutuo [illegible] 700.000, rimanenza 36 rate. Tel. 50-288.

ABBIAMO abitabili subito alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente Impresa, Rosselli 93. T0099

ABITABILE subito ultimo alloggio due camere tinello cucinino, tinteggiato, vendo via Barletta 86 (S. Rita). Tel. 599-412.

ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio signorile 2 camere cucina 2o piano, prezzo conveniente. Donna, Garibaldi 39. T4993

ABBIAMO basso costo palazzo recente piano terreno mq. 300 da rifinire poca spesa, triplice entrata, divisibile tre alloggi oppure alloggio con ufficio, magazzino. Via Delcarretto. Telef. 81-830.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi doppia costruzione via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153. T0723

ACQUISTASI terreno 2000 mq. fronte strada entro raggio 15 km. centro Torino. Telefonare 31-232 ore ufficio. M016/

ACQUISTEREI contanti prezzo conveniente 3-4 camere servizi, signorili, abitabili marzo, esclusa estrema periferia. Scrivere casella 203 C, SPI, Milano. 551

ACQUISTEREI privato villetta 4-6 camere servizi garage adiacenze città. Ori, XX Settembre 64. F0093

ACQUISTO alloggio nuovo centralissimo occupato 9 vani doppi servizi, garage, eventualmente permutando villa nuova 10 vani Rivoli. Telefonare 45-278.

ACQUISTO alloggio signorile centrale, minimo 5 camere. Telefonare 353-975.

ACQUISTO, impiego capitale, casa, alloggi, terreno, stabilimento. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. F0332

ACQUISTO libero due camere cucina termo bagno cantina garage (S. Rita), pagamento rateando, [illegible] per anni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

AFFARE! Due belle camere, piano terreno, occupate, annesso terreno con tettoia, reddito 114.000 annue, vendo 1 milione 200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 646

AFFARE! Una grande camera con gabinetto interno, piano secondo, vendo, Vanchiglia, [illegible] 100.000 contanti, rimanenza rateata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 646

AFFARE vendo camera grandissima adatta anche negozio 540.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-370.

AFFARONE alloggio libero due camere cucina zona Parella avendo 1.250.000. Telefonare 26-247. M0044

AFFARONE. San [illegible] vendo libero alloggio esente, 4o piano, 6 camere servizi possibile pensioni case. Scrivere cassetta 9025, SPI, Torino. G0098

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende, zona Consolata, camera cucina libero subito 1.300.000, 600.000 contanti, rimanenza [illegible].

AFFARONE [illegible] libera casetta 3 camere con laboratorio mq 60. S. Rita. Telefonare 25-850 M0048

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende 1 camere sola occupata, reddito 72.000 annue, zona Vanchiglia 650.000.

AL miglior offerente vendo, piazza Carducci, sei camere entrata bagno cantina. Telefonare 393-967. T4242

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere servizi vendonsi già affittati, alto reddito, via Postumia 1. Telefonare 567-163.

ALLOGGETTI nuovi 2 camere cucina avendonsi 2.200.000. Telefonare 520-529 (mattino). T1315

ALLOGGETTI nuovi 1-2-3 camere tinello cucinino termo centrale bagno vendonsi. Visite 15-17, via del Carretto 74.

ALLOGGETTI pronti, costruzione accurata, redditizi, Madonna Campagna. Telefonare 84-575. F3406

ALLOGGETTI 2-3 camere cucina, liberi occupati, vendonsi. [illegible] Moretta 25. Visite 17-18. T1316

ALLOGGETTO 2 camere accessori 144.000 reddito annuale vendo 1.200.000. Telefonare 53-640. T3653

ALLOGGI bene affittati reddito 9 per cento vendonsi. Telefonare 890-373. L0207

ALLOGGI Borgo Vittoria 1-2 camere cucina servizi vendesi 720.000-750.000 camera. Quirico, Carlo Alberto 41.

ALLOGGI [illegible] 4-5 camere servizi vendonsi. Telefonare [illegible]. F01[illegible]

ALLOGGI nuovi magazzini vendiamo permutiamo con alloggi vecchi, terreni. Telefonare 670-493. L0181

ALLOGGI pronti, Solidissimi, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, via San Marino angolo via Gorizia, [illegible] 900.000 camera. Telefonare 589-412. [illegible]

ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa [illegible] signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110, telefono 393-358. [illegible]

ALLOGGIO Barriera Milano 2 camere cucina bloccati 1.700.000, reddito 13%. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270

ALLOGGIO signorile 3 camere servizi 2.300.000 occupato per tre anni affitto 25.000 mensili. Corso Napoli 8. Telefono 289-459 L0432

ALLOGGIO vendesi due camere servizi libero, semicentrale corso, pianterreno, piano rialzato. Telefon. [illegible] ore ufficio.

ALLOGGIO 3 camere cucina libero, vendesi. Vanchiglia 19. Visite 14.30-15.30.

ALPIGNANO, zona centrale, vendesi terreno fabbricabile a piccoli lotti. Telefonare al 364-504. F0416

ALTAMENTE eccezionali sono le condizioni di vendita, senza alcun anticipo. Vendonsi alloggetti liberi e occupati, possibilità di scelta. Zona commerciale, palazzo angolare, soleggiato. Comodità tranviarie. Lunghissime rateazioni, con quote mensili pari ad un affitto aggiornato. Visitateci. Vi convincerete. Corso Belgio 52. Ore 15-17. T5202

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tenivelli 19

ANGOLARE in corsi negozio nuovo adatto bar farmacia regione Fiat Mirafiori, vendesi affittasi. Telefonare 41-181.

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino vendonsi, liberi sblocco, palazzo anteguerra, tutti comforts. Rateazioni. via Cialdini 25. Visite 14,30-18,30.

APPARTAMENTO libero, pronto, signorilissimo, centrale, garage, vendesi, affittasi. Telefonare 51-400. [illegible]

ARTISTI 13 angolo via Guastalla, adiacente corso S. Maurizio, vendonsi negozi, magazzini, alloggi, soffitte liberi e sbloccati. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, centrale. Minimo di anticipo e lunghissime rateazioni. Prezzi e condizioni eccezionali. Ore 15.30-18.30. Affarone! T5202

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti 2-3-4 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza), amministrazione geom. Imarisio, Ratiazzi 11, Torino, telef. 53-601.

AUTORIMESSA grandiosa vende impresa costruttrice, locali luminosi, tutti servizi moderni, riscaldamento, lavaggio, costruzione a due piani, mq. 2000 utili. Via Roccasiamone 36. L6192

AUTORIMESSA San Paolo, unico salone 80 macchine, con ufficio, alloggetto bagno cucinino, pronte subito, vendesi. Telefonare 588-856, 64-883. F3276

BASSO fabbricato vendo ottimo impiego capitale, forza, mq. 100 circa. [illegible] Torricelli 54, telef. 72-880. M0034

BELGIO 52. Negozi liberi e occupati, zona commerciale, vendonsi a prezzi eccezionali con lunghe rateazioni. Ore 15-17.

BELLISSIMO [illegible] industriale vendesi via Breglio: terreno mq. 6500 circa con fabbricati recenti. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. L0188

BIDONE 16. Sono [illegible], commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi alloggi, soffitte, liberi e bloccati. Eccezionali [illegible] di pagamento rateale. Ore 17-19

BOGGA, Corte d'Appello 2, tel. 43-415, vende alloggi in costruzione zona corso Orbassano, centro Madonna Campagna. Convenientissimi. T5320

CAMPI, prati zona Candiolo con pioppi complessive 6 giornate vendo. [illegible], Bogino 23, Torino. T5466

CASA nuova [illegible] bagno multata affittata vendo. Telefonare 297-220.

CASCINA comodissima Torino, 10 giornate, irrigua, unico appezzamento, fabbricato rustico, libera, vende Ferrero, Po 2. 460

CASCINA giornate [illegible] irrigue, civile, escluso mediatore, vendo. Bayneri, Villafalletto. M0101

CASCINOTTA sei giornate colli torinesi vendesi. Scriv. cassetta 3250, SPI, Torino

CASE nuove affittate reddito 10% mutuo vendo 20-[illegible] milioni. Telefonare 527-012.

CASE: 23 [illegible] cauzionata reddito [illegible] mutuo [illegible] contanti 14 milioni; 32 camere 6 negozi cauzionata reddito [illegible] mutuo 7.500.000 contanti 31.500.000; 55 camere 6 negozi cauzionata reddito [illegible] mutuo 11 milioni 500.000 contanti 44.000.000. AUIT, telef. [illegible]. 479

CASETTE laboratori seminterrati luminosi progettiamo costruiamo. Ingegnere Brancatelli, telef. 585-414. F0276

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14.30-18.30, Vanchiglia 19. 416

CAUSA espatrio vendesi terreno con costruzione industriale occasione. Rivolgersi portineria via Giov. della Lanze 1, Torino.

CAUSA realizzo immediato vendo villetta nuova sei camere, accessori (Valle Lanzo) Chialamberto. Cravenzola, Cernaia 40.

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio 2 camere cucinino bagno 2.500.000, Barriera Casale. T3653

CAV. Conti, [illegible] 15, [illegible] alloggi signorili 3-6 [illegible] doppi servizi, San Donato. T3653

CAV. Conti, Bertola 15, [illegible] occupato 4 camere 1.800.000. Nizza 76.

CAV. Conti Bertola 15 vende alloggi occupati 2-3 camere, Bussoleno 4.

CERCASI villino o alloggio vuoto zona collinare da Cavoretto a Superga. Scrivere cassetta 4024, SPI, [illegible] L0217

CERRATO, [illegible] 19, telef. 650-070, vende via [illegible] 19, alloggi nuovi pronti subito, tre camere cucina servizi. Visite cantiere. T4368

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, via Ugne 41, vende palazzo nuovo, bellissimi negozi e alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25 % [illegible] rateazioni sino a tre anni. Visite: 14,30-16,30. T4368

COMPRO cascina 10-15 giornate in zona fertile irrigua, dettagliare, esclusi intermediari. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino

CORSO centrale vendo alloggi mq. [illegible], 4 camere cucina, doppi servizi, termo, ascensore, piano terzo, L. 58.000 al mq. Telef. 50-077. [illegible]

COURMAYEUR casa frazionabile in due alloggi vendo geom. Jahier, telef. 382-272.

CORSO Dante 53, nuova signorile costruzione, ultimi alloggi negozi magazzini vendonsi. Visite 14-18,30.

CORSO Ferrucci ultimi signorili alloggi 1-2-3-4 camere servizi vendonsi convenientemente. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare [illegible]. T4552

CORSO Francia (periferia) vendo gruppo tre case nuove 40 vani, reddito 11 % eventualmente permuto cascina. Telefonare 781-711 o scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

COSTRUTTORI, industriali, terreni semicentro Torino, altri periferici lotti da 5000-30.000 mq. vendo da L. 1500 mq. Immobiliare Giletta, Portici Barbaroux 4.

COURMAYEUR vendo, 7.500.000, villetta. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.

[illegible] fraziamento vendesi ultimi alloggetti occupati camera e cucina. Casa recente, pagamento, eccezionali condizioni di pagamento. Via S. Secondo 3 (adiacente [illegible] Tunisi). Ore 15-16. Affarone! T5202

DOGLIO, piazza Castello 9, vende in via Filadelfia 23, alloggi nuovi di reddito, affitta negozi. Visite 15-17.

DUE camere vicino Porta Palazzo 1 milione 300.000 trattabili. Telef. 393-967.

FERRUCCI angolo Moretta vendonsi assoluta concorrenza signorili alloggi 2-3-4 camere e servizi, pronti subito. Rateazioni, Com. F.A.I., telef. 527-496. 435

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa nuova finita corso Francia camere 42 garages 5 negozi 3 retri, tutti impianti, 24 milioni. Affarone. Reddito assicurato 12%.

GABETTI, XX Settembre 17, cede muri negozio su corso, possibilità diversi generi, mutuo, condizioni. T3708

GABETTI, XX Settembre 17, vende autorimessa semicentrale mq. 1000 ogni impianto, alloggio. T3708

IFIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. [illegible]

IMPRESA vende blocco casa in costruzione camere 29: esclusi intermediari. Telef. 295-096. L0215

IMPRESA vende ultimi alloggetti a negozi via Borgosesia. Telefonare 50-440.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Matteotti alloggio libero subito altamente signorile, residenziale, finemente rifinito, termo, doppi bagni e servizi, mq. 200 circa. Ascensore, scala marmo. Affarone!

ITALCASE, S. Teresa 3. Comprate oggi, pagherete domani! T5202

ITALCASE, S. Teresa 3. Concede finanziamenti per acquisto alloggi.

ITALCASE, S. Teresa 3. Finalmente! Avrete anche voi la casa, grazie all'organizzazione rateale Italcase.

ITALCASE, S. Teresa 3, ha la possibilità di soddisfare qualsiasi richiesta ed esigenza, sia per numero, qualità e zona, oltre a praticare le più semplici e convenienti condizioni di pagamento.

ITALCASE, S. Teresa 3, nel campo immobiliare è sinonimo di [illegible].

ITALCASE, S. Teresa 3. Ricordate! L'affitto che pagate è a fondo perduto, mentre la rata mensile «Italcase» capitalizza.

ITALCASE, S. Teresa 3. Volete acquistare un alloggio, un negozio, un garage, oppure un magazzino o locale per lavoro? La «Italcase» vi li fornirà con tutte le facilitazioni possibili per il pagamento. T5202

LINGOTTO vendonsi tre camere piano terreno garage cortile libera. Tel. 53-601.

LOTTINI terreno adattissimi casette laboratori servitissimi via Monteponi vendiamo. Telefonare 555-414. F0372

NAPOLI vendesi zona occidentale immediato ingresso città ampia area edificabile uso industriale divisibile. Rivolgersi: avvocato Mangoni, Chiaia 140, Napoli.

NEGOZI grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, posizione altamente commerciale, vendonsi a condizioni speciali con lunga rateazione. Via Bidone 18. Ore 17-19. Affarone!

PALAZZINA signorilissima padronale grande giardino vendo, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.

PALMIERI 39 alloggi nuovi pronti 4 camere cucina piano secondo, 4 camere cucina doppi servizi piano primo vendonsi direttamente, mutuo venticinquennale.

PARACCI Lancia vendo ultimo alloggio signorile 2 camere servizi finitissimo. Telefonare 73-133. F0470

PARELLA vendesi ultimi alloggetti camera tinello servizi, blocco o separati 1.000.000-1.350.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-370. L0560

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. «Ifit», 8, Quintino 4 bis. 7761

PRIVATO [illegible] se vera occasione alloggetto moderno camera cucina. Prezzo, località. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. F0129

PRIVATO acquista da privato casa civile solida costruzione semicentro Torino, alcuni alloggi sbloccati, pagamento immediato, non inferiore 50.000.000. Dettagliare. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino. T5433

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggetto libero costruzione anteguerra preferenza trattare direttamente. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. M0170

PRIVATO compra da privato appartamento libero centralissimo mq. duecento duecentocinquanta in palazzo vecchio signorile anche da rifare. Precisare. Scrivere cassetta 8108, SPI, Torino.

PRIVATO vende, affitta via Messina locale 16 mq., cantina, adatto negozio laboratorio. Telefonare 397-572. F0644

PRIVATO vende casa nuova alloggio tre camere cucina servizi, lussuosamente arredato. Rivolgersi portineria, corso IV Novembre 106. F0222

PRIVATO vende direttamente, via Isonzo 60, camera cucina termo bagno ascensore 1.750.000. Telef. [illegible] L0141

PRIVATO vende libero corso [illegible] due camere cucina. Telefonare 292-780.

PRIVATO vende lottino terreno fabbricabile vicino dazio zona Barca m. 13,30 per 30,50 (1.000.000). Rivolgersi Filone, corso Napoli 34. L0340

PRIVATO vende oppure affitta alloggio Porta Susa 3 camere cucina bagno ascensore. Telefonare 51-863. F0178

PRIVATO vende terreno precollinare fabbricabile mq. 3000 anche lottizzato. Telefonare [illegible]. L0776

RIVIERA Levante preferibilmente Chiavari acquisto alloggio 2-4 camere, anche occupato. Agazzi, via Belfiore 15, Torino.

[illegible] Pilo 7, liberi vendonsi alloggio due e altro tre camere servizi. Visite 10-12. F3383

SAN PAOLO, vendo negozi, magazzino adatto anche laboratorio, alloggetto due camere. Via Caraglio 8, ore 15-18.

SANREMO, Rebaudi, [illegible] 60, vende 5 appartamenti 1-5 camere. 555

SPOSI acquisterebbero alloggio libero 2-3 camere servizi. Telefonare [illegible].

STABILE industriale Borgata Vittoria, coperti mq. 1100 complessivi, completo impianti luce, forza, gas, termosifone ecc. vendesi. Scriv. cassetta 8073, SPI, Torino

STABILIMENTO vendo centralissimo mq. 12.000 coperti 3000 vendo, esclusi intermediari. Scriv. cassetta 3173, SPI, Torino.

STABILIMENTO 1000 metri 700 coperto libero vendesi occasione. Barbieri, Pomba 8. F0331

TERRENI vendo direttamente grandi piccoli lotti via Luisa Carretto, corso Stupinigi, corso Vercelli, Barriera Lanzo, Porta Nuova. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. F0072

TERRENO corso Francia mq. 1000 circa vendesi, progetto approvato. Tel. 53-850.

TERRENO corso Sebastopoli, progetto approvato, vende Società. Cerutti, Andrea Doria 15. T3430

TERRENO fabbricabile centro Lanzo mq. 3000 vendesi. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. F3253

TERRENO quattrovilla fabbricabile ad industria edilizia vendesi zona S. Rita. [illegible] cassetta 3171, SPI, Torino.

TERRENO industriale Mirafiori lottizzato servitissimo vendiamo. Telefon. 586-414.

TERRENO 460-600-2300 metri vendesi Unica, capolinea 14. Pietro Micca 8. Bergamo. F0140

TERRENO 2000 metri strada Littorio Cavoretto vendesi [illegible] metro, occasione. Barbieri, Pomba 8. F0335

ULTIMI alloggi 3 camere servizi avendonsi affittati Borgo S. Pietro. Telef. 528-693.

VENDESI alloggio quattro camere cucina terzo piano, via Garibaldi, libero. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino.

VENDESI in Carmagnola casa in costruzione a 2 piani. Telefonare 97-188.

VENDESI palazzina indipendente 8 camere, 6 cantine luminose, corso molto signorile centrale, doppi servizi, giardino, garage eventualmente affittasi. Richiesta 21.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 8049, SPI, Torino. M0074

VENDESI stabile centro Treviso con negozi e appartamenti. Telefonare 44-79.

VENDESI terreno corso [illegible] (prospiciente piazzale Lanzmann) mq. 1000 circa, progetto approvato. Telefonare [illegible].

VENDIAMO lottini terreno Grugliasco, servitissimi. Telefonare [illegible].

VENDO alloggio signorile 4 camere cucina servizi termo [illegible] libero [illegible] ritieri in c.so Unione Sovietica 249. Tel. [illegible]

VENDO alloggio 4 camere, tre libere, zona centrale. Telefonare 35-190. G0192

VENDO casa centrale adatta per commercio sita a Foglizzo Canavese, dieci camere, trattasi direttamente. Scriv. cassetta 4033, SPI, Torino. L0307

VENDO casa 4 alloggi 12 camere più servizi 7.000.000 più [illegible] mutuo zona Regina Margherita. Telef. 781-405

VENDO libero camera cucinetta vecchie pianterreno. [illegible] 480.000. Asinari Bernezzo 133. G0110

VENDO permuto lotti terreno Santa Rita Cavoretto strada Carthman. Tel. 81-024.

VENDO rateale magazzino abitabile presso Porta Palazzo. Telefonare 22-404.

VENDO ultimi alloggi signorili adiacenze Francia. Telefonare 84-875. F3404

VIA Caboto, pianterreno lotterno, liberi tre locali vendonsi facilitando, accettereibesi casetta periferia vicinanze Torino. Albertina 27, Fabbri. F0284

ZONA Parella et via Breglio vendonsi alloggetti 1-2 camere accessori nuova costruzione liberi oppure affittati buon reddito. Telefonare 70-122. G0035

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI saloni luminosissimi mq. 85-400, capannoni, cantina seminterrata, depositi, industria, artigianato. Tel. 74-742

AFFITTASI centrale luminoso locale mq. 40 interno cortile uso ufficio, laboratorio, sartoria ecc. Telefonare 483-645.

AFFITTASI laboratorio mq. 300 nuova costruzione annessi uffici, alloggio, zona corso Novara. Caster, corso Vittorio 52.

AFFITTASI locale adatto officina magazzino mq. 500, anche parzialmente. Chivasso. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino.

AFFITTASI locale terreno mq. 40 ufficio laboratorio via Valprato corso Vercelli. Telefonare 555-240. F02[illegible]

AFFITTASI locale uso ufficio mq. [illegible] centralissimo. Telefonare 53-742. F2501

AFFITTASI negozio angolare tre vetrine zona Crocetta. Telefonare 40-[illegible].

AFFITTASI negozio con retro, mq. [illegible]. Regio Parco 156, bella posizione commerciale. Richetti, telef. 20-861.

AFFITTASI negozio zona Porta Nuova. Telefonare 40-923. L0360

AFFITTASI nuovo ufficio eventualmente adatto negozio adiacenze via Po. Telefonare 521-987. G0067

AFFITTASI, via La Thuile 57, interno 8, locale mq. 115 uso laboratorio, magazzino, 38.000 mensili. M0001

AFFITTASI zona Aeronautica bassi fabbricati mq. 50-100-160, volendo parziale mq. cortile, adibirsi esclusivamente per [illegible] o laboratori silenziosi. Telefonare 793-759, ore 9-11 e 18-21

AFFITTASI zona Bernini locale luminoso 300 mq. eventualmente divisibile per magazzino, laboratorio, 50.000. Tel. 83-216.

AFFITTO locale luminoso mq. 75 adatto industria silenziosa. Via Martorelli 42.

AFFITTO locali adatti negozio magazzini [illegible] con 4 [illegible] retro 36.000 mensili. Telefonare 895-479. L0314

AFFITTO o vendo negozio anche uso magazzino paraggi Mercati Nuovi. Telefonare [illegible]-321. F0472

CEDESI, Cuneo 2 bis, locale 100 mq. luce forza telefono uso piccola industria. Telefonare 26-380. M0154

PRESSI Giulio Cesare affittasi negozio con alloggio adatto diversi generi. Telefonare 285-075. L0171

CEDESI negozio uso magazzino vicinanze Porta Palazzo. Tel. 22-021. M0078

CENTRALE studio 5 locali piano terra perfetto stato affittasi. Telefon. 524-336, 528-976. M0155

CERCANSI locali piccola officina zone: Nizza, Crocetta, S. Paolo. Telef. 792-521.

CERCASI locale carrozzeria mq. 150 circa zona Barriera Milano paraggi Statuto affittasi, eventualmente acquistasi. Telefonare 26-275. G0033

CERCASI [illegible] zona Principi Piemonte. Scriv. cassetta 4041, SPI, Torino.

CERCO per uso ufficio zona banche quattro stanze servizi in affitto. Telef. 527-439.

CONTRATTO lunga scadenza grandioso vetrine e locali uso ufficio, via Roma cedesi. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino.

CORSO Spezia affittansi 2 negozi con retro. Telefonare [illegible].

CORSO Vittorio 108 disponibili subito locali vari suddivisibili per magazzini, uffici, officina silenziosa, anche con alloggio. Telefonare 45-314. F0262

DISPONGO locale semicentrale (110 mq.) completo impianti, industria leggera. Altro 300 mq. Telefonare 26-196, 24-482.

GARAGE anche uso magazzino Lingotto affittasi [illegible] mensili. Telefonare 695-322.

LABORATORIO con alloggio, negozio alloggio grande magazzino sottostante affittasi. Corso Svizzera 137 [illegible] Pianezza.

LOCALE industriale mq. 150-200 [illegible]. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.

LOCALE industriale mq. 850 semicentrale luminoso adatto magazzino lavorazioni leggere annessi uffici riscaldamento affittasi. Telefonare 501-247 mattino.

LOCALE magazzino laboratorio via Peruzia affittasi 10.000. Telefon. 527-012.

LOCALI adatti anche tea room, bar, affittansi piano terreno, mq. 140 centralissimi (piazza Solferino) con giardino mq. 200 e magazzino sotterraneo. Esclusi mediatori. Telefonare 790-304. M0010

LOCALI mq. 30 affittansi [illegible] 15.000, 17.000 zona S. Rita. Tel. 391-409.

LUMINOSI locali mq. 150-350 cad. piano primo, piano terreno, seminterrato, vicino stazione, convenientissimi. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino. F0450

MAGAZZINO laboratorio ufficio affittasi nuova costruzione acqua luce. Tel. 893-613

NEGOZIO angolare, grandioso, adatto artigiano, gioielleria, ambulatorio, uffici. Affittasi Telefonare 61-739. T2880

NEGOZIO con retro via Spallanzani 28 (zona Mauriziano) affittasi. Telef. 61-087.

PROFESSIONISTA fitta parte studio modernamente arredato posizione centralissima entrata indipendente. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino. M0148

PROPRIETARIO affitta locale luminosissimo, terreno, via Nizza 214. Tel. 597-304.

SEMINTERRATO mq. 180 affittasi [illegible] alloggio 2 camere servizi [illegible]. Vacchi Unica. Telef. 32-585. L0177

SI affitta locale uso magazzino od industria mq. 280 circa [illegible]. Salvario. Telefonare [illegible] ufficio 46-807. F0446

STABILIMENTO nuovissimo affittasi Mirafiori 900 mq. coperti eventualmente divisibili due piani uffici alloggi custode e padrone riscaldamento completo impianti pronto maggio. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. F0378

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

VIA Cialdini 19 affittasi tettoia mq. 200. **VIA** Orto 80 affittasi negozio adatto qualsiasi genere. Telefonare 51-430.

VICINANZE tribunale, affittansi 5 locali uso uffici, abitazione; altro via Cernaia, adatto qualsiasi uso, grandioso salone. Acis, Cernaia 40. T1325

ZONA Lancia locale industriale mq. 80 affittasi direttamente. Telefonare 380-361.

ZONA Mauriziano affittasi terreno, tettoia, telefono e forza. Telef. 81-486

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

A 14.000, 15.000, 20.000 affittansi ottimi alloggi signorili 1-2 camere servizi corso Traiano 150, Lingotto, da piazza Bengasi, riscaldamento gratuito gennaio febbraio.

ABBISOGNAMI febbraio alloggetto centrale 2 camere servizi, referenze. Telefonare 51-747. L0152

ACQUISTASI alloggio semi-centrale 3 camere servizi, contanti. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. F0104

AFFITTANDO vostri alloggi rivolgetevi: Anglesio, Nizza 9, telef. 682-835. Disponiamo ottima clientela. 13710

AFFITTANSI alloggi vicino Boringhieri 1-2 camere [illegible] servizi. Telefon. 200-304 ore pasti. M0102

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Umberto 1. T2675

AFFITTANSI Boringhieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9446

AFFITTANSI camere indipendenti 6-7-8-10.000; camera cucina 12.000; camera tinello servizi 14-15-16.000; due tinello servizi 16-18-20.000. Graziano, Saluzzo 5.

AFFITTANSI corso Vittorio 192 interno 15-17. 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 163. 4814

AFFITTANSI pronti febbraio alloggi 1-2 camere comodità Mirafiori Fiat Mercati Nuovi. Telefonare 53-601. T4768

AFFITTANSI subito alloggetti termosifone 14.000-16.000 con autorimessa laboratori 9000 seminterrato [illegible] mq. 70 riscaldato 15.000, via [illegible] 169. Telefonare 793-775. L0610

AFFITTANSI Valsalice 2 camere 400 metri piantina, 11.000 mensili. Tel. 293-967.

AFFITTANSI 1 a 12 camere servizi centrali, semicentrali. Telefonare 521-288.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi zona [illegible]. Telefon. 772-256.

AFFITTASI al 5° piano corso Ferrucci 76 alloggio nuovo soleggiato 2 camere cucina bagno accessori 16.000. Tel. 35-654.

AFFITTASI alloggi signorili corso Francia 201, pronti subito. Rivolgersi in cantiere, ore 15-17.30 F0043

AFFITTASI, Borgata Parella, alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 791-466. M0151

AFFITTASI camera cucina laboratorio mq. 40 e garage. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino. L0258

AFFITTASI camere [illegible] centrale 10.000; camera cucina 12.000. Telefonare 51-814. 462

AFFITTASI casetta 35 km. Torino vista panoramica lago tutti comforts. Telefonare 784-370. F0426

AFFITTASI famiglia piemontese alloggio 3 camere 17.000 mensili. Telefon. 297-229

AFFITTASI laboratorio, una camera da letto e una camera cucina bagno via Rivalta 27 ore 8-12. Graziano.

AFFITTASI libero subito alloggio 2 camere servizi terrazzo. Revello 2.

AFFITTASI libero 3 camere più servizi Barriera Milano. Telefonare proprietario 280-366. [illegible]

AFFITTASI garage Boringhieri alloggio camera tinello cucinino bagno termo. Telefonare 32-273 ore ufficio. L0270

AFFITTASI Porta Nuova cauzionando mansardato camera cucina gabinetto. Telefonare 84-160, pasti. [illegible]

AFFITTASI subito camera cucina corso Giulio Cesare 160, prezzi miti.

AFFITTASI uso alloggio o ufficio 4 camere cucina, entrata bagno cantina soffitta piano rialzato costruzione recente paraggi Bernini 28.000 mensili 100.000 rilievo. Telefonare ore ufficio 380-234.

AFFITTASI, via Artisti 16, alloggio 3 camere cucina bagno termo. Tel. 883-245.

AFFITTASI zona S. Paolo tre camere cucinino bagno. Telefono 34-707.

AFFITTASI 1° febbraio camera cucina comunali soli Porta Nuova. Telefon. 883-138.

AFFITTASI 4 camere servizi termo bagno. Ulla, via Lorenzo Bruno 5, telefono 338-879. L0096

AFFITTO alloggio 2 camere servizi 16 mila, Francia. Telefonare 521-005.

AFFITTO due camere e servizi casa moderna corso Brunelleschi 7. Tel. 790-131.

AFFITTO vendo, via Forlì, alloggio due camere servizi termosifone [illegible], cortile garage. Telefonare 86-097.

ALLOGGETTO centrale spazioso chiarissimo piano rialzato affittasi subito. Telefonare 552-186. [illegible]

ALLOGGIO Santa Rita, due camere servizi, disponibile subito, affitto 15.000. Cerutti, A. Doria 15. T3430

ALLOGGIO signorile primo piano, centrale, adattissimo studio, doppi servizi, quattro camere, cucinino, affittasi. Balbo 21 F0107

ALLOGGIO signorile 4 camere servizi affitto. Telefonare 84-078.

ALLOGGIO signorile 4 camere tinello cucinino, doppi servizi affittasi libero subito. Telefonare 53-794 ore ufficio. M0214

ALLOGGIO via Borgonuovo, due camere servizi, [illegible] 18.000 abbonando mensilità. Cerutti, A. Doria 15. T3430

ALLOGGIO via Po, camera cucina, affitto 15.000 mensili, 50.000 cauzione. Telefonare 41-517. 469

ALLOGGIO 3 camere più servizi via Luisa del Carretto [illegible] affittasi vendesi. Telefonare 50-700. F0254

AMMOBILIATO vasto angolare bellissima posizione, telefono, bagno, affittasi. Telefonare 262-845. F0215

APPARTAMENTINO vuoto, termosifone, pianterreno, zona Francia, affittasi. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino.

ARTISTI, centralissimi alloggetti con terrazza affittansi, via Principe Tommaso 36, Manzoni 2. T2518

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 35-630. F0024

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 5098

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-108, Cigolari. T4481

BARRIERA Francia affittasi due camere tinello termobagno 18.000. Tel. 528-933.

CERCO affittare camera, camera cucina [illegible] qualunque zona, serietà. Telefonare 882-436. L0102

CERCO grande appartamento centrale per ufficio et alloggio. Telefonare [illegible]

CERCO in affitto una, due camere oppure soffitto. Telefonare 687-462. T1031

CERCO 2-4 camere servizi, qualunque zona, cauzione Telefonare 527-542.

CONIUGI anziani torinesi affitterebbero da proprietari camera e cucinino. Scrivere cassetta 4038, SPI, Torino. L0317

CONIUGI piemontesi soli ex-esercenti cercano affittare alloggetto centrale se occasione acquisterebbero. Telefonare 73-322.

CORSO Ferrucci, per primo aprile privato affitto appartamento signorile 4 vani servizi. Telefonare [illegible]

CORSO Giambone 9, affittasi due camere tutti servizi 18-20.000. Telef. 528-933.

CRIMEA alloggio panoramico quattro camere doppi servizi affitta privato, libero subito. Telefonare 680-174. L0231

DUE camere cucina spaziose servizi termo bagno bella casa moderna piazza Tubisi affittasi 10.000. Telefonare 527-012.

FAMIGLIA distinta tre persone cerca alloggio centralissimo 3-4 camere servizi libero subito o entro aprile. Telef. 551-857 esclusi intermediari. F0546

GALILEO Ferraris zona Crocetta affitto eventualmente acquisto signorile 6-7 camere doppi servizi preferibilmente casa moderna nuova costruzione. Dettagliare. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino.

GIOVANE avvocato cerca camera, camera cucina, comodità tram, filobus. Telefonare 97-275. G0036

LIBERI subito vicinanze piazza Castello affittasi vendesi due alloggetti. Tel. 41-328

LINGOTTO, affittasi bellissimo camera tinello 14.000; altro 4 camere 30.000. Telefonare 525-033. L0534

LUMINOSO signorile 3 camere tinello servizi, corso Agnelli, affittasi. Tel. 82-382.

PRIVATO [illegible] camera cucina cantina libere [illegible], periferia. Telef. 550-660

PRIVATO affitta [illegible] 3 camere servizi centrale. Telef. 673-378.

PROPRIETARIO affitta due camere tinello cucinino bagno Barriera Milano. 17.000. Telefonare 281-154. L0309

PROPRIETARIO affitta S. Paolo alloggio nuovo signorile, dormente 3 camere, palchettato cucina, bagno, termo funzionante. Telefonare 30-462 ore negozio.

PROPRIETARIO affitta [illegible] Crocetta comodi alloggi moderni pronti due camere spaziose palchettate cucina bagno completo riscaldamento nafta ascensore citofono e seminterrati luminosi con riscaldamento a prezzi convenienti. Telefonare 32-365, 34-192. M0070

PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina termo bagno zona tranquilla, comodità. Telefonare 35-764. M0060

RE Umberto affittansi vantaggiosamente 4 camere servizi, signorili. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. F0060

SPALLANZANI 35 affittasi alloggio tre camere servizi signorile stabile nuova costruzione. Telefonare [illegible]

SPOSI cercano camera o soffitta massimo 8000, anticipando. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino. L0304

URGENTISSIMO Porta Nuova cedo alloggio cinque camere servizi 30.000 mensili permesso subaffitto modesto rilievo impianti. Telefonare 683-312. L0334

VIA Pellinengo 12, affittasi piano rialzato camera tinello servizi 13-14.000. Telefonare 528-933. L0636

18.000 2 camere, cucina grande, termo bagno ingresso, quinto piano (Santa Rita), garage 4500. Graziano, Saluzzo 5, telefono 687-370. 413

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ACQUISTANDO un « Roller » la Vostra casa vi seguirà dovunque al mare, ai monti. Siser, piazza Vittorio 18.

ALASSIO. Appartamentino sul mare 2 locali e servizi vendesi 2.200.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 15013

APPARTAMENTO ammobiliato per stagione invernale affittasi, quattro locali più servizi, vista mare, soleggiato. Parri, casella 138, Rapallo. 490

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) nuovo numero telefonico 790-002. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 831

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa: Stenodattilografia, Comptometria, lavori ufficio, diplomi ministeriali. S. Teresa 15. Telef 527-844.

AL 9 gennaio iniziansi ottimi Corsi diurni serali inglese. Francese svolti da insegnanti bilingue espertissimi, con ausilio di Linguaphone e magnetofoni. Accettiamo anche allievi seriamente disposti allo studio. Iniziansi anche corsi rapidi di Comptometria, Paghe, Stenodattilografia, Esami interni, Diplomi ministeriali. Istituto Maria Vittoria, via Maria Vittoria 6. Telef 46-638. T5304

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima 9-10 gennaio iniziano corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Lingue. Contabilità. Via Roma 254, telefono 50-354. T1598

ISTITUTO Studium, via [illegible] Rocca 14, telef. 86-655. Corsi celeri, esame libero: dattilografia, stenografia, comptometria, contabilità, lingue. 583

LAUREE dottorali conseguonsi frequentando corsi a Università Angloamericana s., Panetteria 16, Roma. M0043

SCUOLA di taglio confezioni Airaghi, Bertholet 8, telef. 883-142. Inizia nuovi corsi, facilitazioni. L0172

SIST 9-10-11 gennaio inizio di tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue moderne. « Sist ». Po 3. Telef. 47-573.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p

ABILISSIMA maglierista, con macchina 12/100, cerca lavoro da eseguire al proprio domicilio. Telefonare 53-017.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa in gennaio iniziano corsi rapidi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento. Lezioni di conversazione. Nuova sede: S. Teresa 15. Tel. 527-844.

ASSUMO lavoro stiratura a domicilio. Scrivere cassetta 8080, SPI, Torino.

DIPLOMATA pratica paghe, contributi accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino. [illegible]

DISEGNI tecnici, progetti, eseguisco ore libere. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino.

ENGLISH lady gives lessons modern English, conversation. Telefon. 550-546.

INGLESE lezioni impartisce signorina diplomata Cambridge. Traduzioni. Telefonare 779-579.

LAUREATO impartisce accurate lezioni allievi scuole medie anche domicilio matematica, fisica, elettrotecnica, disegno. Scrivere cassetta 5268, SPI, Torino.

LAVORANTE sarta cerca lavoro da eseguire proprio domicilio. Telef. 382-698.

UNIVERSITARIA praticissima insegnamento, referenze, impartisce lezioni ragazzi media inferiori. Telef. 270-527.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto affitto bellissima ammobiliata 12.000 regione largo Orbassano. Telefonare 390-948. [illegible]

A serio distinto signore affitto elegante camera centralissima tutte comodità. Telefonare 552-395. [illegible]

AFFITTANSI ammobiliate zona Statuto, donne, uomini. Telefonare 761-608.

AFFITTANSI camere ammobiliate. Telefonare 50-394. L0335

AFFITTANSI camere ammobiliate, zone diverse. Agenzia Avella, Vinzaglio 12, telef. 527-820. 369

AFFITTANSI soffitte ammobiliate [illegible] mensili per letto, Gioberti 79.

AFFITTANSI 1-2 camere ammobiliate 10.000-12.000. Quaglia, via Giovanni Prati 2 (p. Solferino). L0632

AFFITTASI a serio professionista elegante ammobiliata comodità moderne. Telefonare 45-773. L0245

AFFITTASI ammobiliata centrale tutti comforts, volendo uso cucina, anche due letti, liberissima. Telefonare 62-128.

AFFITTASI ammobiliata, persona seria, stabile, centralità, unico inquilino. Telefonare 83-215. G0138

AFFITTASI ammobiliata tutte comodità fisso o pied-à-terre via Monti. Tel. 684-080

AFFITTASI bella camera a due letti centralissima. Tel. 588-375. F0179

AFFITTASI bella matrimoniale termo acqua calda in villa. Gioberti 79. Telefono 588-302 M0157

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina sola, vitto. API, Garibaldi 20.

AFFITTASI camera due letti libera subito. Vercellone, via Sizza 32.

AFFITTASI camera [illegible] comodità Villa Florida, Gioberti 79. Telefono 588-303.

AFFITTASI centralissima elegante camera pied-à-terre. Telefono 51-849.

AFFITTASI elegante ammobiliata tutti comforts moderni. Telefonare 34-673.

AFFITTASI grande camera termo acqua calda adatta amici 300 per letto. Gioberti 79. Telefono 588-303. M0159

AFFITTASI matrimoniale volendo divisibile, Vela 45, Fornasi, Vicinanze Vinzaglio. Telefonare 41-188. L0114

AFFITTASI pied-à-terre elegante camera matrimoniale indipendente. Tel. 80-853.

AFFITTASI prezzo modico camera uno o due letti. Telefonare 536-158.

AFFITTASI signorile camera due letti zona Crocetta. Telefonare 33-354.

AFFITTASI spaziosa ammobiliata 2-3 letti riscaldamento acqua calda. Telef. 882-758.

AFFITTO ammobiliata indipendente. Silteria, Cesare Balbo 8. F0297

AFFITTO ammobiliata signorile termo bagno. Telefonare 23-533. F0295

AMMOBILIATA due letti ogni comfort affittasi anche signorine. Telef. 81-558.

BELLA camera mobiliata uno o più letti centralissimo tutti comforts, [illegible]

BELLISSIMA camera matrimoniale con bagno, indipendentissima, vicinanze Valentino, da affittare. Scrivere cassetta 3331, SPI, Torino. F0327

CAMERA 1-2 letti termo bagno. Telefonare ore pasti 72-920. L0182

CAMERE uno o due letti, servizi moderni, volendo pensione. Telefonare 882-434.

CERCASI signore condividere camera ammobiliata centrale confortevole. Telefonare 82-502. G0032

INDIPENDENTE ammobiliata matrimoniale affittasi 12.000 barriera Milano. Telefonare 763-461. L0354

OFFRO ammobiliata ambiente decoroso riscaldamento centrale bagno. Telefonare 527-613. F0296

PARAGGI Bernini ammobiliata termo bagno serio stabile. Referenze. Tel. 771-207

PENSIONE signorile completa, ambiente familiare, confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-229. L0107

PIED à terre studio indipendente riscaldamento centrale cucinino bagno accessori affittasi. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. G0066

PIED-à-terre indipendente signorilissimo San Paolo 20.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 587

PORTA Nuova affittansi camere ammobiliate comodità riscaldamento. Tel. 62-068.

PORTA Nuova affittasi subito elegante ammobiliata, termo acqua. Tel. 82-320.

PRIVATA affitterebbe camera ammobiliata persona sola. Comodità riscaldamento, telefono. Volendo anche uso [illegible]. Zona centrale. Telefonare [illegible] dopo ore 10.

SIGNORA affitta camera ammobiliata unico inquilino. Telefonare 684-452.

SIGNORA sola affitta ammobiliata a stabili comodità termo zona Statuto. Telefonare 778-100. F0715

[illegible] di alloggio uso cucina [illegible] Panetteria, Cibrario 92, pomeriggio.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti, fisarmonicisti. Massime paghe. Radioregistrazioni, audizioni, preparazione gratuita concorsi. Centro Radiofonico Professionale, San Donato 7. 909

ABBIAMO buoni posti per cameriera tuttofare, fissa. Presentarsi Gillio, Passalacqua 6. T3338

ABILE operatore pratico cicli, tempi, lavorazioni meccaniche [illegible] importante officina. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino M0110

ABILI modiste diventerete frequentando Scuola Modisteria Fiori Artificiali. Dora Gallo, via Drovetti 8, segreteria 15-18.

ABILISSIMA pettinatrice aria cercasi [illegible] tutta settimanali. Wolfango, corso Orbassano 26. F0273

ASSUMESI giovane signorina dattilografa ordinata bella calligrafia ottima presenza. Dattilomanoscrivere dettagliando cassetta 8075, SPI, Torino. M0118

ASSUMO abile disegnatore tecnico edilizio. Scrivere con massimo [illegible] alla cassetta 3190, SPI, Torino.

ATELIER cerca subito abile première buone condizioni. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino. L0628

AZIENDA importanza nazionale cerca elementi diplomati o laureati giovani 21-25enni carriera amministrativa commerciale. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 8091, SPI, Torino. M0210

AZIENDA [illegible] cerca ragioniere ottima esperienza contabile e amministrativa. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino F0294

CAMERIERA fuella 40enne bella presenza distinta colta indipendente cercasi fuori governo casa cucina persona sola, escluse uscite serali. Indicare stato civile luogo data nascita referenze. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino. M0114

CAMERIERA tuttofare fissa referenziatissima 30enne cerca piccola famiglia. Telefonare 582-217. R9782

CERCASI abilissima ricamatrice a macchina. Telefonare 81-579 giorni feriali.

CERCASI aiutante sarta. Presentarsi Borgogno Giovanna, via Moretta 12.

CERCASI apprendiste camiciaie stiratrici tagliatrici 14-18 anni e [illegible] camicerie. Presentarsi Biancato, c. Vittorio 96.

CERCASI artista 2a piemontese esente militare, praticissimo consegna collettame in Torino. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino. M0081

CERCASI [illegible] laureato trattative parziali clientela, sufficienti 5-10 ore settimanali, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 1010, SPI, Torino. T3433

CERCASI collaboratore massimo 30enne, [illegible] conoscenza inglese e tedesco per uffici informazioni turistiche. Scrivere cassetta 189 C, Sipra, Torino. 807

CERCASI commessa praticissima anelleria. Telefonare 305-615. M0322

CERCASI dattilografa comptometrista, anche primo impiego, lavori ufficio. Esigesi bella calligrafia, ampie referenze. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. F0201

CERCASI [illegible] diplomato pedicure callista. Delmondo, corso Re Umberto 37. L0530

DIRIGENTE contabile cerca fabbrica elettromeccanica. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino. M0140

DISEGNATORE abilissimo cercasi. Specificare studi, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. M0246

DISEGNATORE giovane preferibilmente pratico schiarimenti cercasi da officina elettromeccanica. Scrivere indicando età, posti occupati, scuole [illegible] 2204, SPI, Torino F0169

DISEGNATORE meccanico cercasi 20-25enne buona esperienza, possibilmente pratico macchine tessili. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. F0193

ELEMENTO giovane, residente Torino, preferibilmente già pratico, assumesi da media industria per visita clientela principali città italiane con campionario tessuti cotone fantasia, posizione stabile e con buone possibilità avvenire. Esigesi presenza, attività, referenze primarie e controllabili. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino. G0048

EX assicuratori settentrionali offriamo serio lavoro redditizio vendita rateale rimborso spese. Torino Cuneo provincia. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino.

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 709

GUANTAIA abilissima generica cercasi. Paga massima. Presentarsi Bosco, via Lagrange 47. F0199

IMPIEGATA ufficio cercasi. Macchine maglieria, via Po 22 bis, interno 10.

IMPORTANTE attrezzata industria cerca esperto ragioniere capufficio desideroso trasferirsi Roma, capace tenuta contabilità riscrive, nastro americano, impianto contabilità meccanizzata, formazione bilanci, formalità fiscali. [illegible] scrivere senza requisiti richiesti, [illegible] lettera manoscritta, curriculum dettagliato, esperienze aziendali, referenze. Casella 14, SPI, via Parlamento 9, Roma.

IMPORTANTE azienda nazionale sviluppando vendite nuovi modelli assume personale 25-30 anni, buona istruzione et esperienza vendita diretta calcolatrici elettriche scriventi dieci tastidilitafoni elettrici, schedari visibili, stipendio e percentuale, disposti trasferirsi Milano. Inviare curriculum manoscritto, attività svolta, referenze. Scrivere casella 62 D, SPI, Milano. 15338

INSEGNAMENTO gratuito modisteria, fiori, alta moda, seta, panno. Telefonare mattino 50-201. G0064

LIBRERIA cerca signorina buona conoscenza tedesco per corrispondenza. Referenze e titoli di studio. Scrivere cassetta 8043, SPI, Torino. M0048

MAGLIERISTA vende affitta macchina lavoro insegnamento. Ansaldi, Vespucci 12 cortile. F0726

MAGLIERISTE, anche apprendiste, lavoro domicilio tutto l'anno, cercansi. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. L0616

MAGLIERISTE su 14 cercansi. Preparazione e capacità direzione laboratorio. Inutile presentarsi se non veramente abili. Telefonare 890-790. L0219

MAGLIFICIO cerca provette cucitrici con macchine speciali, cucirapido, tre aghi, due aghi collaretta orlatrici et rammendatrici. Presentarsi via XX Settembre 78.

MANOSCRITTI inediti esamina eventuale pubblicazione rappresentante regionale importante editrice milanese. Scrivere cassetta 8071, SPI, Torino. M0104

MANOVALI qualificati saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 9677

MEDICO dentista cercasi per direzione studio avviatissimo. Scriv. cassetta 4072, SPI, Torino. L0388

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiedetela: Uedit, casella 79, Foligno. 488

OFFICINA elettromeccanica assume ragazzo 15enne libretti pronti. Tel. 380-044.

PANETTIERE apprendista 15enne cercasi. Telefonare 82-630. F0210

PARRUCCHIERE per signora oppure pettinatrice cercasi abili piega. Tel. 528-560.

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista 15enne, volenterosa, bella presenza. Piero, via Cesare Battisti 3. L0285

PENSIONATO per ufficio spedizioniere cercasi; specificare età posti occupati. Scrivere cassetta 9029, SPI, Torino.

PETTINATRICI diventerete frequentando Centro perfezionamento Mawa, Torino, via Giolitti 5, telef. 524-857. Corsi accelerati giornalieri serali: permanenti, pieghe, tinture, ondulazioni arte, estetica viso, massaggi. Migliori allievi immediato impiego segnalo. F3331

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa capace servizio signorile per Torino, mare, campagna. Referenze controllabili. Telefono 84-411. M0208

PROTETTA [illegible] 35enne presenza capace, referenze controllabili, trattamento massimo, cerca famiglia due persone. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

[illegible] 13enni, volenterose, insegniamo gratuitamente lavori decorosi provvedendo occupazione. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. F0558

RAGAZZO apprendista cercasi. Macchine maglieria, via Po 22 bis, interno 10.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Ternical, via Tagliamento, Foligno. 487

SIGNORINA aiuto lavori ufficio officina meccanica cercasi. Scrivere precisando età, scuole cassetta 3204, SPI, Torino.

SIGNORINA buona educazione serietà cercasi per custodia pomeriggio bambina quattrenne. Telefonare 39-743. F0562

SIGNORINA conoscenza tedesco possibilmente spagnolo cercasi per ufficio stampa periodico. Telefonare 528-287.

SIGNORINA 15enne, terza media, referenze, buona presenza, cercasi come apprendista da importante laboratorio odontotecnico. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. F0145

STABILIMENTO elettromeccanico 30 km. da Torino comodità ferrovia cerca abile cronometrista. Indicare referenze e pretese. Scrivere cassetta 8067, SPI, Torino.

STUDIO tecnico-amministrativo cerca signorina per mansioni di fiducia presso ufficio fuori Torino. Dettagliare con manoscritto. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. M0128

TUTTOFARE disposta trasferirsi, trattamento familiare, cercasi. Presentarsi Frattero, Villa Regina 10, pomeriggio dopo ore sedici. M0132

TUTTOFARE fissa, pratica cucina, referenze, cercasi per piccola famiglia. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 687-759.

TUTTOFARE presenza referenziata, ore 8-19.30, cerca distinta famiglia tre persone. Telefonare 80-064. G0146

UFFICIO offre ospitalità dattilografa con lavoro proprio contro annotazione telefonate. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino

UOMINI, donne, bambini, giovani, vecchi, grassi, magri, belli, brutti cercansi per fotografie pubblicitarie, lavoro saltuario in ore libere, ottima retribuzione. Interessano viso, mani, figura intera. Allegare istantanea restituibile. Scrivere cassetta 32-59, SPI, Torino. [illegible]

A periti elettrotecnici, giovani, residenti a Torino e Novara, importante società offre ottima carriera nel campo delle macchine da calcolo. Gli aspiranti, max 27enni, celibi, devono essere di sana e robusta costituzione, possedere ottima vista senza ausilio di lenti, e aver soddisfatto gli obblighi militari. Essi dovranno sostenere un esame attitudinario e se ritenuti idonei frequentare a Milano corsi di specializzazione su macchine da calcolo. Superati tali corsi verranno inviati a svolgere assistenza tecnica presso la clientela nelle zone di origine o in altre città. Inviare domanda dettagliata, chiaramente indicando la posizione militare e le ragioni di eventuale esonero, corredata da referenze, votazioni scolastiche, ecc. Non includere documenti originali. Casella 4 S, SPI, Milano.

ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando Scuola corso S. Maurizio 27. Insegnamento perfetto. Spesa mite. Diploma ministeriale. G0104

ABILISSIMI saldatori [illegible] elettrici diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale, insegnamento perfetto, moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3577

ACUSTICA. Consulentrice problemi acustica cercasi per pubblicazione. Tel. 528-287.

AGGIUSTATORE stampista abilissimo cercasi. Specificare posti occupati, referenze. Joannes, piazza S. Rita 11. M0113

AGGIUSTATORI meccanici montaggio macchine stampati cercansi. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino. F0093

[illegible] esperto comptometrista auto. Eventuali funzioni capo garages, trattamento clientela. Età 25-45enne. Specificare posti occupati, referenze, Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino. L0188

CAMERIERA tuttofare fissa, referenziata, collocchiamo. Agenzia Avella, corso Vinzaglio 12. 369

CAMICIAIA macchiniste collettiste pratica due aghi cercasi. via Giulia Barolo 23.

CATTOLICA signorile famiglia anticipando viaggio, assume domestica anche principiante qualsiasi età, ottimo trattamento, alto stipendio. Scrivere Esperia, largo Ravenna 21, Roma. 15149

CERCANSI abili tornitori per revolver tipo Mossovo. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino. L0186

CERCANSI coniugi domestici marito pratico anche giardino e guida auto. Referenze. Garosci, via Aporti 17. L0151

CERCANSI operai specializzati Carpenteria metallica. Presentarsi via C. Riccio 57. Telefonare 557-136. F0253

CERCANSI provette [illegible], foderaggio, assieme, tomaie, orlo, per stabilimento confezioni serie. Presentarsi San Rocchetto 30. F3330

CERCANSI volti nuovi, buone voci, cinema-televisione. Provino gratis. Scrivere cassetta 8069, SPI, Torino. M0094

CERCASI abile Bocata, referenze, età. Specificare pretese. Scrivere cassetta 8073, SPI Torino. M0112

CERCASI abile pellettiere serio onesto per affidargli direzione tecnica importante laboratorio pellettiere. Scrivere cassetta 3151, SPI, [illegible] F8109

CERCASI abile tuttofare per distinta famiglia eventualmente parente o [illegible] per alloggio vicino. Telefonare 787-421, corso Vittorio Emanuele 216.

CERCASI abilissima lavorante e aiutante sarta. Telefonare 48-653. F0502

CERCASI aggiustatore pratico montaggio pompe e compressori. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino. L0440

CERCASI modella 18-22enne disposta trasferirsi temporaneamente Milano. Scrivere Studio artistico Mainardi, via Washington 107, Milano. L0002

CERCASI professore per lezioni, conversazioni tecniche inglese americano. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. F0348

CERCASI ragazza tuttofare. Tel. 556-286

CERCASI ragioniera Consorzio Cooperative, via Tunisi 124, telef. 393-860.

CERCASI sedicenne [illegible] aiuto commessa abbigliamento signora. Telefonare 51-953 ore ufficio. G0068

CERCASI signorina pratica lavori ufficio, esportazione, perfetta conoscenza lingua tedesca, possibilmente anche inglese. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino.

CERCASI tuttofare 30enne pratica cucina, referenze. Telefonare 687-200. L0208

CERCASI 14enne stenodattilografa bella calligrafia aiuto ufficio. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino. L0185

CERCO abile sarta donna anche uno o due commesse. Benaglia, via Roma 13. F0448

CERCO ragazzo 14enne per commissioni in bicicletta. Telefonare 885-200.

COMMESSA panetteria abile, inutile presentarsi senza [illegible] ottime. Bernano, Barbaroux 5. L0300

[illegible] cercano diciassettenne tuttofare aiuto negozio. Referenze. Telefonare [illegible] ore 21-22. L0189

CONIUGI cercano ragazza tuttofare massimo 30enne. Referenze controllabili. Telefonare [illegible] L0209

CONTABILE ricalco cerca industria Barriera Milano. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino. M0138

CUSTODI coniugi giovani, referenze [illegible], cercasi per stabilimento industriale. Scriv. cassetta 3243, SPI, Torino.

DONNA tuttofare a giornata coniugi soli cercano, indicare età e referenze. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. F0068

FABBRICA cartoline cerca ritoccatrice negativi e due addette al bleido. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino. M0264

FALEGNAME serramentista provetto assume. Domodossola 14, telef. 70-528.

FAMIGLIA due persone signorile cerca donna tuttofare veramente pratica servizio cucina stipendio trattamento ottimo, referenze controllabili. Telef. 581-085.

FAMIGLIA tre persone adulte [illegible] ragazza brava tuttofare fissa. Tel. 553-218.

FRESATORE dechelista 1a categoria attrezzatura e stampi cercasi. Fausto Cerello, corso Unione Sovietica 600.

GEOMETRA abile calcoli cementi armati cercasi. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. L0302

GEOMETRA cerca buon disegnatore, esente militare. Scrivere cassetta 8052, SPI, Torino. M0096

GIOVANI troverete impiego frequentando nostri corsi maglieria e confezione, insegnamento perfetto per artigiane e operaie di laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3577

GIOVANI 20-25enni preferibilmente diplomati, residenti Torino cerca importante Anonima per lavoro commerciale. Inquadramento contratto nazionale dopo periodo prova. Possibilità carriera. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino. 383

GRANDE industria alta Lombardia cerca laureata o diplomata provetta segretaria di direzione. Precisare età, referenze, pretese, stato civile. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. M0310

GROSSISTA tessuti [illegible] ragazza apprendista compionarista. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino. M0153

IMPORTANTE Compagnia Internazionale assicurazioni offre ampie possibilità affermazione giovani minimo 21 anno et seconda media. Fornita gratis istruzione professionale. Scrivere cassetta 1007, SPI, Torino. 383

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assume ingegnere esperto progetti (calcolo, disegno) specializzato e organi, [illegible] e impianti sollevamento. Manoscrivere cassetta 2006, SPI, Torino.

IMPORTANTE società assume subito due diplomati maggiorenni residenti Torino per incarico organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria, dopo periodo prova retribuito. Scrivere cassetta 1009, SPI, Torino.

IMPORTANTE società tedesca assume ambosessi buona presenza, attivi, distinti, lavoro produzione. Corso istruzione, possibilità carriera. Stipendio, provvigione. Telefonare 43-210, Torino. F0336

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico Torinese cerca provetto disegnatore attrezzature per ufficio tecnico d'officina. Indicare età studi posti occupati referenze pretese. Scriv. cassetta 2005, SPI, Torino

INDUSTRIA materie plastiche assumerebbe giovane ingegnere o chimico. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino.

INGEGNERI meccanici massimo 30enni preferibilmente piemontesi assume importante società. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino.

INGROSSO tessuti cerca abile aiuto campionista con esperienza di lavoro in aziende medesimo ramo. Specificare età posti occupati. Scriv. cassetta 3285, SPI, Torino

LEGALE per ufficio interno importante azienda cercasi. Esigonsi [illegible] capacità esperienza. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE tuttofare [illegible], pulizia offresi 6-7 ore giornaliere, preferibilmente zona S. Paolo. Scrivere cassetta 0028, SPI, Torino. G0126

ABILISSIMA stiratrice offresi domicilio casa propria. Telefonare 546-309, 15-17.

AGGIUSTATORE montatore precisione specializzato, rettificatore filettatura conoscenza tedesco-francese, cerca lavoro adeguato disponendo ore libere. Oppure lavoro domicilio qualsiasi genere. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE stampista attrezzista 2a categoria, offresi anche provvisorio. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.

AIUTO commesso pratico magazzino di stoffe cerca impiego, referenze. Scrivere Frè Luigi, via Galluppi 12, scala N.

AUTISTA abilissimo, volenteroso, 26enne patente 2a offresi ovunque. Ghirelli, corso Tortona 2. F0534

AUTISTA domestico 31enne occuperebbesi anche altre attività. Referente controllabili. Telefonare 393-152. L0271

AUTISTA offresi privati ufficio magazzino. Telefonare 526-309, ore 15-17.

AUTISTA tutte patenti offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 34-665. L0246

AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso, libero subito, Marzo, via Bava 37.

AUTISTA 2a benzina offresi, anche fattorino, libero subito. Telef. 529-578.

AUTISTA 2a benzina, 3a nafta offresi. Telefonare 778-778. L0364

CAMERIERA tuttofare offresi mezza giornata. Telefonare mattino al 388-384.

CAPO officina lavorazione meccanica e stampaggio offresi. Scrivere cassetta 8054 SPI, Torino. M0079

CAPO officina lunga pratica qualunque macchinario media industria precisione e serie, organizzazione, trattamenti termici, ingranaggi, cicli tempi, preventivi, età [illegible]. Referenze. Scriv. cassetta 0022.

CAPO reparto carpenteria metallica e tubolare in genere importante stabilimento Milano organizzatore lavoratore impiegherebbesi Torino o provincia anche piccola media industria. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. L0066

CAPO tecnico confetteria, gommose, dragée e cioccolato occuperebbesi qualsiasi località, ottime referenze. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. F0364

CASSIERA lunga pratica operazioni bancarie. Ottime referenze cerca sistemazione adeguata. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. F3090

CASSIERA 27enne presenza offresi. Telefonare 386-975. M0200

CAUZIONANDO 28enne patente 2a con referenze bancarie offresi esattore fattorino lavoro fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. M0198

CINQUANTENNE ex-guardia giurata offresi magazziniere, guardia notturna. Telefonare 529-267 G0116

CINQUANTENNE sano e robusto, offresi autista fattorino fiducia a ditta o privato; referenze. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. F0209

COLLAUDATORE meccanico 1a categoria proveniente stabilimento aeronautico occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. F0508

COLTO, serio, studioso astrologia, grafologia, psicologia, cultura umanistica, offresi periodico rubrica corrispondenza col pubblico, consigli astro-grafologici. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. F0332

COMMESSO ingrosso tessuti, praticissimo presenza, referenze. Scriv. cassetta 4043, SPI, Torino L0192

COMPUTISTA perfetto tedesco pratico ufficio patente 2a occuperebbesi. Serra, via Principe Amedeo 51. G0154

CONFEZIONATRICE in serie e su misura offresi. Telef. 87-861. G0048

CORRISPONDENTE commerciale francese inglese attualmente impiegato amministrativo presso industria torinese, desiderando migliorare propria posizione, offresi. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino, specificando offerte. L0105

CUOCA offresi in giornata, ottime referenze, media età. Tel. 767-669. F0664

DICIASSETTENNE, licenza commerciale, steno-dattilo-comptometer, offresi. Telefonare 890-710 verso 19-20. F0640

DICIASSETTENNE presenza, seria, colta, terza media, occuperebbesi studio commercio presso seria ditta. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino. M0156

DICIASSETTENNE, 3a ragioneria, cerca primo impiego. Scrivere Di Maria, Baveno 24. M0278

DICIOTTENNE pratica commessa occuperebbesi panetteria. Telefonare 395-895.

DICIOTTENNE steno-dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare [illegible] F0622

DIPLOMANDO geometra volenteroso offresi come aiuto disegnatore o impiegato. Telefonare 294-857. L0386

DISEGNATORE meccanico particolarista 2a categoria dipendente grande industria offresi ore serali. Telefonare ore pasti 384-557. F0050

DISTINTA, colta, conoscenza arte, stili, pratica antiquariato, occuperebbesi ramo, oppure arredamento lusso. Anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. F0404

DISTINTA, colta perfetta conoscenza lingue cerca sistemazione. Telef. 75-222.

DISTINTA fidatissima conoscenza francese occuperebbesi dama compagnia, vicemadre, qualsiasi occupazione decorosa ovunque. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. L0470

DISTINTA [illegible] cassiera, commessa, qualunque orario. Rivolgersi Missola, via Po 25. F0251

DONNA cerca posto tuttofare per mattino. Telefonare 370-322. F0420

ELETTRONICO quarantenne, laureato fisica, esperto servomeccanismi, apparecchiature elettroniche speciali, francese, tedesco, inglese, offresi. Telef. 72-071.

EMILIANI coniugi e sorella: esperti cuoco cameriere, brava cuoca e cameriera tuttofare, offronsi ovunque come domestici ed alberghi, ristoranti. Referenze controllabili. Pubblimen, casella 23 C, Reggio Emilia. 709

ESPERTISSIMO disegnatore stile e assistente lavori offresi. [illegible] cassetta 3249.

ESPERTO cameriere banconista occuperebbesi ore serali eventualmente anche altro ramo. Telefonare 536-368.

EX portinaio offresi pulizia scale, ufficio. Panetteria, Cibrario 92, pomeriggio.

EX statale 45enne, presenza, referenze ottime, capace trattazione affari offresi collaborazione studio, agenzia commerciale, incarichi fiducia. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. F0589

FALEGNAME pratico banco e macchine occuperebbesi. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. F0402

FRESATORE 1a categoria occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. F0385

GEOMETRA pratico cantiere ufficio ottimo disegnatore offresi. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. F0434

GIOVANE universitario esperissimo ufficio materie, legale, contabilità e pratico pensioni guerra, ricorsi e assistenza generica impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. F0108

GIOVANE ventottenne cerca seria sistemazione patente 2a grado, referenze. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino.

GIOVANE 23enne bella presenza cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare 371-307. M0142

IMPIEGATA lunga pratica ufficio esperta movimenti bancari e cambiali offresi per collegato impiego. Serie referenze. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.

IMPIEGATO 2a categoria pratico trattazione affari, commercio autoveicoli, ottime referenze, presenza, scopo migliorare offresi occupazione anche esterna, incarichi [illegible]. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. F0539

INFERMIERA pratica metodi naturali, impiegherebbesi. Ferrero, corso Regina Margherita 215. L0458

LAVORANTE sarta donna offresi. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE trentenne commercialista, pratica contabilità, spedizioni, ecc., referenze, offresi. Telefonare 762-094.

MAGAZZINIERE trentenne pratico contabilità spedizioni vendite [illegible] offresi. Telefonare 762-094. F0044

OFFRESI albergo facchino o sguattero 46enne. Lamio, via Beccaria 27, Mondovì Breo (Cuneo). F0596

OFFRESI giovane come autista o magazzino. Telefonare 395-434.

OFFRESI tagliatore sarto, massime referenze. Telefonare 631-339. L0202

PENSIONATA presenza istruita pratica cucito casa offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.

PERITO chimico ventunenne esente militare esperienza ramo enologico occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino. L0319

PERITO chimico 33enne esente militare offresi primo impiego, possibilmente industria materie plastiche. Telef. 587-148.

PERITO offresi per disegno schemi elettronici. Scriv. cassetta 2010, SPI, Torino.

QUARANTANOVENNE fidata offresi presso persona sola studio medico, uffici. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino.

QUARANTATREENNE referenziata offresi tuttofare 5-6 ore giornaliere presso signorile famiglia. De Luca, via Carmagnola 20, Torino. F0733

QUARANTENNE piemontese ex-giurato residente Torino cauzionando cercherebbe occupazione sorvegliante esattore. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. L0388

QUARANTENNE piemontese volenteroso occuperebbesi manovale fattorino aiuto magazziniere disposto cauzionare. Scrivere cassetta 8105, SPI, Torino. M0260

QUARANTOTTENNE occuperebbesi autista tutte patenti, ortofrutticoltore tuttofare. Telefonare 398-571. M0314

QUINDICENNE distinta 3a media dattilo-comptometrista 1a impiego occuperebbesi. Tel. 887-327. G0079

QUINDICENNE licenza commerciale dattilografa, offresi primo impiego. Telefonare 389-552. L0248

RAGIONIERA, steno-dattilo-comptometer, conoscenza francese inglese offresi primo impiego. Scriv. cassetta 2011, SPI, Torino

RAGIONIERA stenodattilo-comptometer velocissima, ordine, serietà, occuperebbesi. Telefonare 42-626. F0608

RAGIONIERA 28enne desiderosa pratica presso commercialista offresi lavoro serale, miti pretese. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino. F0357

SALDATORE autogeno elettrico offresi ore serali. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M0256

SALDATORE elettrico autogeno lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. F0381

SARTA per signora, offresi giornata. Scrivere cassetta 0034, SPI, Torino.

SEDICENNE bella presenza referenze offresi apprendista commessa. Tel. 781-412, ore 15-18. F0153

SEGRETARIA trentenne, ragioniera, [illegible] dattilografia, corrispondente, presenza, facile parola, abilissima trattare pubblico, lunga pratica ufficio, referenze, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino. M0190

SIGNORA amante bambini occuperebbesi sorveglianza bambini anche festivo. Telefonare 768-150. L0446

SIGNORA lunga pratica contabilità e operazioni bancarie seria referenze offresi. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.

SIGNORA trentenne presenza occuperebbesi presso studio medico o dentistico, referenze. Telefonare ore 15-16, 64-775.

SIGNORINA inglese, educata, buona famiglia, conoscenza francese, tedesco, disposta viaggiare occuperebbesi come istitutrice. Barbara Joy, chez Dalla Chiesa, Collège Gerante, Corniche Frère Marc, Cinies-Nice a.m., France. 857

SIGNORINA pratica ramo occuperebbesi studio medico o dentistico fisso. Telefonare 350-532 ore 10-15. M0118

SIGNORINA pratica ufficio dattilografa velore occuperebbesi eventualmente anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. L0269

SIGNORINA 28enne offresi [illegible] qualsiasi ramo. Scrivere: Batth Domenico, via Netro 12, Torino. L0404

SIGNORINA 35enne fine abilissima offresi [illegible] signorile presso signora sola, referenze. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. F0554

SIGNORINA 40enne pratica magazzino, commissioni fiducia, offresi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. F0506

TEDESCO buona conoscenza italiano, impiegherebbesi traduttore tecnico commerciale. Telefonare 891-959.

TORNITORE aggiustatore attrezzista specializzato eventualmente mansioni capo, migliorerebbe. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L0489

TRENTACINQUENNE ottima conoscenza francese secondo corso ragioneria, pratico contabilità dattilografo accetterebbe impiego o posto fiducia. Referenze ineccepibili. Scriv. cassetta 4051, SPI, Torino.

TRENTANOVENNE cauzionando assumerebbe qualsiasi lavoro purchè serio. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino.

TRENTENNE patentato, benzina diesel, libero mezza giornata adatterebbesi qualunque lavoro, miti pretese, massima fiducia. Telefonare 695-974. L0771

TRENTENNE patente [illegible] Referenze, serietà. Corino, L. Bellardi 58, Torino. L0509

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

TUTTOFARE occuperebbesi ore 8-17; referenze. Bergo, corso Bramante 65.
TUTTOFARE offresi mezza [illegible] o pulizia uffici. Telefonare 58-224.
UNIVERSITARIO pratico ufficio offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F0530
VENTENNE bella presenza offresi aiuto commessa. Telefonare 659-315.
VENTENNE impiegata libera subito impiegherebbesi, Tel. 767-551. L0450
VENTENNE ragioniera bella presenza libera subito, offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. F0684
VENTICINQUENNE esente militare, perfetta conoscenza francese inglese stenodattilo provetto offresi qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino.
VENTISETTENNE titolare occuperebbesi fissa presso persona sola, coniugi. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino.
VENTOTTENNE bella presenza meccanico motorista, lunga pratica. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. F0449

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE trattazione affari attivo automezzo offresi seriissima casa, solo per Torino, anche esattore, cauzionando. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. L0190
AFFIDEREBBESI vendita apparecchi misura controllo a tecnico viaggiatore già visitante officine con automezzo. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino.
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distillerie Ragher, Bra.
AGENTI regionali Piemonte Lombardia Veneto, costa adriatica, introdotti uffici ferramenta, cerca fabbrica strumenti misura, referenze ecc. Scrivere cassetta 5269, SPI, Torino. F0456
ALPES, Liquori vermouth, cerca due introdotti elementi piazza Torino. Inviare curriculum Alpes, via Sant'Agostino 8, Torino. F0380
ANZIANA ditta [illegible] chimica cerca viaggiatore munito automezzo. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino.
ARTICOLI casalinghi pratici, economici, novità, forte margine, cerchiamo concessionari. Firmas, Beato Angelico 31, Milano. 553
ATTIVO capacissimo concludere affari troverebbe invidiabile sistemazione presso ditta importanza mondiale. Curriculum vitae. Scriv. cassetta 1013, SPI, Torino.
BISCOTTIFICIO importantissimo numerosa clientela, deposito attrezzato a Torino, cerca rappresentante Torino e provincia disponga cauzione. Inutile scrivere senza serie [illegible]. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. F0460
CERCANSI rappresentanti a periti agrari, per smercio concimi. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. L0028
CERCASI abile venditore articoli largo consumo. Scriv. cassetta 9014, SPI, Torino.
CERCASI piazzista introdotto presso alimentari per vendita cappelletti, lavoro facile. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino.
CERCASI piazzista introdotto ristoranti alberghi, facile lavoro, buon guadagno. Telefonare 390-120. F0311
CERCASI rappresentante Piemonte introdotto fotografi, vendita articoli largo consumo. Scrivere [illegible] Malerbi, via Ferdinando [illegible] 30, Firenze. 37
DIRIGENTE filiale Milano importante ditta articoli tecnici cederebbe possibilità assumere altro adeguato [illegible]. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino.
DISPONENDO ampi locali e mezzi [illegible] porto accetteremo rappresentanza deposito. Casella 11, SPI, via Parlamento 9, Roma.
EDILIZIA società specializzata materiali plastica cerca commissionari provinciali referenziati introdottissimi imprese architetti. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino.
FABBRICA macchine cucire cerca viaggiatore retribuito stipendio et provvigione, pratico clientela rivenditori Liguria Piemonte. Dettagliare offerte cassetta 12 G, Siesp, Firenze. 492
FABBRICA [illegible] cerca rappresentanti regionali tutta Italia introdotti edilizia, solo provvigione, referenze manoscritte. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
FABBRICA [illegible] pneumatici cerca rappresentanti [illegible] libere [illegible] industrie elettromeccaniche. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. F0235
GIOVANE referenziato con automezzo offresi per commissioni incarichi fiducia. Virga, via Bunivа 5. F0131
[illegible] tessuti lanerie seterie cerca rappresentante introdotto clientela Piemonte province [illegible] Aosta [illegible] Novara Asti. Precisare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta [illegible] rappresentante pratico ferramenta sieneilleria macchinaria introdotto talegnameria Vercellese Casalese, ottime referenze. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. F3497
IMPORTANTE industria petrolifera acquista grosse partite olio bruciato. Cerca raccoglitori zona Piemonte. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G0059
IMPORTANTE industria produttrice mangimi zootecnici cerca rappresentanti depositari. Primarie referenze. Casella 4 C, SPI, Udine. 791
IMPORTANTE organizzazione assume elementi giovani desiderosi iniziare carriera agenti commercio disposti frequentare corso preparatorio trenta giorni senza retribuzione. Necessita automezzo, residenza capoluoghi Piemonte Liguria, età massima 30 anni, [illegible] di studio, stipendio interessante, massima riservatezza. Scrivere dettagliando referenziando cassetta 3235, SPI, Torino. F0246
IMPORTANTE organizzazione, fabbricazione propria pezzi ricambio, particolari gomma, accessori motoscooter, auto, cerca rappresentante Italia, estero, auto propria. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. [illegible]
IMPORTANTE pastificio cerca ottimi piazzisti introdotti Torino. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. L0620
IMPORTANTE [illegible] cerca piazzista Torino introdottissimo pubblici esercizi, latterie. Età massima anni 35. Stipendio, provvigioni. Dettagliare. Casella 13 S, SPI, Milano. 795
IMPORTANTE società prodotti drogheria alimentari cerca viaggiatore per provincia Torino [illegible] città e provincia Aosta. Esigesi elemento attivo, pratico clientela, età massima anni 30, preferibilmente auto propria. Buona rimunerazione, stipendio, [illegible], provvigioni. Dettagliare. Casella 13 S, SPI, Milano. 795
INGEGNERE introdotto edilizia fornito automezzo rappresenterebbe Sicilia serie ditte macchinari et materiali edili. Casella II 38, Società Pubblicità Italia, Catania. 790
INTRODOTTO clientela Torino Piemonte articoli tessuti confezioni mezzo proprio giovane cerca seria ditta, referenze serie. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino.
LANTERNE [illegible] moderissime, alto rendimento, licenza estera, cercansi rappresentanti molto introdotti Comuni e società elettriche. [illegible] precisando referenze e introduzione cassetta n. 160 Z, Sieap, Firenze.
LIGURIA, automezzo, ufficio, telefono, organizzazione accetta rappresentanze, concessioni, agenzia propaganda serie ditte. [illegible] SPI, [illegible] 29 T, Savona.
[illegible] trentenne, automezzo, cerca serie rappresentanze medicinali zona Piemonte. Dettagliare condizioni. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino.
NOTA fabbrica [illegible] ciclomotori-moto cerca rappresentanti [illegible] provvisti auto introdotti mano. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M0099
[illegible] rappresentanti, servizio magazzino consegne domicilio. Telefonare 652-504.
[illegible] zona Torino città importante società petrolifera cerca agente [illegible] lubrificanti. Provvigioni e rimborso spese. Scrivere specificando referenze, cassetta 4063, SPI, Torino. L0438
[illegible] perito [illegible] occuperebbesi vendita drapperie e sartorie uomo Torino. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino.
PRIMARIA ditta esclusività [illegible] estere occhiali e articoli ottici, bene introdotta mercato Milano, cerca viaggiatore per il Sud ed altro per il Nord Italia introdottissimi. Precisare esperienza, referenze controllabili, pretese. Inutile scrivere senza dati precisi. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. F0191
PRIMARIA ditta importatrice articoli sanitari, bene introdotta mercato italiano, cerca per Piemonte buon produttore, provvisto automezzo, per visita sistematica farmacie. Precisare esperienza, referenze. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino.
PRIMARIO colorificio cerca subagenti per Piemonte meglio se pratici ramo e con automezzo. Referenze. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. L0414
QUARANTENNE dinamico energico possedendo locale 250 mq., telefono, ufficio, automezzo, piccolo capitale, cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino. L0206
[illegible] introduttissimo officine Emilia, fabbricazione trattori, [illegible] clientela, vendita ingranaggerie, stampati, fucinati; concede periodo prova, referenze, garanzie, scopo miglioramento, accetto rappresentanza da importante ditta, stipendio, provvigioni. Pubbliman, casella 23 B, Reggio Emilia. 793
RAPPRESENTEREI seria ditta visitando negozi Torino. Telefonare 765-502.
SETTENTRIONALE residente Roma, uffici, deposito [illegible] proprio concederebbe recapito seria [illegible] od assumerebbe importante rappresentanza. Scrivere cassetta 88 D, SPI, Milano. 800
[illegible] introdottissimi imprese cerca Società specializzata materiali plastica edilizia. Scrivere precisando cassetta 8086 SPI, Torino. M0131
TRENTENNE abile venditore automezzo scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. L0233
UFFICIO commerciale, introdotto campo edile disponendo spaziosi decorosi uffici arredati, indipendenti, telefoni interni, zona centrale signorile, attivo personale, auto, cercherebbe rappresentanze ramo, altri seria combinazione. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. F0270
VENTIQUATTRENNE esente militare, venditore prodotti alimentari confezionati articoli, massima clientela Torino, provincia, libero 15 gennaio, rappresenterebbe seria ditta. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. L0304
VENTOTTENNE referenze prim'ordine presenta capacità commerciale patente 2° grado accetterebbe rappresentanza, collaborazione, incarichi fiducia presso seria ditta. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino.
VIAGGIATORE giovane, serio, volonteroso, istruzione adeguata, desideroso impiego posizione, meglio se fornito automezzo, disponibile subito, cercasi per visitare vecchia e nuova clientela Piemonte; vasto assortimento articoli facile collocamento. Forte provvigione. Referenziare e scrivere di pugno precisando se pratico vendite. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. L0270

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSA fine 28enne nullatenente sposerebbe distinto vedovo possibilità finanziarie. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. M0088
ALTA slanciata educazione commerciale sposerebbe 50-65enne impiegato commerciante professionista serio elevati sentimenti. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. L0201
CARINA, ricca, distinta, colta, gioviale desidererebbe conoscere, scopo matrimonio, distintissimo 50-60enne, buona cultura, posizione. Scrivere cassetta 9033, SPI, Torino. G0178
CINQUANTENNE ricco commerciante relazionerebbe con bella signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. F0088
CINQUANTOTTENNE presenza risposerebbe anziano cultura superiore agiata esistenza, affettuosa compagnia. Inanonimi. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino.
COMMERCIANTE alt. 1,70 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova massimo 35enne. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L0280
CONTADINO 33 anni, alto, bruno, sposerebbe [illegible] o vedova con bimbo. Scrivere cassetta 126 C, Sipra, Torino.
DIPLOMATO distinto solida posizione alloggio relazionerebbe scopo matrimonio con agiata [illegible] distinta 30enne anche [illegible] sola desiderosa affettuosa sincera compagnia. Inanonimi, telefono, riservatezza. Scriv. cassetta 8004, SPI, Torino.
DISTINTO 49enne settentrionale giovanile elevata posizione professionale economica, scopo matrimonio relazionerebbe [illegible] signora indipendente massimo quarantacinquenne, distinta, buoni sentimenti, preferibilmente bruna, attiva, destosa, affettuosa, ideale unione. Esigonsi requisiti. Dettagliare. Serietà. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino. G0219
FINE trentaduenne presenza diplomata impiegata sposerebbe partimenti sellenamente. Massimo tredicilenne. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. [illegible]
[illegible] sposerebbero trentaduenne snella graziosa [illegible] affettuosa amante casa dote contanti con professionista industriale impiegato [illegible] seriamente intenzionato. Dettagliare. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. L0182
GIOVANE operaio 27enne, nullatenente sposerebbe signorina [illegible] seria agiata [illegible] assicuri sistemazione. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. F0061
INGEGNERE 29enne, alto, bella presenza, sportivo, ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina 21-28enne veramente bella, onesta, colta appartenente a famiglia distinta. Scriv. cassetta 4007, SPI, Torino. L0017
MECCANICO relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o signora massimo quarantenne. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
MEZZA età giovanile piacente affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio distinto serio massimo cinquantenne. Scrivere cassetta 4009, SPI, Torino. L0158
NOBILE, laureato, alto, settentrionale, erede titolo, patrimonio ingentissimo, conoscerebbe scopo matrimonio signorina illibata 18-25enne, ottima famiglia, grandi, adeguate possibilità economiche, preferibilmente [illegible], alta, slanciata. Trattasi eventualmente parenti. Escludonsi anonimi. Scrivere dettagliatamente cassetta 2007, SPI, Torino. F0351
OPERAIO Fiat residente Torino scelsissima bella presenza serio, sposerebbe provinciale 25-30enne carina semplice seria. Scrivere [illegible] 2102, SPI, Torino.
PIACENTE sola commerciante risposerebbe distinto 60-65enne statale pensionando insegnante commerciante. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino. L0109
PIEMONTESE sposerebbe signorina bella seria commessa anche provinciale 20-30enne. Scriv. cassetta 4065, SPI, Torino.
QUARANTANOVENNE casa arredata sposerebbesi con anziano sano. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L0499
QUARANTANOVENNE titolare azienda meccanica avviatissima relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 45-50enne portando capitale quattro cinque milioni per incrementare sviluppo attività. Serietà massima. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. L0103
QUARANTENNE alta bella presenza sentimenti elevati casa arredata posizione sociale e finanziaria ottime desiderosa affettuosa comprensione scopo matrimonio conoscerebbe distintissimo bella presenza massimo 60enne posizione sociale e finanziaria veramente sicura. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.
QUARANTENNE solo, alto, distinto, sano impiego statale, alloggio, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 36enne anche provinciale, ottime condizioni finanziarie, per sviluppo lavoro proprio. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino. L0462
QUARANTOTTENNE solo nullatenente sano intelligente affettuoso conoscerebbe signorina o vedova senza prole con capitale scopo serio matrimonio, requisiti [illegible] moralità. Scriv. cassetta 4028, SPI, Torino. L0223
RAGIONIERE 50enne distinto, 1,72, mensili 140.000 sposerebbe signorina carina, sana, pari condizioni economiche anche provinciale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M0093
SARTA 39enne indipendente piemontese bunnissima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio 45-55enne impiego. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. L0006
SESSANTACINQUENNE vedovo senza prole casa propria pensionato sentimenti elevati appassionatissimo canto musica, cristiana desidera conoscere signorina anziana vedova più o meno parità o pensionata scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino. F0265
SIGNORE serio ottima sicura posizione sposerebbe [illegible] 50enne. [illegible]. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino. L0399
SIGNORINA bella presenza, casalinga, pratica campagna, sposerebbe proprietario, impiegato, commerciante, anche vedovo 35-50enne. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino. M0093
SIGNORINA seria impiegata sposerebbe 30-38enne requisiti fisici morali, buona posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 168 A, Sipra, Torino. 593
SIGNORINA 27enne distinta carina seria con attività propria relazionerebbe scopo matrimonio con 25-35enne distinto serio impiegato di ruolo anche municipale. Massima serietà. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 8101, SPI, [illegible]. M0240
SIGNORINA trentenne, possidente, buon impiego, seria, carina, relazionerebbe scopo [illegible] massimo quarantenne, serio, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. M0230
TORINESE posizione alt. 1,72 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova massimo 34enne. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. [illegible]
VENTICINQUENNE bella presenza alta personalità dote eventuale espatrio sposerebbe 29-34enne laureato che conosca inglese. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE, presenza, azienda propria, relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova doti fisiche morali. Massima serietà. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino. G0142
TRENTASETTENNE bella presenza distinta seria impiego capitale sposerebbe cinquantenne alto presenza [illegible] elevata agiata posizione, abitante Torino. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. L0101
TRENTENNE alto distinto presenza colto sposerebbe seria fine intelligente affettuosa disposta collaborare sviluppo attività discrezione. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino.
TRENTENNE carina posizione finanziaria indipendente, terreni, sposerebbe 40enne presenza settentrionale, ottima posizione redditi sicuri anche di provincia. Inanonimi. Scriv. cassetta 3195, SPI, Torino.
VENTISEIENNE desidererebbe conoscere scopo matrimonio signorina colta ed affettuosa. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino. M0126
VENTISETTENNE alto distinto posizione relazionerebbe scopo matrimonio bella colta fine residente Torino. Inanonimi. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino.
VENTISETTENNE 1,80 piemontese seria affettuosa, capitale, sposerebbe signore signorina disposta offrire sistemazione. Dettagliare. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. F0538
VENTOTTENNE, presenza, alto, buon impiego, sposerebbe impiegata piemontese affettuosa, bella presenza, massimo 24enne. Dettagliare. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. L0634
VENTOTTENNE, presenza, sposerebbe distinto anche vedovo con figlio. Inanonimi. Riservatezza. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. L0662
VENTOTTENNE torinese distinta ricca famiglia laureato alto presenza serio attività propria sposerebbe 20-23enne semplice graziosa affettuosa ottima famiglia benestante anche provincia. Serietà, parenti. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-565. [illegible]
MASSAGGI curativi artrite, disturbi circolatori, reumatismi, obesità, cellulite; massaggi bellezza. Diplomata massaggiatrice infermiera, recasi domicilio. Telefonare 59-263, ore 11-14. M0077

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque. «Italpol» [illegible] Cristina 111. Telefonare 687-574. T1130
A buoni prezzi [illegible] mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione [illegible] usati. Da Catalano, Sacchi 38. Telefonare [illegible]. 686
A contanti compro abiti scarpe stivali [illegible] usati. Telefonare 775-382.
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze Pettenati. Carlo Alberto 49-51, telefono 47-272. F242
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio. Re Umberto 11, telef. 40-977. T1065
[illegible] grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante sedie in pelle da 130.000 in più. [illegible] mento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso [illegible] 97.
ABBIAMO poste [illegible] immediabile prezzi fabbrica. Monteu, c. Vittorio 62.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telef. 521-181. 4265
[illegible] Matrimoniale cinque porte piani cristallo 165.000, prezzo modernissima. Cavallo, Barelli 23. L0598
AFFARONE. Vendo ricca pranzo Rinascimento sedie pelle. [illegible] 34.
AMMOBILIAMENTI Treves. Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811
[illegible] camere 150.000-180.000 cinque porte 260.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia 20 rate. Mobili, via S. Anselmo 1 ang. corso Vittorio.
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244
ARTIGIANO avendo bellissima camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Tel. 290-044. T4240
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3219
AVETE cantine solai da sgomberare, acquisto qualunque merce. Telef. 294-216.
AVVISO. Quando abbisognate mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17. [illegible] 22-844.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. [illegible].
BANCO bar piccolo nuovo vendesi. Telefonare 294-193. G0033
BELLISSIMA baracca legno 6x12 coperta tegole vendesi. Rivolgersi Cicli, via Madonna delle Rose 8. L0152
CUCINE, stufe, caloriferi. Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richetta, corso San Maurizio 12. 12234
[illegible] mobili lusso, comuni. Garibaldi 13, Principe Amedeo 11 (interno). Pagamenti comodi. [illegible]
FOTOGRAFICA formato medio telemetro vera occasione, acquista Canione; Garibaldi 6. M0135
GRANDE assortimento camere, sale, cucine, lineoli. Rateazioni, [illegible] gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). [illegible]
L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga [illegible] angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. (Facilitazioni). [illegible]
MACCHINE cucire Grilzner, originale tedesca. Altre marche da 39.500, con mobiletto. Debernardi, Stampatori 6.
MACCHINA maglieria bellissima 8x70 Diamant speciale, vendo. Buscaldi, via Mondovì 9. L0336
MACCHINA tostatrice caffè kg. 5 in garanzia, cercasione cedesi. Telef. 389-153.
MAGLIERISTE! Prima di azzardarvi ad acquistare una macchina imparate bene il mestiere, frequentando con poca spesa nostri corsi maglieria e confezione. Attrezzatura moderna, insegnamento perfetto. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.
MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Casacci, Arsenale 40. Procuriamo lavoro. 5745
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale salotti, [illegible] 4 porte 88.000, cucine 33.000. Trapunte matrimoniali cotone lana 6000. T1745
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena». Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO Gray, 20 rate, casa fiducia, migliori mobili prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000 camere da 98.000. Vasto assortimento. Garibaldi 8 (cortile).
MUSEO ornitologico 1500 esemplari vendesi. Museo, XX Settembre 2, Genova.
[illegible] Triplex gas tre fiamme più forno in perfetto stato vendesi 13.000. Telefonare 684-588. G0130
[illegible] vendo due lettini laccati gemelli seminuovi, cucina economica Necchi, [illegible] letto trasformabile Luchini, seggiola. Telefonare 581-366, [illegible] Peschiera 37. L0284
OCCASIONE vendo macchina maglieria 5/60 e tritinatoio elett. doppio. Telefonare 523-589. F0267
PALETO' per signora, pura lana, da 14 mila a 20.000. Jacond Scrolle, Consolata 15. 13580
PELLICCE, cessazione commercio realmente liquido persiano rateison zampe riccio, giacche [illegible]. Massena 12, telefono 524-726. L0257
PIANOFORTE tedesco [illegible] privato. Telefonare 73-416. [illegible]
PIANOFORTI per tutti: concerto, jazz, studio. Nuovo clavioline. Prezzo, qualità. [illegible], Cucconato, Cairoli 14. Telefonare 81-164. T4376
[illegible] Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusivista Chiappo. Telefono 81-542. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4316
PRIVATO ritiratosi commercio vende permuta [illegible] cucina gas blocco lampadari. Telefonare 54-016. L0193
SALA pranzo barocco nuovissima [illegible] sima vendo. Telefonare 74-193, via Camburzano 7. Guglielminetti. F0258
SGOMBRO alloggio signorile, vendo guardaroba barocco, Flash (divano) orologio Bull di epoca, armadio vetrinetta, studio rinascimento, quadri, soprammobili vari. Telefonare 43-570 ore ufficio.
SVENDESI abito 44 lana purissima. Telefonare 529-167. M0304
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 8472
TAPPEZZERIE in [illegible] acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina n. 125 ang. corso Dante. 6086

[illegible] buono cerco d'occasione. Telefonare 382-309. F0454
TELEVISORI migliori marche, prezzi ribassati, comode rateazioni. De Mango, [illegible] 9. L0206
TERMOCUCINA con forno, tre radiatori, vendesi. Telefonare [illegible].
VENDESI macchina cucire speciale per sartoria, Singer, lire 44.000. Massimo guranzie. Walter Christen, Nizza 383.
[illegible] occasione calcio-balilla, pallacanestro, carambola, tavolo colorato allungabile 3 [illegible]. Telefonare 683-757.
VENDESI [illegible] posate superargentate, vassoio, due candelabri, arg. 1000. Telefonare 21-381. [illegible]
VENDO biliardo ardesia ottimo stato. Telefonare 47-395. L0259
VENDO pastore tedesco nero, 8 mesi. Telefonare 591-738, dalle 19 alle 20.
VENDONSI barboncini marron Toi Terrier, Cabetonosa. Telef. 45-083, Torino.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A lunghissimi interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Giulia, via Amendola 8. Telefono 51-071. T2385
A bancarie condizioni concedonsi auto finanziamenti. Com. F.A.L., Cavour 7, telef. 527-490, 528-821. 8780
A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 [illegible]. Corso Brescia 4.
A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711
ABA vendo permuta ritirando 600 nuove, 103 familiare, belvedere, 1100 E, occasioni diverse. Corso Regina 153.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autocapenzia, Bodoni 7. [illegible] rateazioni 12 mesi. Telefonare 43-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, Giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1860
ABBIAMO 500 C, 1100 E, 1400, Balilla oso giardinetta, 1500 A. Telefon. 50-564.
ABBIAMO 1100 ELR 10 quintali seminuovo, via Chivasso 7. L0358
ACQUISTEREI Aurelia Sport [illegible] 355 pagando: brillante, diadema, Omega oro, cucire elettrica; eventuale differenza contanti. Telefonare 687-574. T1139
ACQUISTEREI 500 oppure 1100 seminuova cambio mobili produzione Cantù. Mobilificio Maspero Sassoferrato 1, Milano.
AFFARONE camioncino 532 q.li 15 marciabile, ottimo stato. Telef. 552-449.
[illegible] Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Alfa Romeo 1900 seminuova, Appia recenti, 102 seminuovi, 600 pronta [illegible], Belvedere diverse, Aprilia Bilux bellissima, 500 C, Giardinetta legno. Cambi, rateazioni. 367
ALL'AUTOSALONE Rubeo occasionalissime; 600 nuove, elaborate, [illegible] Ardea, 1400 Diesel, Aurelia B 10. Facilitazioni pagamento. Via Gioberti 54. T3913
ALL'AUTOSALONE «Traslora», Regina 227 bis, telefono 42-535 esclusivista Siata: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, TV, 103 TV, Gran Luce, 1250 Siata, Ardea, Appia, Giulietta Sprint nuova, 615 N furgone. Cambi, rateazioni.
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni efficienza, ripara rapidissimamente verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. Fresia, [illegible] 74 (palazzo nuovo fronte Martinetto). Telef. 741-646.
APPIA oppure 1100 acquista privato. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino.
APRILIA camioncino, cassone nuovo buone condizioni generali, 128.000. Telefonare 82-207. F0115
[illegible] 1500 occasione vendo privato [illegible] trattabili. Telefonare 33-997.
ARDEA 5 marce riscaldamento 450.000; 103 km. 8000 occasione vendesi, via Torricelli 4. F0195
ASSORTIMENTO Ardee, Appie, Aurelie, 103, 1100 E R, 500 vetture belvedere giardinette. Rateazioni, Fratelli Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494. T2468
AURELIA B 10 e B 20, 3500, buone occasioni. Piazza Adriano 5, telef. [illegible]
AUTOAGENZIA, Petrarca 6, [illegible] Bussolino: 103 elaborate, nuove, seminuove, 600 nuove, seminuove, Appia, 1400 '53 metano, 615 furgone recentissimo 1100 E L R 10 quintali, 1100 E, Belvedere. Telefonare [illegible]
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telef. [illegible], 683-074, dispone assortimento [illegible] partendo da L. 600.000. Tutte tinte. Massime facilitazioni.
[illegible] Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni: 60.000, 683-074, dispone ottime occasioni, 1100 [illegible], [illegible] 1400, [illegible] benzina e metano, 1100 E, furgone 1100 ELR, 500 [illegible], berline e furgoni. Visitatevi, massime [illegible]. T3879
[illegible] Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni: 60.000, 683-074. Vende Fiat 8 V perfetto, Aurelia B 21, 1100 TV, Alfa [illegible] bellissima. Rateazioni massime. T3879
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 60. 8279
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 8. Telefoni: 60-540, 836-980.
[illegible] autovetture moderne. Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 1100 E Belvedere 500. Telefonare 773-935.
AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telefon. 26-931.
AUTOVEICOLI usati [illegible] modello portata condizioni generali, facilitazione pagamento. Consegna immediata 600 e 1100 [illegible]. SICA Commissionaria Fiat-Sava via Nizza [illegible]. 661
[illegible] Aprilia bassetrata ottimo tipo [illegible] nuovo avendo. Telefonare 779-759. L0630
BELVEDERE fine 1954 perfetta privato vende. Telefonare 22-121. F0266
BELVEDERE 500 C 1953 vendesi [illegible] Massena 40. Telefonare 40-780.
CAMIONCINO [illegible] nuovo grande [illegible] pianale vende Capello, Lagrange 17.
CAMIONCINO 500 A privato vende, cambia con scooter. Tel. 779-593. F0604
CAPELLO, Lagrange 17, 103 nuove elaborate, 103 TV, 103 normali, 103 familiare, 103 [illegible] biposto. [illegible]
[illegible] Negro, [illegible] Rosmini 17. Officina specializzata riparazioni e verniciature carrozzerie d'ogni tipo. Raddrizzatura telai portanti con manoequio originali dell'Alfa Romeo 1900 e Giulietta, Fiat, Lancia ed estere. Applicazioni riscaldamenti [illegible] Alta.
CAVALLERI, Brescia 18, 600, 500, vetture, belvedere, furgoncini 1100 E, 1400, Aurelia. Cambi, rateazioni. T3048
[illegible] 1100 Fiat sei posti B o E. Telefonare 22-127. [illegible]
CINGOLI antineve «Cervinia» brevettati pronta applicazione [illegible] autoveicoli, robustezza, praticità. Mongioret (Valle Aosta). M0144
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. F0063
DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi rilevanti. Succ. Molino, corso Raffaello 8, telef. 60-508. [illegible]
FURGONCINO 500 C bagagliera: perfette condizioni, vendo privato. Tel. 73-195.
[illegible] [illegible] e motocarro medio cercasi purchè ottimo stato. Tel. 650-[illegible].
GIARDINETTE legno metalliche, 500 C (1952), 1100 (1949) perfette prove, facilitazioni. Telefonare 73-575. M0276
GIULIETTA normale grigia nuova immatricolata 1956 vendo Capello, Lagrange 17
GIULIETTA Sprint nuova ed Aurelia B 10 ottimo stato privato vende. Tel. 20-390.
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deleon, corso Vittorio 38, telef. 45-301.
IFITALIA anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telef. 53-349. T2430
MAK Lancia autocarro con motore nuovo; altro motore ricambio, un cambio, due differenziali, parti ricambio varie, vendesi. Telefonare 70-730. M0124
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26, telefono 20-853. T4297
OCCASIONE vendesi Campagnola Diesel nuova da immatricolare. Telefon. 60-564.
OCCASIONE vendo Belvedere unico proprietario perfetto ordine. Telef. 550-132.
OTTIMA 600 federata 3200 km. vendo [illegible]. Lavarra, Cibrario 36.
OTTIMA 1100 musone 200.000, Topobelino 110.000. Ardea furgone. Corso Vittorio 117. M0109
PRIVATO compra da privato 1100 E recente possibilmente unico proprietario. Telefonare 883-729. G0091
PRIVATO urge vendere 103 pochi mesi Garage, Galileo Ferraris 153, Tel. 590-835
PRIVATO vende a privato 600 azzurra fasce bianche, km. 4000 perfettissima. 3 mesi, prezzo 550.000. Telef. 362-917.
PRIVATO vende Balilla quadrimarce perfetta. Telefonare 590-183. L0150
PRIVATO vende Balilla tre marce. Telefonare 760-511 mattino. L0211
PRIVATO vende giardinetta legno '51, veramente ottimo stato. Telef. 34-634.
PRIVATO vende o cambia con camioncino Balilla 3 marce vettura bocciata. Mondegreen, via Segantini 29, Lucento, Torino. F0318
PRIVATO vende privato bellissima 1100 E perfetto ordine tutela. Telefonare 22-586.
PRIVATO vende privato [illegible] belga mesi nove, federata. Telefonare 588-496.
PRIVATO vende privato ottima 500 C 1951, trombe, visibile subito e tutte sere 19.30-19.30, Valenti, Bertola 57.
PRIVATO vendo 600 sette mesi. Telefonare 778-370. L0228
PRIVATO vende 600 come nuova lire 565.000; occasione 500 C, lire 250.000; Ardea 5 marce riscaldamento, L. 480.000. Via Torricelli 4. [illegible]
PRIVATO vende 1100/103 fascia bianche 5 mesi, km. 6300. Telefonare 22-320.
RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 23, telef. 61-777. T3269
SEICENTO nove mesi km. 5000 vendesi. Telefonare n. 691-108. F0673
SUPER Taurus camione ferro ribaltabile nuovo vendesi. Telef. 790-303. F3392
VENDESI oppure cambiasi con Vespa la ordine Topolino A, lire 110.000. Telefonare 21-135. T4547
VENDO camion Alfa 900 con rimorchio permesso conto terzi, buonissimo stato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
VENDO 103 camioncino trasformazione speciale, nuovo da targare e 1100 cabriolet ottimo, con radio e svariati accessori. Telefonare 607-901. L0600
VENDO 500 nuova. Telefonare 583-587.
ZERBINO: autocarri 615 nafta, benzina, 1100 7-10 quintali, autovetture 1400, 1900 benzina metano, Tonini 197, telefono 670-003. T4203
600 grigio perla nove mesi vendo privato. Telefonare 354-262, pasti. F0594
600 nove mesi, km. 3200, vendesi. Gonella, Giacomo Dina 27. F0225
600 come nuova vendo color carta zucchero. Tel. 289-134 dalle ore 19,30 alle 21
600 [illegible] perfetta sei mesi, privato vende [illegible]. Telefonare 237-008.
600 nove mesi celeste km. 4500 vendo. Tel. 772-529. L0342
600 nove mesi privato vende. Tel. 387-474
600 nove mesi. 5000 km. Telef. 793-247.
600 nove mesi, vende privato. Telefonare 765-342. [illegible]
600 nove mesi 9000 km. privato vende. Telefonare 386-319. F0650
600 sei mesi, privato vende buone condizioni. Selarandie, Bibiana 8.
615 N ribaltabile, camioncini, furgoncini, 1100, Topolino, Belvedere, Cialinda sport. Via Po 43.
1100 A circolante vendo 120.000. Corso Regina 228, Tel. 767-562. L0522
1100 A giardinetta privato vende ordine 7 quintali. Telefonare 383-326, 370-189.
1100 E ottima vendo, o cambio con 600. Telefonare 557-198. [illegible]
1100/103 grigio-perla, sei mesi, 6000 km. vendo. Telefonare ore pasti 778-171.
1400 ultima serie, 103 TV da immatricolare occasione vendonsi. [illegible] 60-564.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTO Vespa '53-54 cambiando con macchina cucire nuova. Telefon. 555-908 ore 18-21. M0024
ACQUISTO Vespa 150 seminuova pagando con televisore nuovissimo. Telefonare 521-207 F0245
[illegible] saldi invernali e facilitazioni [illegible] Gilera. Commissionario Riaira, [illegible] 44. Telefonare 23-519.
DUCATI, Ducati la rivelazione dell'annata motociclistica [illegible]. Forti riduzioni per la «campagna invernale» modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via S. Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-950.
GUZZI 250 sport vendo privato. Telefonare 295-730. G0173
MOTOCARRO Capriolo 75: finalmente un mezzo di trasporto veramente economico! Un litro benzina 53 km. Prezzo L. 205.000. Cerea, [illegible] 5. T3977
MOTOM [illegible] acquisti, riparazioni, ricambi originali, rivolgersi Commissionaria Esclusiva, [illegible] piazza Vittorio 16. Telefono 81-355. T1075
MOTOM usati permutiamo con nuovi valutando massimo. Commissionaria esclusiva, piazza Vittorio 16. T5284
PEGASO, l'unico «48» quattro tempi con garanzia, [illegible] totalmente gratuita. Motogarage, via Giacomo Bove 3, telefono [illegible]-221. T4387
PEGASO, nuovo 48 quattro tempi, costa meno viaggerete meglio, dimostrazioni: Garavini, corso Orbassano 23, tel. 583-546
[illegible] Provate il [illegible] fedele per il vostro lavoro. Rateazioni. Garavini, [illegible] Orbassano 23, telef. [illegible].
PRIVATO vende a privato Gallitto 175 quattro marce, km. [illegible]. Rivolgersi Pilone, corso Napoli 24. L0338
PRIVATO [illegible] 500 MAS, valvole testa, 3 tubi, 4 marce. Telefonare 285-405. L0476
RIMORCHIETTI Rischi per auto moto [illegible] L. 65.000. Corolo. Tel. 21-185, Torino. T4547
RUMI. Rumi omaggio di lire 28.000 a chi prenoterà entro 31 gennaio 1956 una motoleggera Rumi turismo lusso. Prezzo listino ridotto a L. 147.000. Anticipo minimo contanti lire 15.000 su rateazioni fino 18 mesi. Approfittate eccezionali condizioni. Ramat, via S. Francesco Assisi 31. T3708
VENDESI motocarro Gilera motore rimesso a nuovo. Via Borgone 2, Torino. Telefonare 73-455. F0065
VENDO moto NSU 250 Sport, rodaggio. Facilitazioni. Telefonare [illegible].
VESPA nuovi modelli 1956, informazioni, prenotazioni, rateazioni, cambi, alla «Ellis agenzia vendita, via Fabro ang. via Cernaia, telef. 50-568. 4217
VESPA nuovi modelli 1956. [illegible] cambi, [illegible] Gastaldelli, Peschiera 179. F3146
600 Norton vendo cambio con Mosquito. Telefonare 792-970. L0125

Abbonamenti 1956

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. [illegible]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	8250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.800.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA (c/c p. N. 2/1360) aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1050	1.675
SEMESTRE L.	535	845
TRIMESTRE L.	285	440

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA (c/c p. N. 2/29710) aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1050	1675
SEMESTRE L.	535	845
TRIMESTRE L.	285	440

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa, 7.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.